Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 17 marzo 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6578 nuova serie Fondazione: 1881

E' COMINCIATO IL VERTICE CHE DEVE TROVARE I RIMEDI CONTRO L'EMORRAGIA DEL METALLO

A WASHINGTON I BANCHIERI CENTRALI DISCUTONO SULL'ORO IN GRANDE SEGRETO

Nessun giornalista ammesso nell'edificio dove si svolge la conferenza dei Sette - E' opinione diffusa che sarà istituito un doppio mercato, ufficiale e libero - Previste altre misure in difesa del dollaro

COLOMBO: LA LIRA NON CORRE ALCUN PERICOLO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 16

Il «vertice dell'oro» ha avuto inizio stamani nell'edificio della Riserva federale, grigio e austero come un palazzo della «City» di Londra, presenti i capi delle banche centrali di sette Paesi del «pool dell'oro», intenti — a quanto si dice — a preparare per il mondo un regime di doppio prezzo del metallo, libero per il mercato privato e vincolato alla parità di 35 dollari per oncia per le banche centrali dei Paesi aderenti al sistema monetario internazionale.

Il clima della riunione dei responsabili monetari d'Italia, Gran Bretagna, Svizzera, Germania federale, Belgio, Olanda e Stati Uniti (l'Italia è rappresentata dal Governatore della Banca d'Italia Guido Carli, mentre per gli Stati Uniti è presente anche il Ministro del Tesoro Henry Fowler) è di riserbo e segretezza quali sono stati osservati in poche occasioni. Riserbo e segretezza sui dettagli e sugli argomenti della riunione in corso nell'edificio, nel quale non sono ammessi i giornalisti, accampati in locali di un vicino palazzo, ove non possono che attendere comunicazioni ufficiali. I contatti della vigilia con le delegazioni sono valsi tuttavia a far conoscere l'orientamento della riunione, volto in linea di massima verso il doppio prezzo, sostenuto fra l'altro dal Governatore Carli, quale base di una graduale evoluzione del sistema monetario verso un regime sorretto da una moneta internazionale.

Il doppio prezzo, si nota da più parti, dovrebbe essere però solo il primo passo del processo di risanamento. Esso varrebbe a «tamponare l'emorragia» costituita dalle attuali vertiginose perturbazioni provocate dalla corsa all'oro, assicurando un iniziale assestamento al sistema monetario internazionale. Per consolidarsi, questo dovrebbe registrare però tutte le altre misure per la stabilizzazione del dollaro, che sono già sul tappeto negli Stati Uniti: aggravi fiscali in funzione antinflazionistica, miglioramento della bilancia dei pagamenti, austerità nelle spese interne e, forse, contenimento delle spese per il conflitto vietnamita. Questi sarebbero i rimedi per tutti gli altri sintomi del male, mentre il doppio prezzo ne curerebbe solo uno, quello che sfocia nell'assalto speculativo all'oro sul mercato di Londra.

Come per far eco alle riferite esortazioni colte in margine al «vertice dell'oro», il Presidente Johnson ha preannunciato in un discorso una azione a fondo per ottenere dal Congresso l'aggravio fiscale, concedendo in cambio drastiche riduzioni di bilancio. Parlando a Washington ad un'assemblea di uomini di affari prima di partire per la fine di settimana per il suo ranch di Johnson City, il Presidente ha dato assicurazione che il Governo americano si muoverà decisamente per lo assestamento del sistema monetario internazionale.

Le riduzioni di bilancio sono state poco più tardi indicate da fonti governative in 4-5 miliardi di dollari effettivi sugli stanziamenti per l'anno fiscale in corso. Per il Vietnam, il Presidente Johnson ha ribadito che sarà probabilmente necessario aumentare le truppe americane. Fonti della Casa Bianca hanno corredato queste parole con la precisazione che l'entità dei rinforzi sarà ben al di sotto della cifra di 200 mila uomini che era stata menzionata da voci della capitale.

Quale ulteriore gesto destinato al ristretto uditorio dei Sette del «pool dell'oro», il Presidente avrebbe voluto anche firmare, prima di partire per il Texas, la legge approvata giovedì dal Congresso per lo svincolo dal circolante interno di quella parte della riserva aurea americana che era posta a sua copertura. Solo un intralcio formale, riferiscono fonti della Casa Bianca, ha determinato il rinvio della firma presidenziale.

Il «vertice dei banchieri centrali» ha avuto inizio alle 10 di questa mattina (ora locale), in una Washington deserta per il «week-end», così come nelle altri grandi capitali del mondo erano deserti i centri degli affari per la chiusura dei mercati finanziari e dell'oro. Mentre il mondo abbassava le saracinesche della vita finanziaria tanto turbata negli ultimi giorni, nell'edificio di Constitution Avenue discutevano, sotto la presidenza di William McChesney Martin, presidente della Riserva federale americana, Guido Carli, il belga Hubert Ansiaux, Carl Blessing della Germania occidentale, l'olandese J. Zijlstra, E. Stopper, svizzero, Sir Leslie O'Brien, inglese, Henry Fowler, americano. Con essi, tecnici ed esperti. Gli altri Paesi del Fondo monetario internazionale sono rappresentati dal direttore del Fondo stesso, Pierre Paul Schweitzer.

La segretezza della riunione è stata definita da alcuni giornalisti da «Politburo». Alle 13, i responsabili monetari non sono usciti, ma hanno fatto colazione nello stesso edificio, continuando a discutere. Resteranno riuniti fino a sera inoltrata, e torneranno ad incontrarsi domani. Quindi, vi sarà un comunicato.

Il progetto che, a quel che si dice, è allo studio comporterebbe l'abbandono, da parte delle banche centrali, di ogni relazione col mercato privato dell'oro. Questo se ne andrebbe per conto suo, mentre le banche centrali, ignorando i rialzi del prezzo risultanti dalle transazioni private, venderebbero e comprerebbero oro solo fra esse al prezzo di 35 dollari per oncia. Questa parità resterebbe l'ancora delle monete del mondo, e non si avrebbe così svalutazione nè del dollaro nè di altre divise. L'accordo dovrebbe essere ferreo: nessuna banca venderebbe, per trarne profitto, al mercato libero oro comprato al «prezzo politico» di 35 dollari. Con questo sistema verrebbero garantiti i Paesi ricchi in valute forti, come il dollaro, e verrebbero assicurate stabilità e prosperità dei commerci mondiali cui sono interessati tanti Paesi mercantili, come l'Italia. Sarebbe, si dice, il principio del risanamento della crisi che alcuni definiscono «la più grave dopo quella degli anni trenta». Ma al primo passo dovrebbe seguire un prolungato, paziente sforzo, perchè al «tamponamento dell'emorragia» possa seguire la guarigione.

Nelle ultime ore, un minimo di rasserenamento del mondo economico è stato indicato dall'aumento, ieri sera, di 40 centesimi della media dei prezzi della Borsa di Wall Street, che nelle ore precedenti erano caduti per oltre un dollaro.

G. C.

Le contraddizioni golliste

A PARIGI SI TEME una crisi disastrosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 16

La minaccia di una crisi economica mondiale è più grave che mai, e nella capitale francese si teme che le conseguenze della crisi monetaria di questi ultimi giorni possano essere disastrose. Il quotidiano gollista «Paris-Presse» scrive oggi che «la morte del "pool" dell'oro avrà conseguenze molto gravi per tutti i Paesi occidentali, in quanto potrà provocare una crisi economica mondiale». Questo commento è piuttosto sorprendente, se si pensa che la Francia è stata la prima a ritirarsi dal «pool dell'oro» nello scorso giugno, e che il regime gollista ha sempre criticato il sistema monetario in vigore nel mondo occidentale. «Paris-Presse», che è fedele al regime, ha sempre preso le difese della politica economica e finanziaria del Governo; e questa politica mirava appunto a riformare le strutture, a provocare pertanto la scomparsa del «pool dell'oro». Come mai lo stesso giornale parla ora di conseguenze catastrofiche?

Occorre ricordare qual è stata, in questi ultimi anni, l'azione del Governo francese in campo monetario internazionale. Il generale De Gaulle ha intrapreso una dura battaglia contro la «supremazia» del dollaro; secondo lui, gli Stati Uniti beneficiano della posizione privilegiata della loro moneta (che è una unità di riserva) per «esportare il deficit della loro bilancia commerciale». Per rimediare a questa situazione, De Gaulle aveva chiesto, più di due anni fa, il ritorno al sistema del «Gold Exchange Standard» (tallone-oro). Ma questo ritorno avrebbe significato una rivalutazione del prezzo del metallo prezioso, e cioè una svalutazione del dollaro rispetto all'oro.

Adesso che la situazione è precipitata, sembra che gli stessi gollisti si rendano conto dei pericoli che una crisi monetaria rappresenterebbe per il mondo intero. L'economista Jacques Rueff, che è considerato come uno dei principali consiglieri del Capo dello Stato francese, ha dichiarato ieri che «il deprezzamento del dollaro deve essere evitato ad ogni costo». E' evidente che la politica economica e monetaria francese si dibatte in serie contraddizioni. La stampa gollista cerca ora di fare marcia indietro per attenuare le responsabilità nella crisi.

Quale soluzione propone Parigi per rimediare alla crisi monetaria? Lo ha indicato il Ministro delle Finanze Debré, in una intervista rilasciata ieri: «La ricerca di una soluzione concertata tra i Paesi interessati è augurabile e possibile. Per quello che ci riguarda, siamo pronti ad associarsi a tale sforzo».

P. R.

RIUNIONE A PALAZZO CHIGI PER LA CRISI MONETARIA

L'Italia ribadisce il suo appoggio al «pool»

Ammontano a oltre duemila miliardi le nostre riserve auree
Sul mercato dell'oreficeria il metallo ha toccato quota mille

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La corsa all'oro e la conseguente crisi monetaria internazionale non avrà alcuna ripercussione sulla lira: la conferma è stata data oggi al termine di una riunione interministeriale di tre ore, presieduta da Moro e alla quale hanno partecipato Colombo, Pieraccini, Fanfani, Tolloy e il segretario della programmazione Ruffolo.

Gli sviluppi della situazione sono stati seguiti per tutta la giornata a tutti i livelli. Moro si è recato in mattinata al Quirinale per informare il Capo dello Stato, quindi ha presieduto l'incontro di Palazzo Chigi, nel corso del quale il Ministro del Tesoro ha illustrato ai colleghi gli aspetti e le prospettive della crisi anche sulla base degli ultimi ragguagli avuti telefonicamente dal Governatore della Banca d'Italia, Carli, da Washington, Colombo, nella sua relazione, ha fatto un breve excursus degli avvenimenti succedutisi negli ultimi giorni, dalle frenetiche contrattazioni di oro sui maggiori mercati internazionali, alle iniziative americane per frenare la speculazione, tra le quali la richiesta di chiusura temporanea del mercato di Londra e l'approvazione, da parte del Congresso, della legge per rendere disponibile la totalità degli 11,5 miliardi di oro conservati per la copertura del dollaro.

Il Ministro è quindi passato ad illustrare la posizione italiana, ribadendo la piena solidarietà al «pool dell'oro» e sostenendo la necessità della creazione di un doppio mercato dell'oro, uno riservato alle banche centrali dei sette Paesi del «pool», mantenendo inalterata la base del prezzo di 35 dollari l'oncia, e l'altro, accessibile ai privati, con quotazioni oscillanti liberamente, secondo la legge della domanda e dell'offerta; infine, Colombo ha rinnovato la richiesta italiana di una urgente riforma monetaria internazionale, che attenui il peso dell'oro.

Al termine della riunione, un giornalista ha chiesto a Colombo: «La lira corre pericoli?».

Colombo ha risposto: «Non esistono problemi del genere».

La stessa domanda è stata posta a Pieraccini, e anch'egli ha confermato: «La lira non corre pericoli; le questioni sono diverse. Non c'è motivo di pessimismo». Il ministro del Bilancio ha anche escluso l'eventualità di una riunione governativa sull'argomento, affermando di non vederne il motivo.

A conferma di queste decise smentite alle voci allarmistiche diffusesi in alcuni ambienti, sono stati forniti questa sera, in sede ufficiosa, i dati delle riserve ufficiali nette dell'Italia aggiornati al 31 gennaio scorso. Tali riserve erano pari a 3212 miliardi di lire, equivalenti cioè a circa sei mesi di importazione di merci e servizi, e superiori di circa quattro volte all'importo di riserva che fu perduto dall'agosto 1963 al marzo 1964, quando più grave risultò il disavanzo della nostra bilancia dei pagamenti.

Quanto alla composizione delle riserve, al 31 gennaio 1968 essa era la seguente: le riserve in oro o con garanzia aurea sul complesso ammontavano a 2004,7 miliardi di lire; le riserve con garanzia espressa in lire a miliardi 390,5; le valute convertibili a 859,6 miliardi; le passività a breve ammontavano a miliardi 43,2. Le riserve in oro o con garanzia aurea, pari a miliardi 2004,7, rappresentano il 62 per cento del totale delle nostre riserve. In tale tipo di riserve sono conciliati il criterio della massima sicurezza con quello della elevata liquidità. A parte i 1467 miliardi di oro, 328 miliardi rappresentano la posizione creditoria sul Fondo monetario internazionale, che è immediatamente ed incondizionatamente utilizzabile dall'Italia, e i restanti 189 miliardi rappresentano altri crediti verso il Fondo monetario, aventi le caratteristiche di essere espressi in once d'oro, di essere fruttiferi di interessi e di essere utilizzabili dall'Italia anche prima della scadenza per far fronte ad eventuali esigenze della bilancia dei pagamenti. Tutto ciò — si rileva in sede ufficiosa — assume una particolare importanza nel momento attuale e, tenendo presente che alla stessa data (31 gennaio 1968) la circolazione monetaria italiana era pari a 4532 miliardi di lire, implica che la lira italiana è garantita dall'oro per il 44 per cento del suo valore.

Da ieri, intanto, gli orefici ed i gioiellieri italiani stanno limitando al massimo le loro vendite, in attesa di conoscere con esattezza quale sarà il prezzo di stabilizzazione che caratterizzerà il mercato «parallelo» dei privati, del quale si prospetta la formazione internazionale. Le poche vendite che vengono effettuate sono riservate ai clienti abituali e si svolgono su un prezzo superiore del 30 per cento circa ai livelli precedenti. Ciò significa che il prezzo di vendita viene a collocarsi intorno alle mille lire per il grammo di fino contro le usuali 710-720 lire.

C. M.

A 1341 DOLLARI IL CHILO il metallo a Beirut

Beirut, 16

Sul mercato dell'oro della capitale libanese si sono registrate stamane fluttuazioni molto pronunciate. Il metallo è stato venduto anche a 1341 dollari il chilogrammo, con un aumento di 200 dollari rispetto ai giorni precedenti la crisi. Gli stock di oro importato sono finiti, per la chiusura di ieri dei mercati europei, e i libanesi stanno esaurendo anche le loro magre riserve.

L'ANNUNCIO DEL RIVALE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — R. Kennedy annuncia alla stampa di voler porre la candidatura alla Casa Bianca

POSTA UFFICIALMENTE DAL SENATORE LA CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA

KENNEDY LANCIA LA SFIDA A JOHNSON PER LA CASA BIANCA

Tracciato un vasto piano per risolvere le crisi interne e il conflitto del Vietnam
Replica il Presidente: la guerra sarà vinta con i negoziati, altrimenti con le armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 16

«Annuncio la mia candidatura alla Presidenza degli Stati Uniti»: Robert Kennedy, leggermente nervoso e teso, ha aperto così la conferenza stampa in cui ha lanciato la sfida a Johnson per la conquista della Casa Bianca. Ha parlato nella «Caucus Room» (la «stanza del Consiglio», da una parola indiana) in cui, nel gennaio del 1960, suo fratello John sfidò Nixon, diventando nel novembre successivo Capo dello Stato. La «Caucus Room» era zeppa di gente, i Kennedy erano schierati dietro il podio dal quale "Bob" parlava.

La conferenza stampa è stata trasmessa in diretta dalla TV e si calcola che almeno 30 milioni di americani abbiano potuto vedere Robert Kennedy mentre entrava in battaglia con Johnson, al quale ha pure reso omaggio (con notevole abilità), dicendo che «non era un problema personale» a spingerlo nella lotta per la Presidenza, che «nutriva rispetto per Johnson», ma che urgevano questioni fondamentali per le quali egli si sentiva impegnato per la sua parte a cercare una soluzione. «Il vero problema — ha detto Kennedy — è quello delle profonde differenze di giudizio sulla direzione in cui sta andando l'America. Si deve fare in modo che il nostro Paese diventi quello che è sempre stato, un esempio di rettitudine e di lealtà. Oggi è in gioco il nostro diritto alla leadership morale del pianeta».

Robert Kennedy ha esposto un programma e un sistema, ed è a questo proposito che la sua candidatura si è profilata differente da quella di Eugene McCarthy, un candidato della pace, l'uomo che rappresenta soltanto un elemento di dissenso nel Paese; Kennedy è un critico del sistema, il costruttore di un'alternativa. Lo slogan di McCarthy che «è necessaria la pace» è un assioma; ma il modo di raggiungerla, quale possa essere il futuro degli Stati Uniti, quale indirizzo la nazione prenderà dopo la fine della guerra e della Presidenza Johnson non sono entrati finora nel processo della sua azione di candidato ribelle.

Robert Kennedy è stato più preciso, più netto, anche più organizzato. Del resto, si sentiva nella sua dichiarazione l'influenza del famoso scrittore di discorsi Soerensen, passato nel «trust» di «Bob» dopo essere stato in quello di John Kennedy. E Soerensen era accanto a «Bobby» quando egli è apparso, salutato da un applauso prolungato, nella vecchia sala senatoriale.

«Se sarò eletto Presidente, sospenderò i bombardamenti sul Vietnam — ha detto Kennedy — per raggiungere un accordo onorevole e rapido sulla fine della guerra. Se la pausa non servisse a ciò, gli Stati Uniti potrebbero compiere un'azione di ritorsione, giustificata dal fatto che sono rifiutati contatti in buona fede». E, continuando su questo argomento, ha messo in rilievo che la guerra «è il problema centrale. Il mio programma è per una «descalazione» del conflitto; per affidare ai vietnamiti del Sud una parte più ampia nella costruzione della loro nazione; per una trattativa in cui il «Fronte di liberazione nazionale» (cioè il Vietcong) abbia la sua parte come conviene, e perchè lo stesso «Fronte di liberazione» sia un elemento della vita del Vietnam del Sud». E' stata la prima volta che un uomo politico degli Stati Uniti ha detto apertamente che il «Fronte» ha una importanza che non può essere ignorata e fa parte della struttura politica della nazione vietnamita.

Un altro punto vitale trattato da Kennedy è stato quello della crisi razziale interna: egli ha alcune soluzioni pronte, ma vi ha fatto un cenno abbastanza generico. Comunque, ha detto che la crisi può essere risolta soprattutto con la creazione di posti di lavoro per i negri, i quali potranno trarre da un guadagno adeguato le risorse per migliorare le loro condizioni di vita.

Così, Robert Kennedy ha fatto una specie di bilancio delle grandi questioni che attualmente dividono e amareggiano la America: la crisi creata dalla guerra, la crisi razziale, la crisi della povertà diffusa (trenta milioni di famiglie vivono sotto il livello di un normale guadagno secondo lo standard americano), la crisi dei disordini, che nasce spontanea dall'insieme di tutte le altre crisi. «Il Governo ha affrontato i vari problemi seguendo la tattica del «troppo poco e troppo tardi» — ha detto con forza Robert Kennedy — ora si tratta di andare in una direzione diversa, con tempismo e umanità, risolvere le grandi questioni anche prima che esse si delineino come crisi».

Robert Kennedy ha infine elogiato l'attività di McCarthy e ha detto che collaborerà con lui nelle prossime «primarie» del Wisconsin, della Pennsylvania e del Massachusetts, con ciò annunciando anche che a tali elezioni parziali egli non parteciperà. Ma sarà presente alle «primarie» considerate fondamentali della California, dell'Oregon e del Nebraska. La possibilità di una frattura in tre del partito democratico (Johnson, Kennedy, McCarthy) è stata scartata dal fratello del Presidente ucciso a Dallas: «Le nostre forze — quelle mie e quelle di McCarthy — hanno lo stesso fine e cercano di raggiungere lo stesso scopo», ha detto.

McCarthy non sembra, almeno per ora, dello stesso parere; oggi, egli ha detto che «il miglior candidato potenziale» resta lui, nonostante l'entrata nella lotta di Kennedy, e che la «presenza di Bob Kennedy non modifica i miei piani».

Oggi intanto, una prima replica all'attacco di Kennedy è venuta dal Presidente Johnson, che parlava a un congresso di uomini d'affari riuniti nella capitale; ma, al di là delle battute ironiche con cui ha voluto sminuire l'importanza dell'entrata in campo di «Bob», Johnson ha sottolineato con grande energia la decisione del Governo americano di condurre avanti la guerra nel Vietnam. «La guerra sarà vinta al tavolo dei negoziati, ma, se necessario, sul campo di battaglia» ha detto ribattendo a distanza alle tesi che Kennedy andava esponendo. Gli S. U. — ha aggiunto il Presidente — faranno fronte ai propri impegni nel Vietnam, e sapranno raggiungere la vittoria, anzi sono già sulla via di raggiungerla. E' possibile — ha proseguito testualmente — che noi siamo obbligati a fare di più. Io mi aspetto che voi facciate ciò che i fanti fecero nella prima guerra mondiale».

Secondo gli osservatori, il Presidente ha voluto con ciò alludere al grande sforzo che si accingerebbe a chiedere al Paese. Johnson, infatti, ha assicurato che intende fornire ai combattenti «gli aiuti e gli appoggi di cui essi hanno bisogno». Nel suo discorso, Johnson ha anche rivolto un appello al Congresso perchè approvi senza indugio la sovrattassa del 10 per cento, proposta fin dallo scorso agosto; egli ha affermato che il Paese deve attuare un programma di austerità, e ha rivelato che sono in corso colloqui con i leader del Congresso per ridurre le spese pubbliche e facilitare, così, l'approvazione dell'aumento delle imposte.

Il Presidente ha detto: «Dobbiamo stringere la cintola e adottare un programma austero. Dobbiamo approvare un programma di rigore fiscale. Noi conferiamo con i leader del Congresso per discutere le possibili riduzioni del bilancio nazionale. Scelte difficili dovranno essere compiute e bisognerà ritardare taluni programmi».

Stelio Tomei

MANDATO A MONTE DA ESTREMISTI DI DESTRA IL RADUNO NAZIONALE UNIVERSITARIO

FURIBONDI SCONTRI NELLA CAPITALE TRA STUDENTI DI OPPOSTE TENDENZE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma, 16

Furibondi scontri tra attivisti e studenti di opposte fazioni si sono svolte oggi nell'area della città universitaria di Roma. Scatenati attivisti di destra, alla cui testa si è distinto il deputato missino on. Giulio Caradonna, hanno fatto degenerare in una vera e propria battaglia quella che sarebbe dovuta essre la giornata nazionale degli universitari impegnati nell'azione di contestazione. Il bilancio di oltre tre ore di scontri di inaudita violenza è sconfortante: la sede e le suppellettili della Facoltà di giurisprudenza — il «fortilizio» degli studenti di destra — completamente devastati, una trentina di feriti, cinquantadue arrestati. Di questi, è interessante notarlo, nemmeno uno è studente e pochi sono romani. Si tratta nella quasi totalità di attivisti di destra.

La battaglia è cessata solo dopo l'intervento di un imponente apparato di forza pubblica che gli studenti ostili agli uomini dell'on. Caradonna hanno salutato con applausi. Momenti drammatici si sono avuti quando i centocinquanta assediati nella Facoltà di giurisprudenza, ormai occupata dalla polizia, sono stati fatti uscire per essere trasportati in Questura. La folla degli studenti sembrava volerli linciare e più volte è echeggiato il grido: «A morte!».

Conclusa la battaglia dell'università, gli studenti hanno organizzato un grosso corteo che è sfilato per le vie della capitale. Una manifestazione ostile è stata inscenata all'indirizzo di un gruppo di marinai della Marina statunitense, ma non si sono avuti incidenti.

Pubblichiamo in seconda pagina un ampio servizio sugli avvenimenti che avrebbero avuto — a detta degli studenti del gruppo «Caravella» i quali hanno voluto dissociare le loro responsabilità da quelle degli attivisti missini — tra i principali protagonisti un gruppo di una trentina di «nazisti» provenienti da Pordenone.

LA SITUAZIONE

A Washington, in un'atmosfera di assoluto riserbo, si è aperto il vertice dei Governatori delle Banche aderenti al «Pool dell'oro», per esaminare gli sviluppi della crisi monetaria internazionale e adottare le misure idonee a frenare la speculazione registrata negli ultimi giorni nei maggiori mercati mondiali. L'orientamento preminente è quello di preparare un regime di doppio prezzo del metallo prezioso, vincolato alla parità di 35 dollari per oncia per le banche centrali dei Paesi aderenti al sistema monetario internazionale, fluttuante, cioè collegato alle leggi della domanda e della offerta, per il mercato privato. Sarebbe però questo solo il primo passo del processo di risanamento che vede, come sua condizione indispensabile, il pareggio della bilancia dei pagamenti americana. Il vertice si concluderà probabilmente stasera con la pubblicazione di un documento, atteso negli ambienti economici di tutto il mondo per il superamento dell'attuale «impasse».

Gli sviluppi della crisi sono stati ancora una volta attentamente esaminati a Roma. Moro, dopo aver informato il Capo dello Stato in un colloquio al Quirinale, ha presieduto una riunione interministeriale, al termine della quale è stato confermato sia da Colombo che da Pieraccini che non esiste alcun pericolo per la stabilità della lira.

Il senatore Robert Kennedy ha ufficialmente confermato la sua candidatura alle elezioni presidenziali americane. Kennedy ha dato l'annuncio in una conferenza stampa, nel corso della quale non ha mancato di criticare aspramente l'operato degli attuali dirigenti di Washington e di esporre un suo piano di soluzione delle crisi che travagliano il Paese. Il Presidente Johnson, dal canto suo, ha lasciato intuire un aumento delle forze impiegate nel Vietnam, sottolineando la necessità di mantenere fino in fondo l'impegno assunto in Asia, e di vincere eventualmente la guerra sul piano militare. Johnson ha anche preannunciato un'azione a fondo per ottenere dal Congresso l'aggravio fiscale, in considerazione della difficile situazione economica americana.

DOPO LA FURIBONDA RISSA SCOPPIATA NELL'AMBITO DELL'UNIVERSITA'

Cinquantadue arrestati a Roma Nessuno risulta essere studente

Praticamente devastata la Facoltà di giurisprudenza - L'on. Caradonna del MSI denunciato come responsabile
Gli universitari di «Caravella» fanno ricadere la colpa su un gruppo di «nazisti» venuti da Pordenone

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Nuovi sanguinosi scontri sono avvenuti questa mattina all'Università fra studenti di opposte opinioni politiche cu s'erano aggiunti individui estranei all'Università, molti dei quali affluiti a Roma da altre città, attivisti e alcuni parlamentari di estrema destra. E' stata un'altra giornata nera per l'ateneo romano, che sembra ormai riservato ai furiosi assalti di estremisti decisi a combattere con tutti i mezzi la loro guerra. I feriti sono un centinaio; numerosi studenti, oltre trenta, sono stati medicati al Policlinico, ma molti altri hanno preferito ricorrere a medici privati o hanno addirittura trascurato di farsi medicare per evitare conseguenze d'ordine giudiziario. Oltre 150 i fermati cinquantadue dei quali sono stati arrestati. Tutti gli arrestati sono risultati estranei allo ambiente studentesco. L'on. Caradonna del MSI è stato denunciato alla Magistratura dalla Squadra politica che ha riconosciuto in lui il promotore e l'organizzatore della manifestazione che ha dato origine agli incidenti. Negli scontri è rimasto ferito anche un giornalista dell'«Espresso».

La Facoltà di giurisprudenza, dove in una seconda fase della battaglia si erano asserragliati gli studenti di destra guidati dagli onorevoli Caradonna, Almirante e dal consigliere comunale Anderson, tutti del MSI appare ora devastata. Dappertutto i segni della lotta selvaggia che ha infuriato per tre ore, cioè fino a quando il rettore D'Avack, sollecitato da due docenti e da numerosi studenti, ha chiamato la polizia che è accorsa con la forza imponente di duemila uomini in pieno assetto di guerra. Subito dopo è intervenuta anche l'Arma dei Carabinieri con numerosi elementi. Le forze dell'ordine, che erano al comando di due vicequestori con fascia tricolore regolamentare, sono state accolte dalla maggioranza degli studenti con il grido «Viva la polizia e i carabinieri!». Al seguito della Celere numerosi idranti e camionette con casse di bombe lacrimogene. Gli agenti hanno dimostrato grande fermezza, una fermezza che è valsa a scongiurare altri incidenti. Poliziotti e carabinieri si sono subito diretti verso la Facoltà di giurisprudenza e hanno occupato in forza i locali. C'è stato un momento molto delicato, l'uscita degli occupanti fermati dalla polizia. Tremila studenti a questo punto si sono scatenati e hanno gridato alla polizia di poter «mettere le mani sui fascisti». Tutti i fermati sono, pertanto, stati fatti evacuare in cellulari e camion della Pubblica sicurezza attraverso un cancello laterale. Circa seimila giovani asserragliati dietro i cordoni delle forze di polizia hanno minacciato di impedire il passaggio dei deputati del Movimento sociale e degli studenti della estrema destra gridando continuamente: «A morte! A morte!».

Ed ecco nei particolari 'a drammatica cronaca della mattinata che si è aperta con un intervento effettuato all'alba dai Vigili del fuoco per spegnere un incendio appiccato nella cantina della Facoltà di giurisprudenza occupata dagli studenti di destra. Alle ore 10.30 avrebbe dovuto svolgersi nell'aula magna dell'Ateneo la preannunciata assemblea nazionale degli studenti per esaminare gli ultimi sviluppi della tormentata situazione universitaria. Gli estremisti di destra giunti alla spicciolata sul piazzale delle scienze recavano tutti una bandiera tricolore nuova fiammante, bandiera legata a un robusto bastone. Nel corso della notata i muri della Facoltà di giurisprudenza erano stati imbrattati di scritte inneggianti al Duce, alla Repubblica Sociale, ai fasci littori. I muri di numerose Facoltà erano imbrattati da numerose scritte tra cui: «Valle Giulia non è che l'inizio della ora X». Davanti all'ingresso di giurisprudenza, già occupata da elementi di Caravella, l'onorevole Caradonna del MSI arringava i giovani con le bandiere commentando poi l'incendio e sottolineando il fatto che l'intervento dei Vigili del fuoco avevano evitato che le fiamme raggiungessero locali della ragioneria ove sono custoditi apparecchi elettronici del valore di decine e decine di milioni di lire. Nel frattempo cominciavano ad affluire centinaia e centinaia di studenti provenienti da ogni parte della città: fra i primi ad arrivare gli studenti dell'Accademia di belle arti, del Liceo «Mamiani» e di alcuni Licei scientifici, tutti diretti verso il Piazzale della Minerva oveva doveva svolgersi la giornata nazionale dello studente.

Dopo il discorso dell'onorevole Caradonna i ducentocinquanta studenti di destra guidati dal consigliere comunale Massimo Anderson del MSI si ammassavano poi sulla scalinata del rettorato impedendo così agli altri studenti, circa duemila, di entrare nell'aula magna dell'Università dove avrebbe dovuto svolgersi il raduno.

La situazione non subiva variazioni fin verso le 11. Studenti del MSI sulla scalinata del rettorato, con le bandiere, disposti a cordone per impedire l'accesso all'aula magna., gli altri studenti fermi a pie' delle scale del rettorato. A quell'ora c'è stato qualche momento di incertezza da una parte e dall'altra: poi la battaglia è divampata furiosa. Secondo gli assalitori alcuni attivisti di destra avrebbero lanciato banchi e altri corpi contundenti dall'alto della terrazza che sovrasta la Facoltà; i «combattenti» dell'altra parte escludono di aver cominciato in quel modo le ostilità e dichiarano di aver solo difeso il loro caposaldo. Fatto sta che gli scontri si sono susseguiti a lungo (in tutto, dall'inizio al ripristino dell'ordine da parte della polizia sono trascorse tre ore), il bilancio dei feriti, tra cui alcuni gravi è di circa un centinaio. Le ambulanze hanno dovuto farsi strada fra i manifestanti rischiando di provocare altri incidenti. Gli assalitori si sono serviti di tutte le armi possibili: dai bastoni alle aste delle bandiere: all'interno della Facoltà gli altri hanno distrutto porte, banchi, cattedre e se ne sono serviti per respingere l'assalto.

Alle 12.30 circa il rettore D'Avack, sollecitato da alcuni professori e dalla stessa situazione che diventava di minuto in minuto più critica, ha deciso di chiedere l'intervento della polizia. I giovani di destra al loro arrivo si sono ritirati allora nella sede della Facoltà di giurisprudenza. Agenti e carabinieri hanno circondato la Facoltà isolando le due opposte schiere. Nonostante che i giovani asserragliati nell'edificio tentassero di bloccare l'avanzata delle forze di polizia lanciando altre suppellettili dalle finestre, gli agenti sono penetrati senza difficoltà all'interno.

Il grido «A morte!» accoglie gli sconfitti

Tre triestini sono finiti in prigione

Le persone che facevano parte del «presidio» sono state identificate e interrogate: la presenza minacciosa sul piazzale di folti gruppi di studenti ha consigliato tuttavia la polizia di ritardare il trasferimento in Questura dei fermati, centocinquanta, che poi, come si è accennato, sono usciti, sotto buona scorta, da un ingresso laterale sul viale dell'Università.

Dalla facoltà di giurisprudenza sono usciti poco dopo le 13 il consigliere comunale Anderson e l'on. Turchi, entrambi missini. I giornalisti hanno rivolto loro delle domande. L'on. Turchi ha risposto: «Sono arrivato adesso, non so niente», Anderson, che aveva del sangue sull'orecchio destro, ha detto: «Mi sono sporcato di sangue per soccorrere un ferito. Secondo me le persone bloccate nelle stanze della facoltà sono studenti». Il prof. Nicolò, preside della Facoltà, è giunto sul posto alle 13. Due assistenti lo hanno subito avvertito dei danni subiti dall'edificio. Sarebbero andati perduti negli scontri alcuni preziosi libri di diritto penale del 1700.

L'interno della facoltà di giurisprudenza ha l'aspetto di un vero e proprio campo di battaglia. Lo scalone e l'atrio sono ricoperti da un fitto strato di vetri in frantumi. Ai lati era stata formata una barricata. Anche la sala delle lauree, la sala dei professori, la stanza del preside della facoltà sono semidistrutte: scrivanie rovesciate, libri, carte e suppellettili gettati, armadi con i battenti spalancati e il cui contenuto è finito a terra. I danni ascenderebbero a varie decine di milioni.

Nel primo pomeriggio quando ormai le forze dell'ordine avevano riportato la calma evacuando totalmente l'Università, una delegazione composta da cinque studenti è rimasta a colloquio con il Rettore D'Avack poco più di mezz'ora Al termine dell'incontro gli studenti hanno detto di aver ottenuto dal Rettore che da oggi l'ingresso alla città universitaria venga controllato esclusivamente da picchetti formati da studenti, con i quali, nel caso in cui avvenissero tafferugli, collaboreranno con le forze dell'ordine.

La notizia è stata così comunicata agli altri studenti riuniti nell'Aula Magna del Rettorato: «Studenti, abbiamo vinto. Oggi nonostante tutto, è stata per noi una giornata di vittoria. Il movimento studentesco è padrone dell'Università». I picchetti sono già entrati in funzione davanti all'ingresso principale dell'Ateneo e solo gli studenti in possesso del libretto possono entrare. La facoltà di giurisprudenza, intanto, è stata riaperta. Peraltro vi è stata poi una precisazione del Rettore che ha precisato i limiti del «potere» concesso agli studenti e che non va al di là di una forma di collaborazione con gli organismi e il personale dell'Universita.

Si sono svolte due assemblee plenarie nel corso delle quali sono stati vivacemente commentati i disordini. Gli incidenti hanno avuto anche un notevole strascico polemico. Non sono mancate reazioni e commenti da parte di molti esponenti politici. Vi sono state anche precisazioni degli organismi universitari delle due opposte fazioni.

Non sarebbero stati gli studenti di «Caravella» a dare origine ai tafferugli. Essi infatti hanno precisato ai loro colleghi, impiegando per farsi sentire, anche altoparlanti, di essere stati estromessi alle 9 di questa mattina dalla facoltà di giurisprudenza ad opera di estremisti, dei quali non condividono e condannano il comportamento. Stamane era circolata la voce, confermata dagli stessi studenti di «Caravella», secondo la quale nella facoltà di giurisprudenza ai loro posto erano subentrati altri attivisti e una trentina di giovani che si definiscono «nazisti» e che sono giunti durante la notte da Pordenone.

Sgomorata l'Università, un corteo di circa 3 mila studenti ha sfilato in serata per le vie del centro paralizzando il traffico. Il lungo corteo di studenti ha sfilato a lungo per le vie del centro, ma si è sciolto in serata davanti all'Università senza incidenti. Nel corso della sfilata non sono mancati episodi di intolleranza. In via Nazionale, alla vista di un gruppo di marinai americani che erano su un autobus dal corteo sono partite grida di «Yankee go Home». Comunque è stata solo una protesta verbale che non ha richiesto l'intervento delle numerose guardie di pubblica sicurezza che fiancheggiavano e chiudevano il corteo. Non si sono, pertanto, avuti altri fermi oltre i 150 operati nella mattinata. Circa 50 fermi sono stati in serata tramutati in arresto. Le federazioni dei gruppi giovanili di molti partiti hanno espresso il loro punto di vista sui di sordini odierni deplorando la violenza degli scontri. Una deplorazione è stata fatta anche dal Ministro Gui.

Come si è detto gli arresti sono stati 52. Tra questi nemmeno uno è risultato essere studente e pochi i romani. Le località di provenienza sono le più disparate, e così le professioni degli arrestati: esercenti, operai, impiegati delle Poste, magazzinieri, rappresentanti, braccianti portuali, impiegati comunali.

C'è anche un corrispondente del quotidiano del MSI «Il Secolo». L'età degli arrestati è giovanile: raramente oltrepassa i trent'anni. Anche tre giovani triestini sono incappati nella rete della polizia. Si tratta del barista Gianfranco Sussich di 20 anni, di Ezio Coslovi da Buie d'Istria ma abitante al Borgo San Mauro, di 22 anni e di Giovanni Scavone di 24 anni, fotografo.

M. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Un momento dei furibondi scontri avvenuti nella città universitaria della capitale

L'ANNUALE RADUNO DELLE PENNE NERE

CENTOMILA ALPINI HANNO «INVASO» ROMA

Oggi la grande sfilata in via dei Fori Imperiali
Accanto ai «bocia» i veterani della Grande Guerra

Roma, 16

Centomila alpini sono calati a Roma per l'annuale raduno, provenienti dalle sparse valli del Nord: Camonica, Gardena, d'Ossola, d'Aosta e via discorrendo. «Sì, sì, ma la maggior parte di noi è veneta», fa con orgoglio una «pennanera», e intanto compra cartoline dall'ambulante di piazza Venezia. Se ne trovano ad ogni svolta, vanno a gruppi, a coppie, a «plotoncini», tutti con il celebre cappello e alcuni con la piccozza usata come bastone: sono le insegne, come si sa. Le mete preferite sono via Nazionale, il Colosseo, il Milite Ignoto; qui c'è perfino chi si è trasferito da Asiago o da Vicenza con souvenir alpineggianti (portachiavi, bicchieri di legno, bambolotti chiamati «Pippo il bocia», fazzoletti, dischi con cori di montagna) e approfitta del soggiorno romano per raggranellare qualche lira.

Domani c'è la gran sfilata ai Fori Imperiali e lunedì sera partenza. «E' vero che siete arrivati con scorte di vino e di grappa?» ha chiesto un giornalista a un alpino del Cadore con sette decorazioni cucite all'occhiello. «Ma no, ma no, è una favola. Ci piace bere ma non esageriamo», risponde.

La bancarella davanti al Colosseo è presa d'assalto, anche se per la verità i prezzi sono tutt'altro che miti. Intanto, da un paio di automobili con altoparlanti, s'innalzano le polifonie montanare dei celebri canti. Si diffondono tutte insieme, cosicchè «La lunga penna nera» s'intreccia con la «Bella mora» e «L'acqua giù per le spalle» e «Vieni stasera a fare l'amore». Accanto ai giovani, rossi e nerboruti, ci sono i veterani della guerra del '15-'18. Un paio di loro ha raggiunto quasi l'ottantina, ma l'età non ha impedito a nessuno di farsi il viaggio fino a Roma per celebrare l'Arma. C'è addirittura chi è arrivato con la moglie, chi con moglie e figli. Anzi le signore sono fra le più entusiaste animatrici dei raduni.

Intanto in via dei Fori Imperiali è già tutto pronto per la sfilata di domani: dai palchi di legno ai drappi rossi, che proteggeranno le teste delle autorità dalla pioggia o dal sole. In attesa della manifestazione gli alpini fanno i turisti per la città: armeggiano con piantine e carte pieghevoli che, come tutti sanno, sono facili da allargare ma complicatissime da chiudere; cercano Fontana di Trevi e piazza Navona, siedono sui ruderi, scattano fotografie.

NELLE CAMPAGNE DI OZIERI IL SECONDO SEQUESTRO IN DIECI GIORNI

Ancora un uomo rapito dai banditi in Sardegna

Sei armati e mascherati hanno portato via il figlio del concessionario della Fiat
Mancano notizie del possidente scomparso il 7 marzo: forse è deceduto in prigionia

Sassari, 16

Il figlio del concessionario della Fiat di Ozieri, in provincia di Sassari, Antonio Petretto, di 30 anni, è stato rapito da sei banditi questa notte. Il Petretto stava dirigendosi a bordo della propria «1500» verso Ozieri, insieme al figlio Marcellino di 6 anni, quando a circa 2 chilometri da questo centro in località «Lixia» veniva fermato da sei banditi, mascherati ed armati, che gli ordinavano di scendere dall'auto. Subito dopo, uno dei fuorilegge si metteva alla guida dell'auto facendo salire il Petretto ed il figlio oltre ad un altro malvivente, mentre gli altri seguivano a bordo di un'altra macchina.

Giunti all'altezza della stazione ferroviaria di Pattada, nei pressi di un ovile, i fuorilegge intimavano sotto la minaccia delle armi a due pastori di prendere in consegna il bambino. I fuorilegge quindi si allontanavano in direzione di Bultei, verso Nuoro, portando con loro il Petretto. Il bambino è stato consegnato dai due pastori, di cui non sono state fornite le generalità, ai carabinieri di Pattada. I militari hanno provveduto a trasportarlo ad Ozieri dove gli inquirenti hanno ascoltato il frammentario racconto del bambino.

Il sequestro del Petretto, il secondo compiuto ad Ozieri in dieci giorni dopo quello di cui è rimasto vittima il 7 marzo il possidente Giovanni Campus, tuttora nelle mani dei fuorilegge, è avvenuto all'indomani del rapimento, in pieno centro di Cagliari, del commerciante Luigi Moralis, di cui diamo notizia in altra pagina.

A quanto si apprende, proprio questo ennesimo atto di banditismo indurrebbe gli inquirenti a presumere che il Campus sia probabilmente deceduto durante la prigionia. E' probabile infatti che i banditi, autori del rapimento del Campus, siano gli stessi che questa sera alle 21.45 circa hanno sequestrato Antonio Petretto.

Salvatore Campus venne rapito nel proprio ovile mentre stava accudendo alle bestie insieme al fratello Salvatore. In precedenza, cinque fuorilegge avevano tentato di sequestrare l'allevatore Giovanni Terrosu, di 47 anni, ma avevano dovuto desistere per la violenta reazione della vittima.

I carabinieri hanno iniziato una vasta battuta nella zona istituendo numerosi posti di blocco sulle strade del Nuorese. Finora non è stata comunicata alcuna notizia di un eventuale ritrovamento del rapito e dei suoi aggressori.

Da due coniugi milanesi

CHIESTA LA SEPARAZIONE: incompatibilità di sangue

Milano, 16

Due giovani coniugi hanno chiesto alla Magistratura la separazione legale per «incompatibilità di sangue». La richiesta di separazione è stata presentata da Daniela T., tramite lo avv. Giorgio Cannetta, nei confronti del marito Giancarlo V. La giovane donna, nell'istanza di separazione, fa presente che i medici hanno constatato che lei ed il marito hanno dei gruppi sanguigni che i sanitari hanno definito «antagonisti», una circostanza, questa, che si verifica raramente e dalla quale però possono derivare «conseguenze di gravissima natura sulla prole».

Tali conseguenze si sarebbero presentate nel corso della seconda gravidanza di Daniela T. I due coniugi ebbero il primo figlio, ancora vivente, dopo cinque anni di matrimonio; quando Daniela T. rimase incinta (per la seconda volta) ebbe una difficile gravidanza e il parto fu estremamente difficile tanto che si temette per la vita sia della madre e sia per quella del bambino.

Fenomeno pseudovulcanico nei pressi di Agrigento

Agrigento, 16

Una larga fenditura, dalla quale fuoriesce un getto di materia sulfurea, si è aperta nel terreno delle campagne di Sciacca, in contrada «Misilfumi». Il fenomeno è da porsi in collegamento con l'attività pseudovulcanica, del tipo delle «stufe» di Monte Kronio.

DISCORSO A MILANO DEL LEADER LIBERALE

Malagodi sollecita un rilancio dell'Europa

Auspicato un nuovo sistema di consultazione e azione che permetta concretamente di avanzare verso l'unità

Milano, 16

La necessità di un rilancio dell'unificazione europea è stata messa in risalto dall'on. Malagodi in un discorso che il leader liberale ha tenuto oggi a Milano, a conclusione del convegno internazionale sul «Futuro dell'Europa». Il segretario del PLI ha tenuto a sottolineare, tra l'altro, che tutti i partiti liberali europei, che rappresentano 15 milioni di elettori, sono decisi a reclamare una conferenza dei Primi Ministri e dei Ministri degli Esteri per creare «tra i Paesi democratici dell'Europa un nuovo sistema di consultazione e di azione comune che permetta di avanzare concretamente verso un'Europa totalmente unificata».

«L'azione comune — ha proseguito l'oratore — si deve realizzare nel campo della politica estera; della difesa; della scuola e della cultura; della tecnologia: dell'aiuto ai Paesi nuovi; della politica congiunturale e monetaria. Soltanto un'Europa che si muova con la decisione di realizzare così la sua unificazione può svolgere l'opera di pace e di civiltà di cui ha la grande responsabilità verso il resto del mondo. Solo portandosi al livello degli Stati Uniti e della Russia, l'Europa democratica può assicurare, con gli americani, la propria sicurezza e quella del Mediterraneo e realizzare, con gli americani e con i russi, un sistema di sicurezza più ampio che comprenda anche l'Europa orientale.

«I problemi monetari che in questi giorni preoccupano tutto il mondo libero — ha concluso Malagodi — non sarebbero sorti se di fronte all'America ci fosse stata un'Europa unita, forte e liberale e non un caos di interessi e di divisioni particolari e contrastanti anche in seno alla CEE».

DISPERATO GESTO A CASERTA DI UN UOMO OBERATO DAI DEBITI

Uccide la figlia di tre anni per evitarle una misera vita

Colto da una crisi ha strangolato la bimba e si è allontanato - Poco dopo l'hanno arrestato
Non sapeva come pagare domani una cambiale di 100 mila lire ed è uscito di senno

Caserta, 16

Il proprietario di un piccolo negozio, Giovanni De Biase, di 40 anni, ha ucciso la figlia Maria Michela, di 3 anni strangolandola nel suo lettino. L'uomo — secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri — avrebbe commesso il delitto per sottrarre la piccola a una misera esistenza, essendo oberato dai debiti. Il fatto è accaduto in una abitazione di Capodrise, un piccolo Comune distante pochi chilometri da Caserta. Il De Biase è stato arrestato dai carabinieri di Marcianise, nella stazione delle Ferrovie dello Stato di Caserta, mentre tentava di salire a bordo di un treno diretto al Nord.

Il De Biase è sposato da più di quattro anni con Margherita Ambrino dalla quale ha avuto una sola figlia: Maria Michela. Rimasto solo nella sua abitazione, una squallida cameretta, soprastante il negozio, il De Biase è stato colto da una crisi di disperazione al pensiero che lunedì avrebbe dovuto pagare una cambiale di 100 mila lire per la quale non aveva il denaro sufficiente. Egli, allora, si è avvicinato alla piccola che dormiva nel suo lettino e baciatala più volte l'ha strangolata con due dita alla gola dicendo: «Ti voglio risparmiare una vita di umiliazioni». Subito dopo è sceso nel negozio dove era la moglie e si è fatto consegnare da questa tremila lire; poi, in sella alla sua bicicletta, si è allontanato dal paese.

L'Ambrino, salita nella camera per dare da mangiare alla figlia ha trovato quest'ultima immobile nel suo lettino. Ella ha tentato di rianimarla, ma la piccola era già morta. I carabinieri, informati del delitto dalla stessa Ambrino, hanno subito iniziato le indagini istituendo numerosi posti di blocco nelle campagne circostanti Capodrise. Verso le 14 è stata segnalata la presenza del De Biase (il quale è claudicante per una paralisi infantile e porta un apparecchio ortopedico ad entrambe le gambe) nei pressi della stazione delle Ferrovie dello Stato di Caserta. I carabinieri, giunti sul posto, hanno arrestato l'uomo.

DE LORENZO CANDIDATO in una lista monarchica?

Roma, 16

Il generale De Lorenzo si presenterebbe candidato alle elezioni in una lista monarchica per il Senato della quinta legislatura repubblicana. La notizia segue di pochi giorni altre due interessanti candidature: quella del giornalista direttore de «L'Espresso», Eugenio Scalfari, e quella del redattore dello stesso settimanale Lino Jannuzzi, condannati dal Tribunale di Roma a diciassette e a sedici mesi perchè riconosciuti colpevoli di diffamazione a mezzo stampa nei riguardi del gen. De Lorenzo.

Come è noto, Scalfari e Jannuzzi, dei quali è pendente il ricorso in appello contro la sentenza, si presenteranno candidati del Partito socialista nei collegi senatoriali della Lombardia e della Calabria, gli stessi nei quali si troverebbe impegnato Giovanni De Lorenzo. La notizia della candidatura di De Lorenzo non è ufficiale. L'ex capo di stato maggiore nonchè ex capo del SIFAR avrebbe avuto un colloquio nella sede del Partito democratico italiano di unità monarchica ad alto livello.

La notizia lascia prevedere una campagna elettorale particolarmente accesa nei due collegi dove potrebbero trovarsi di fronte il generale e i due giornalisti. Le vicende da poco concluse hanno infatti acceso l'interesse dell'opinione pubblica e degli ambienti politici, ed anche dopo la sentenza tale interesse non è caduto. Scalfari e Jannuzzi avevano accusato De Lorenzo di aver tentato di preparare un colpo di stato nel luglio del '64.

America ignota

L'America è il meno conosciuto dei continenti. Quando si dice «America precolombiana» è come dire: dalle origini del mondo a Leon Battista Alberti, dalle piramidi d'Egitto al campanile di Giotto. Si dice tutto e si dice niente. La conquista dell'America, per opera dei grandi guerrieri europei, distrusse tutto fuorchè le piramidi del Messico e del Perù: nè Cortez nè Pizarro ebbero il minimo interesse per tutto quello che non era o un comodo palazzo dove poter abitare o un prezioso oggetto di oro da poter portare via. Peggio avvenne nell'America del Nord dove la conquista, la corsa alla nuova frontiera, fu opera di uomini meravigliosi per l'ardire ma che della civiltà conoscevano solo la zappa e il fucile. Lo studio dell'America precolombiana si può dire del tutto recente: nel 1850 fu pubblicata una prima opera scientifica sugli indiani nel Nord America in sette volumi; ma bisogna arrivare al 1907 per trovare un'opera di grande formato, in venti volumi, di valore storico e artistico. Poco più fortunato è stato il Messico, che ha affascinato i poeti più che gli storici o i critici, ma l'America Meridionale, il Perù e la Bolivia sono rimasti un mistero inesplorato fino al principio di questo secolo e solamente negli ultimi vent'anni si può dire che esista una storia critica dell'altipiano delle Ande. Gli studiosi dell'America precolombiana sono ora numerosi, ferratissimi e pieni d'entusiasmo; negli ultimi anni in Italia vi sono state tre o quattro importanti esposizioni d'arte messicana e d'arte peruviana; ed ora a Roma è stata inaugurata una raccolta di opere d'arte che può a diritto chiamarsi: «Tremila secoli d'arte del Perù».

E' un Paese che ha avuto una storia difficile, condizionata dalla ingrata geografia: una stretta striscia di terra, fra la gigantesca catena delle Ande e la riva dell'Oceano in gran parte desertica. Questa poca terra è tutta tagliata da valli parallele che si precipitano dai picchi delle montagne al mare e impediscono i normali rapporti umani fra le popolazioni: ogni valle diviene un paese fortificato, inaccessibile per i suoi vicini e tutt'altro che favorevole, non diciamo allo sviluppo dell'arte, ma del più modesto artigianato: solo verso il Mille avanti Cristo una ceramica più che primitiva vi arriva dal Messico, al seguito probabilmente di tentativi di conquista dei Maia. Sull'altipiano andino, che sarà poi (come è oggi) la vera sede del Perù, e più a mezzogiorno della Bolivia, dal Mille avanti Cristo al 250 dopo Cristo lentamente si sviluppa una civiltà che ha evidentemente le sue origini nel Messico: le opere più importanti sono piramidi, torri, palazzi squadrati. Gli storici negano all'architettura peruviana quel vasto respiro, quella armonica distribuzione delle masse che incanta nelle città dei Maia; ma le assidue ricerche degli ultimi sessant'anni hanno messo alla luce imponenti costruzioni, ora palazzo, ora castello, spesso ornate all'interno da stucchi eleganti. Dal 250 della nostra era si sviluppa per oltre mille anni l'arte classica peruviana che nell'esposizione di Roma ha bellissimi esempi, sia di tessuti, sia di ceramiche. Verso il 1400 tutto l'altipiano andino, non solo il Perù e la Bolivia, ma a Nord l'Ecuador e a Sud parte del Cile e della Argentina, viene conquistato dai feroci Incas che fondano il loro impero, sviluppano forse le arti più e meglio di come le avevano coltivate gli abitanti originari, ma praticamente distruggono una civiltà che era maturata durante venti secoli. Poco più di cento anni più tardi, quello che non hanno distrutto gli Incas, distruggono gli spagnoli. Per quattro secoli di civiltà precolombiana non si sentirà più parlare; o ci verranno dal Perù le orribili pitture degli Incas con i loro sterminati sacrifici umani. Che i sacrifici umani fossero in parte (ma forse molto raramente e in tempi molto più antichi) praticati anche nel Messico, e che li conoscessero anche gli abitanti dell'altipiano andino prima della conquista incaica, è probabile; ma è certo che la civiltà peruviana come oggi la conosciamo non ha nulla in comune con la ferocia degli Incas.

L'attuale esposizione romana è perciò una vera scoperta per quanti non avevano avuto agio di conoscere quello che gli storici chiamano volentieri il «periodo classico» dell'arte peruviana, e precede la conquista incaica. Le ceramiche sono ammirevoli sia per l'eleganza della forma, sia per la ricchezza della colorazione: sono colori minorali che, dopo la cottura, danno preziosi riflessi metallici, e rivelano nell'artista reali qualità pittoriche. I colori fondamentali sono il bianco, il nero, varie gradazioni di rosso e di giallo, e un grigio che sapientemente mescolato dà riflessi verdi. Con questa tavolozza non certo molto ricca, il vasaio sa ottenere sfumature e contrasti di tinte di rara bellezza. Se si risale alle più antiche terrecotte, vasi che cercano di riprodurre la testa umana, facendo sporgere il naso e le orecchie, mentre gli occhi e la bocca sono rozzamente disegnati in nero, e sulla breve base sono ugualmente disegnate braccia e gambe: non si può non riconoscere, facendo questo confronto, il grande sviluppo artistico di questo popolo fino a ieri ignorato.

Lo stesso sia detto dei tessuti, per i quali certamente le tessitrici disponevano di un telaio quanto mai primitivo e di due soli filati: il cotone e la lana: assai meno fortunati dei contemporanei tessitori europei che oltre al lino e alla seta impiegavano anche sottilissimi fili metallici. Pur con queste minime risorse, i tessitori (le tessitrici?) dell'antico Perù ottenevano composizioni che farebbero invidia ai nostri pittori astrattisti. Non c'è dubbio che si tratta di composizioni volute: non sono «primitivi». Sono artisti che coltivavano uno stile, e questo si ritrova invariato nelle statuette di ceramica o di pietra o nelle decorazioni pittoriche degli ambienti.

Ora vogliamo essere sinceri. Ci piace quest'arte. Avremmo voluto vivere nell'America precolombiana? Cinque o sei anni fa vi fu a Roma un'esposizione d'arte precolombiana, dove dominava il Messico, con il suo serpente piumato, con i suoi ammirevoli affreschi strappati dai palazzi e dai templi dei Maia; non erano riproduzioni, erano i veri affreschi così come erano stati dipinti cinque secoli fa. V'erano le statue dei re guerrieri, le statue delle divinità, dei due sessi e veramente orribili. Era con noi una gentile signora, che alla vista di quegli dei scappò via; confessiamo che quelle dee facevano venire la voglia di scappare anche a noi. Il famoso serpente piumato che ci aveva fatto tanto sognare sui libri di Lawrence, ci confermò un sospetto che da tempo avevamo combattuto dentro di noi, e cioè che Lawrence fosse un povero ammalato, forse un erotomane che in quegli orrori americani nutriva chi sa quali dolorose follie. E, all'ingrosso e senza perdere tempo, condannammo nel nostro foro interiore l'arte precolombiana: non era roba per noi. L'arte del Perù ci ha fatto ricredere. Quelle divinità sono senza dubbio diavoli, senza scampo. Ma questi artisti lo scampo lo avevano trovato e, senza dubbio, quando formavano e coloravano le loro ceramiche, tessevano i loro tessuti, del diavolo si erano liberati.

Alberto Spaini

Una bella fotografia scattata a New York, ai Giochi annuali Millrose, Bob Seagren con questo salto ha battuto il proprio precedente record di salto con l'asta raggiungendo i m. 5,289

DOPO LE CLAMOROSE BENEFICIATE DEI PREMI LETTERARI PER LA NARRATIVA

Alle soglie della primavera Parigi laurea i suoi poeti

Sono ormai sessantasei anni che la Société des Poètes Français, presieduta da Jules Romains assegna i suoi ambiti riconoscimenti alle voci più delicate e sensibili della cultura contemporanea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, marzo

Mentre l'inverno s'allontana ingrugnito e, nelle «mansarde» di Rodolfo e di Marcello, i pittori non hanno più bisogno di bruciare le tele per scaldarsi le ossa, mentre anzi le prime spruzzatine di solicello marzolino inducono Mimì e Musette a correre più spedite per i boulevards, i poeti, essi, aprono le ali alle speranze. Dopo la beneficiata dei romanzieri, il Premio Goncourt, il «Femina», il «Renaudot», ecc., non arriva infatti l'ondata delle offe per i cultori delle Muse? L'attenzione si volge sui verdetti della vecchia «Société des Poètes Français», fondata sessantasei anni or sono da due grandi di allora, Sully Prudhomme, primo premio Nobel di poesia, e José Maria de Heredia, il cubano cesellatore dei «Trofei», ossia dei più bei sonetti della lingua francese, che dovevano spalancargli le porte dell'Académie. Un consesso di così autorevoli origini, presieduto oggi nientemeno che da Jules Romains, il celebre autore dei ventisette romanzi del ciclo «Gli uomini di buona volontà», il creatore dell'«unanimismo», un siffatto sinedrio riunito, conforme la tradizione delle competizioni letterarie parigine, in un grande albergo prossimo di avenue de la Opéra, il «Normandy», assegna i tre premi di poesia ovviamente più ambiti. Nelle sale gremite del «tout Paris» letterario, sfriggono i fuochi delle macchine da presa televisive, e Pascal Bonetti, l'inesausto presidente d'onore della «Società», e deus ex machina della vita poetica della metropoli, proclama in primo luogo, fra l'attesa febbrile degli astanti, il «Gran Premio di Poesia Francese», che coronò negli anni precedenti, per non citar che nomi illustri, Gérard d'Houville, André Salmon, Henriette Charasson, Pourtal de Ladevèze.

Fende la ressa un signore segaligno, calvo e glabro, dall'aria distinta, che non dimostra i suoi 78 anni, parigino di nascita, ad onta del suo nome che tradisce però la sua origine scozzese. A un suo lontano antenato, William Alexander conte di Stirling, contemporaneo di Shakespeare e autore di tragedie ai suoi tempi applauditissime, l'odierno laureato deve forse la sua inclinazione per il teatro tragico, opere che sono state più volte rappresentate con successo sulle scene parigine. Ma non meno egli è stato appassionato di poesia lirica e, fin dal 1908, trovavamo André Stirling autore di una raccolta di versi, «Le estasi», che si fece notare. Sei sillogi, da allora, confermavano la sua validità di poeta di classica purezza, ricco di pensiero e d'immagini, innamorato di luce e miti ellenici. Si ascolti questa «Artemide caccia», dal contorno così vaporoso e opalescente: «Chi, le sere d'autunno, di tra i rami non vide — scivolare in silenzio la tua forma fugace, — lasciando pei boschetti, imprevista, la scia — della tua carne pallida, profumo d'ombra e felce, — Quale magica preda fu promessa alla tua — premura diligente e ti obbliga a inseguire — nella gran solitudine l'ansia di sopravvivere — e una corsa d'argento nelle notti di gelo? — Perchè mai quelle notti, quando il cuor non vorrebbe, — bruciati dalla sete secreta di soffrirne, — sentiamo, lui malgrado, aprirsi febbrilmente — questa ferita, in noi, d'invisibile freccia?».

Il secondo premio della «Società dei Poeti Francesi» intitolato al nome della dolce e dolente elegiaca Marceline Desbordes-Valmore, che precorse i più teneri accenti del Verlaine, consacra ogni anno la opera d'una poetessa in vista, e non per nulla lo ebbero autrici come Anne-Marie Oddo, Ginette Bonvalet, Marthe-Claire Fleury, Anne-Marie de Backer, Lucienne Desnoues. Stavolta, poichè è di moda il Canadà francese, è toccato ad una figlia del Québec, la quale ha da poco oltrepassato la cinquantina: Anne Hébert, già distinta da altri importanti lauri del suo Paese. E' una donna di fine sensibilità, incline alle introspezioni, alle tristezze sottili. Profondamente cristiana, ella esprime sentimenti religiosi con molta personalità, che fanno de «I sogni in equilibrio», de «La Tomba del Re», raccolte di notevole rilievo. Si ascolti questa sua «Preghiera»: «Signore, io so che nulla è mio; — nè le mie braccia, nè il sole che vi è sopra, — nè la mia presenza di oggi, — nè il mio nulla di ieri. — Dove sei, Signore, — quando noi amiamo altrove? — Dove sei, quando mi annoio? — Che posto ha preso la mia anima — nei miei occhi, — il giorno della nostra comunione? — In me, io non so più dove sono, — non so più dove tu finisci, — non so più se esisto, — o se sei tu che vegli — quando m'addormento, — con le braccia piegate sopra la testa, — la sera, dopo la mia preghiera».

Pascal Bonetti ha annunziato che il premio per la critica di poesia è assegnato a un vecchio e probo artigiano della penna, Henri Clouard, che va meritatamente famoso per la sua classica «Storia della letteratura francese» alla quale si attinge come a una fonte sicura. Particolare attesa c'era per il «Gran Premio Internazionale di Poesia», che mette all'onore ogni anno un Paese del mondo, a rotazione, attraverso uno dei suoi poeti più rappresentativi. Lo ebbero l'Inghilterra con Eliot, la Svezia con Lagerqvist, il Brasile con Ribeiro Couto, il Messico con Jaime Torres Bodet, il Giappone con Kojiro Sherisava, il Senegal con Sédar Senghor, e il Belgio, la Olanda, la Bolivia, il Venezuela, non esclusa l'Italia. Stavolta, il felice laureato è stato Jorge Carrera Andrade, il più grande poeta dell'Ecuador nato nel 1903 a Quito, e che ha viaggiato per mezzo globo, o per diporto, o quale ambasciatore del suo Paese, a Londra e a Tokio, a San Francisco e a Caracas, a Parigi ed ora all'Aja. Dalla terra dei tulipani e dei mulini a vento, egli è venuto a ricevere il premio, torreggiando al «Normandy» con la sua imgponenza di monolito «inca». Il suo cosmopolitismo ha dato alla sua poesia un'ampiezza d'orizzonti che viene a innestarsi sul fondo d'ispirazione autoctona, di lirismo equatoriale, ricco di colori e d'immagini, che costituiscono il fascino personalissimo delle sue raccolte, «Stagno ineffabile», «Bollettini dei Mari e della Terra», «Le chiavi di fuoco», «Dettato dall'acqua», che lo portarono in rosa per il Nobel. Sentite qualche verso soltanto, purtroppo, di una delle sue tipiche poesie, impetuosa come un torrente dell'Equatore, sfavillante di similitudini d'un barocco sontuoso: «...Mia madre sembrava vestita di crepuscolo. — Aveva serbato la sua giovinezza in fondo a una chitarra, — che talvolta, la sera, mostrava ai suoi figli. — Amava la pioggia, le pulci gialle dei meli — e i rospi che fanno tintinnare — il loro pesante sonaglio di legno. — Grandi vele d'aria traversavano lo spazio. — La Cordigliera diveniva il litorale del cielo. — L'uragano gridava ordini ai suoi tamburi... — La canna da zucchero ondoleggiava ad ovest, — come uno stendardo pacifico. — Il cacao serbava il suo astuccio di segreta fortuna; — l'ananas portava la sua corazza odorosa; — e la banana nuda, una tunica di seta...».

Questo, Carrera Andrade, lo «immaginifico» equatoriale che il «Grand Prix» di Parigi ha consacrato con l'aureola della Torre Eiffel.

Lionello Fiumi

RASSEGNA DELLE MOSTRE D'ARTE

Architettura austriaca e giuliana

Dall'eleganza di Plecnik, attraverso il ricupero monumentale del gruppo Kristallisationen fino alla città-macchina del domani proposta da Domenig e Huth, l'arco di esperienze documentate nella mostra «Architettura austriaca» — ordinata nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, a Trieste, per iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco e del Civico Museo Revoltella — sembra esteso a dismisura. Osservando più attentamente ci accorgiamo però che i germi del futuro erano già presenti dentro la rivoluzione operata agli inizi del secolo dal movimento secessionista mitteleuropeo che si configura oggi non solo sotto il profilo di un definitivo valore storico, ma altresì come stimolo tuttora produttivo.

Vediamo, dunque, la rassegna dedicata a Josef Plecnik (1872-1957), che si deve alla penetrante analisi di Boris Podreka, architetto triestino operoso a Vienna. Plecnik e Fabiani furono gli antagonisti del rinnovamento architettonico durante gli ultimi anni dell'impero austriaco: maggiormente dotato di talento inventivo, sensibile e fecondo inventore di forme il primo, quanto disponibile, invece, il secondo a interessi urbanistici, sociali e persino filosofici. Dopo la personale su Fabiani era giusto proporre il confronto con l'architetto di Lubiana che continuò la sua carriera di progettista fin quasi alla morte e lasciò larghissima traccia del suo operato negli edifici di Vienna, nell'attuazione del piano regolatore di Lubiana — predisposto dal Fabiani — nelle chiese e nei palazzi pubblici realizzati in Austria e in Jugoslavia. Il capolavoro di Plecnik è indubbiamente il Zacherlhaus di Vienna (1903-1905), costruzione che nella semplicità e nel rigore logico delle strutture in cemento armato — mirabilmente disegnate dai pannelli in granito e dalla altidissima finestratura, ancorati a pilastri verticali — indica già la strada del razionalismo, mentre depone il prelibato fiore della decorazione secessionista nei sottili fregi ondulati e nel libero impiego del ferro battuto all'interno. Come osserva Podreka, merito di Plecnik è quello di aver risolto la lezione della linea-forza del liberty, appresa da Wagner, in un'intensa plasticità che nella drammatica sintesi dell'astratto e del simbolico allontana le morbidezze decadenti. Plecnik fu un italianizzante, un ammiratore del Palladio, un assertore degli ideali di armonia dell'architettura rinascimentale, pur nella novità del linguaggio. Rilevante il contributo all'arte sacra: le cappelle funebri prossime al cimitero di Lubiana, ciascuna dedicata al Santo protettore delle singole parrocchie e ispirata alla grandezza delle tombe minoiche, consentono il raccoglimento dei dolenti e un breve percorso del corteo, lontano dal traffico cittadino; la disposizione in larghezza dei fedeli nella chiesa viennese dello Spirito Santo anticipa la liturgia postconciliare. Plecnik, unico degli architetti secessionisti, fu ammirato da Loos e da Le Corbusier.

La seconda sezione della mostra espone documenti della Werkgruppe Graz, costituita nel 1960 da Eugen Gross, Friedl Gross, Hermann Pichler e Werner Hollomey sotto il titolo «Kristallisationen»: intento dei giovani austriaci è quello di promuovere un'architettura poetica («a dispetto del funzionalista, a scherno del visionalista») che sia «vita resa evidente, piena di attività, sangue in circolazione, gesto primitivo dell'uomo». Nel caso, i progetti, come spesso succede quando le intenzioni sono troppo distanti dalla dialettica reale delle situazioni operative, non si discosta fondamentalmente da molta architettura d'oggi: l'accento batte prevalentemente sulle risultanti stereometriche dei semplici blocchi di fabbricato iterati e accostati o incastellati gli uni contro gli altri; l'impiego del cemento a vista presuppone il rigetto di preziosità formali; il concetto della comunità (case dello studente a Graz e a Innsbruck, scuola agricola a Stainz, complesso residenziale a terrazze St. Peter, dodici studi di pittori e scultori riuniti a Graz, industria farmaceutica, complesso industriale, impianti sportivi dell'Università di Innsbruck) informa di sè la crescita dei nuclei urbani, con un intelligente rapportarsi dei termini costanti e dei termini variabili.

Ed eccoci al verbo avanguardista: Guenther Domenig ed Eifried Huth, usciti dal Politecnico di Graz, espongono il loro «piano regolatore» per una futura città di Ragnitz (l'attuale è un centro nei pressi di Graz) e il progetto del 1967 per l'esposizione d'arte Trigon (incontro delle nuove esperienze italiane, austriache e jugoslave a Graz). L'urto più deciso viene dall'idea di città-macchina (1963) suggerito per Ragnitz. Da un gigantesco insieme organico di tralicci si dipartono gli snodi delle strade, mentre le colonne dei trasporti verticali ritmano la «società dei tecnocrati e dei manager». Compito del progettista è quello di prevedere «abitazioni individualizzate tali da permettere occupazioni attive anche in un'edilizia intensiva. L'ambito privato» (che s'inserisce strettamente nel tessuto delle attrezzature pubbliche) «lascia ad ogni abitazione spazio sufficiente allo sviluppo... così da rendere sempre meno attraente il turismo di fine settimana» e da flettersi «al succedersi delle generazioni». L'intera città è pensata come base gigantesca della «società del servizio» in cui le funzioni produttive (fabbriche, industrie, manifatture) richiedono sempre meno spazio e di converso le funzioni un tempo accolte da architetture monumentali (scuole, teatri, ecc.) vengono espletate da speciali apparecchi.

Le mostre di architettura, un tempo sconosciute, sono ormai di casa a Trieste. Era giusto che esaminata la personalità di artisti scomparsi (Loos, Fabiani, Plecnik) e di costruttori di altre regioni d'Italia e d'Europa (Morandi, Canella, Rossi, Domenig, Huth e il gruppo Kristallisationen) fosse aperto il capitolo dedicato ai giuliani e friulani viventi che, se non andiamo errati, ebbe prefazione solamente nella mostra del gruppo BBPR presentata nella stessa galleria del Circolo della cultura e delle arti dove ha sede in questi giorni la bella rassegna del Premio per la cultura Moretti d'oro intitolata appunto «mostra di architetti del Friuli-Venezia Giulia».

L'esposizione, inaugurata a Milano or è un anno e trasferita in seguito in altre città dove ottenne vivo consenso, non ha, come è precisato sul catalogo, pretese di compiutezza nè vuole procedere a una definitiva sistemazione di valori quanto piuttosto fornire una prima conoscenza del dibattito culturale delle generazioni e delle idee. La mostra rientra dunque nel quadro del «Moretti d'oro» che si propone di contribuire alla diffusione della cultura italiana nelle nostre terre e di far apprezzare agli italiani questa periferica regione. In una nitida serie di pannelli sono documentate le opere realizzate o in fase di realizzazione di quattordici architetti: Giovanni Avon (Udine, 1922), Roberto Costa (Trieste, 1924), Marcello d'Olivo (Udine, 1921), Gianluigi Furlan (Pordenone, 1935), Carlo Mangani (Grosseto, 1923), Federico Marconi (San Vito al Tagliamento, 1932), Emilio Mattioni (Udine, 1934), Umberto Nordio (Trieste, 1891), Enrico Peressutti (Pinzano al Tagliamento, 1908), Ernesto Nathan Rogers (Trieste, 1909), Dino Tamburini (Trieste, 1924), Gino valle (Udine, 1923), Francesco Tentori (Tarcento, 1931), Vittorio Zanfagnini (Udine, '36).

Il premio, meritatissimo, è andato a Rogers. La sua genialità, il vasto respiro anticipatore della sua cultura (che trova conferma, specie nel settore della scuola, nelle istanze portate avanti appena ora dal movimento di rinnovamento dell'università italiana), la chiarezza del suo discorso progettuale (non inficiata da larghi e generosi apporti di disparati interessi) difficilmente si lasciano chiudere nel breve spazio di alcune fotografie. Ciò non significa che le immagini non abbiano ancora da insegnarci: la Torre Velasca a Milano, il palazzo dell'Olivetti a Barcellona, il quartiere Gratosoglio a Milano, il monumento ai morti in Germania sono tappe fondamentali della storia della architettura legate al nome suo e di Peressutti. Anche restringendo l'elenco a Trieste abbiamo ampio campo di studio: il piano paesaggistico del litorale occidentale, la sistemazione della zona del Porto industriale, il borgo e la chiesa di San Sergio...

Sempre fra gli architetti triestini, emerge per la statura, in tutto degna degli antichi costruttori, Umberto Nordio di cui abbiamo riscoperto con gioia alcuni capolavori che il tempo non ha minimamente intaccato, anzi ha confermato nel pieno valore: la Casa del combattente con il Sacrario di Oberdan, il palazzo della RAS in via Carducci, la casa materna «Maria Cristina di Savoia Aosta», la casa Zelco; ed ecco si aggiungono opere recenti (fra cui l'imponente e bene articolato complesso del centro IRI di San Sabba) a testimoniare il giovanile vigore creativo dell'anziano maestro.

Due i giovani triestini: Roberto Costa, menzionabile per l'eccezionale finezza con cui egli interpreta ardui problemi di tecnica costruttiva, specie nell'impiego di elementi prefabbricati nell'edilizia scolastica e nelle residenze comunitarie (scuola elementare a San Giovanni di Trieste, scuola elementare di Straccis a Gorizia, scuole di Borgo San Sergio, di Grado, di Fossalon e di Rotta, collegio San Giusto a Trieste) e Dino Tamburini, che svela al di là della complessa ingegnosità formale delle soluzioni, una profonda e coerente originalità specie nella bellissima chiesa di San Luigi Gonzaga, nella sede di Valmaura della Cassa di Risparmio, nell'albergo-scuola dell'ENALC.

Ma nelle generazioni nuove i friulani fanno la parte del leone, non foss'altro per la presenza di d'Olivo che presenta qui i suoi imponenti piani urbanistici, marcati da una sigla fortemente individuante: Lignano Pineta, Libreville nella Repubblica Gabonese, centro turistico sul Gargano... Senza soluzione di continuità, dai grandi sistemi si passa ai complessi architettonici (Villaggio del Fanciullo a Trieste) dove ancora si afferma la «ricerca di una sintesi integrativa di fantasia e di logica matematica e geometrica».

Cospicuo l'apporto di Valle (uffici della Zanussi Rex a Pordenone con la mensa aziendale, stabilimento termale di Arta, monumento alla Resistenza a Udine in collaborazione con Dino Basaldella) che mostra una rara scioltezza compositiva pur nella rude grandezza degli impianti. Abbiamo riservato solo un breve cenno ai friulani, ma non possiamo dimenticare Tentori che alle ricerche scientifiche e storiografiche accompagna un rigoroso processo produttivo, improntato ai criteri più avanzati di progettazione, com'è provato, fra l'altro dal cimitero di Longarone (in collaborazione con Marco Zanuso e Gianni Avon), dai progetti per Lignano (con Polesello e Avon) e dalla sede della Fiat a Cervignano.

I. N.

Una visione di Cholon, il quartiere cinese di Saigon, con gli abitanti che sgomberano le macerie dopo le recenti battaglie

Biblioteca

Dopo il diluvio

Autori vari: *La protezione del suolo e la regolazione delle acque* (Il Mulino, pagg. 382, lire 3500). Dopo le alluvioni che colpirono l'Italia nel novembre del 1966, è questo il primo organico studio che affronti il problema del dissesto idrogeologico del nostro territorio. L'Associazione delle bonifiche, avendo potuto utilizzare gli atti e il copiosissimo materiale del congresso, da essa promosso e dedicato allo stesso tema, ha presentato un volume nel quale si raccoglie quanto di meglio è stato prodotto in questo campo. In particolare fa spicco lo studio di Giuseppe Medici: una sintesi felice e, soprattutto, chiara di quanto la tecnica ha messo a disposizione dell'uomo per controllare le inondazioni, prevenirle e ridurne i danni; degli strumenti legislativi e amministrativi esistenti in Italia e, per quello che ancora manca, dell'azione politica da perseguire con un'analisi dei tempi e dei mezzi finanziari necessari per portarla a compimento. Fra i numerosi interventi, oltre a quelli degli esponenti del mondo della bonifica, sono da segnalare quelli dei Ministri Restivo e Pieraccini, dello on. Bonomi, del sen. Bolettieri e di tecnici e studiosi insigni quali il prof. Angelini, direttore generale dell'Enel, del dott. Benedetti, presidente del Consiglio superiore dell'agricoltura, dell'ing. Migliardi, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del prof. Bottalico, direttore generale delle foreste, dell'avv. Morlino, presidente dell'Ente Maremma, del dott. Scardaccione, presidente dell'Ente Puglia, dei professori Supino, Accordi, Goidanich, Padoan, Dell'Angelo, ecc. Rilevante ci sembra il contributo là dove più direttamente sono presenti gli interessi e le speranze del mondo rurale, e quando è questione delle lotte che i nostri agricoltori sono chiamati a combattere contro le alluvioni a favore di tutta la collettività. Infine, il solo fatto di avere riproposto all'opinione pubblica italiana uno dei più vitali e drammatici problemi che minacciano la vita economica, il patrimonio artistico e la stessa vita sociale del Paese, ci sembra il fondamentale merito di questa iniziativa.

Un caso d'amore

Arturo Vivante: *Un caso d'amore* (Garzanti, pagg. 209, lire 2000). Un caso d'amore: la storia di un grande amore, vista e riferita con precisione clinica e con passione umana, con l'occhio fisso alla lente del microscopio, o alla pagina del racconto, quasi per misurare lo spazio brevissimo che divide idillio e tragedia. Medico e scrittore è il protagonista, medico e scrittore è l'autore. Per questo romanzo, palesemente autobiografico, un critico letterario inglese, sul «Times», ha fatto un nome molto grande: Cecov. Un giovane medico italiano, a Roma, e una ragazza americana si amano e si sposano. Aspettano un figlio. Lo perdono. Avranno il coraggio di avere un altro figlio? E' la seconda parte del romanzo. E, al centro di tutta la storia, si rivela un uomo, nel suo bene e nel suo male; un personaggio che, a libro chiuso, ricorderemo ostinatamente disponibile, pronto a identificarsi con la natura come col prossimo, a calarsi negli altri almeno quanto a vivere con se stesso. La traversata delle Alpi d'inverno, la domanda di matrimonio fatta a ogni ragazza che conosce, l'automobile che non investe le farfalle e si lascia sorpassare dai ciclisti, la casa in montagna del contadino malato, la sala parto a Roma: ogni episodio, ogni pagina del romanzo ha il suo tocco di grazia. Basterebbe, a suggerirlo, l'armonia della proporzione fra il particolare e l'insieme, quella misteriosa dimensione della poesia per cui una frase appartiene a un'opera come un pezzo di pelle a un corpo umano. Salutiamo in Arturo Vivante un nuovo narratore italiano che, dopo aver scritto questo suo primo romanzo in inglese e averlo pubblicato in America, lo ha riscritto in italiano: è una verifica non comune dell'incanto di questa lettura.

Il Pascoli di Cecchi

Emilio Cecchi: *La poesia di Giovanni Pascoli* (Garzanti, pagg. 251, lire 2600). Questo volume raccoglie, nelle versioni originarie, tutti gli scritti dedicati al Pascoli da Emilio Cecchi, lungo un arco di anni che va dal 1911 al 1962. Il primo, e più importante, di questi contributi, la «Poesia di Giovanni Pascoli», quando apparve nel 1912, segnò la consacrazione di Cecchi, ancora giovanissimo, tra gli esponenti della nuova critica. A quel battesimo Cecchi, anche nell'ambito sempre più esteso delle sue indagini, rimase sempre fedele: continuava a sentire che negli anni della fortuna di Pascoli e di D'Annunzio si erano determinate direttrici di lavoro che avrebbero durevolmente condizionato tutte le esperienze successive. Quando uscì il libro di Cecchi, del Pascoli esisteva solo una fondamentale valutazione, quella del Croce, nel 1906. La frammentarietà, il misticismo, la sfumata e indistinta raffinatezza dello stile, inducevano il Croce a ravvisare nel Pascoli uno degli obiettivi della sua polemica antidecadente: ora, il profondo significato del libro di Cecchi sta nell'avere opposto al classicismo implicito nel giudizio crociano, un moderno e sensibile adeguarsi alla maniera della poesia pascoliana, con la quale, e all'interno dell'ambiente culturale da essa presupposto, egli doveva avere, in quegli anni d'apprendistato, un quotidiano contatto. Il saggio di Cecchi non è necessariamente apologetico, non manca di registrare quelli che, a più riprese, appaiono i limiti del Pascoli; ma, questa volta, la frammentarietà viene riconosciuta come condizione della poesia pascoliana, e sua spontanea caratteristica: Cecchi osserva che «l'arte del Pascoli risulta di un'armonia di atteggiamenti non strettamente coordinati». Al riconoscimento di questa «concordia discors» come chiave dell'arte pascoliana si aggiungono, a proposito dello stile del Pascoli, notazioni acutissime: quando Cecchi scrive che ogni poesia del Pascoli «è una lunga ondulazione ritmica», coglie con straordinaria nitidezza l'anima musicale della poesia decadente. Gli scritti successivi arricchiscono il primo libro, in quanto mostrano lo svilupparsi del nucleo critico originario in rapporto alle successive esperienze di Cecchi e all'evolversi dell'ambiente letterario in cui egli opera via via: forse più di tutti vivace, nel 1959, per la calorosa partecipazione umana alla vita di Pascoli, il saggio sulle «Lettere alla Gentile Incognita».

CRONACA DELLA CITTA'

Il Villaggio Trieste che sorgerà a Montevago

VILLAGGIO TRIESTE.
MONTEVAGO - SICILIA.

L'ing. Marco Zelco è rientrato ieri dalla sua missione a Palermo e a Montevago, dove si era recato per incarico del comitato, di cui egli stesso fa parte in qualità di esperto, costituitosi per realizzare il «Villaggio Trieste» con il frutto delle offerte dei lettori del «Piccolo» in favore dei terremotati siciliani. A Palermo il costruttore triestino è stato intrattenuto in lungo e cordiale colloquio dal capo ufficio-stampa della Regione siciliana, dott. Tonino Zito, incaricato dal Presidente Carollo di seguire la realizzazione del «Villaggio Trieste»; a Montevago l'ing. Zelco ha ispezionato il terreno sul quale sorgeranno non più 12 ma 16 case prefabbricate, e ciò secondo il nuovo progetto, che tiene conto delle ultime offerte che — come è noto — hanno raggiunto la somma di 44 milioni 404.495 lire; ed ha avuto una serie d'incontri con il Sindaco, Leonardo Barrile, i tecnici e i dirigenti dell'impresa che costruirà le fondamenta, a spese della Regione siciliana. Sono stati anche risolti, nell'occasione, i vari problemi dei collegamenti e degli allacciamenti dei servizi indispensabili. I lavori potranno cominciare, pertanto, già nella prossima settimana. A Villa Santina continua, a ritmo sostenuto, la prefabbricazione delle sedici case, ciascuna comprendente un soggiorno-pranzo, una cucina, tre camere da letto di cui una matrimoniale, una servizio completo da bagno, un lavello, uno scalda-acqua elettrico, un impianto elettrico e idrico. I materiali impiegati renderanno le costruzioni perfettamente antisismiche ed anti-incendio.

DOMANI I MANIFESTI PER I COMIZI

Scelgono i partiti i propri candidati

Nuove indicazioni: MSI, PSIUP e UDNR

Domani, lunedì, si entrerà in pieno clima pre-elettorale, con l'affissione in città dei manifesti attraverso i quali il Sindaco indice i comizi: si tratta della comunicazione ufficiale della data per le elezioni «politiche» (19 maggio), che segue a distanza di sette giorni — come prescrive la legge — la pubblicazione del decreto del Presidente della Repubblica.

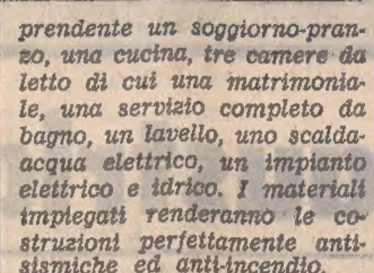
L'attenzione degli ambienti politici è mobilitata frattanto, in questa fase, dal problema delle candidature. Ed ecco in proposito alcune anticipazioni ufficiali.

La federazione provinciale del MSI ha comunicato ieri le liste dei candidati alla Camera, al Senato ed anche al Consiglio regionale. I quattro candidati alla Camera sono il prof. Claudio de Ferra (consigliere comunale, docente universitario), lo avv. Fabio Lonciari (consigliere comunale, segretario della C.I. S.N.A.L. libero professionista), la signora Ida Sganzerla De Vecchi (consigliere provinciale, presidente Associazione Caduti RSI) e il prof. Enrico Tagliaferro (primario all'Ospedale maggiore, presidente Associazione medica triestina, presidente Ginnastica Triestina, vicepresidente Lega Nazionale). Per il Senato è stato candidato, in entrambi i collegi, il prof. Tagliaferro.

E questi sono i candidati del MSI all'assemblea regionale. Capilista figurano i consiglieri uscenti, l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich (libero professionista ed anche consigliere comunale) e il dott. Alfio Morelli (segretario provinciale del movimento e consigliere comunale); seguono in ordine alfabetico: ing. Eugenio Audoly (imprenditore edile), Emilio Bertoli (pensionato), geom. Genesio Busà (presidente Associazione tecnici universitari), ing. Luigi Chiandussi (libero professionista), Sergio Cosma (vicedirettore ditta autotrasporti), avv. Antonio Crivellari (libero professionista), dott. Gino Franchi (medico), dott. Sergio Giacomelli (proc. leg., consigliere comunale), Innocente Maccan (operaio, sindacalista Cisnal), Lina Marinelli in Mari (dirig. scuola materna), Bonaventura Paglia (segr. prov. Unione combattenti RSI), Francesco Riccardi (fotoreporter), avv. Sergio Strudthoff (libero professionista, consigliere provinciale).

Anche la federazione del PSIUP ha comunicato ieri una prima lista di candidati, quelli per la Camera; quale capolista figura Bruno Pincherle (medico, consigliere comunale); seguono i nomi di Vito Jercog (operaio), Ezio Martone (segretario regionale del partito, impiegato) e Luciano Miniati (sindacalista, macchinista FF. SS.). Secondo indiscrezioni, i candidati dell'Unione democratica Nuova Repubblica sarebbero, per la Camera, il dott. Amedeo Cobau (medico), il dott. Giuseppe Ferfoglia (funzionario di Dogana), il prof. Michele Pillitteri (insegnante) e Argeo Stoch (bancario, sindacalista); e per il Senato: il dott. Quintino Di Zorzi (farmacista) e l'ing. Giorgio Paolucci (dirigente Ministero Industria).

Raccolta firme al PDIUM. Le firme per la presentazione della lista di «Stella e corona» per le elezioni alla Camera ed al Senato possono essere apposte in sede del partito, in via Malcanton 4, mercoledì 20 marzo e venerdì 22 marzo dalle ore 19 alle ore 20.30.



CALENDARIETTO

Oggi: S. Patrizio — Il sole sorge alle 6.13 e tramonta alle 18.13. La luna nasce alle 21.59 e cala domani alle 7.23.

Ieri: temperatura massima 11,6, minima 8,6; pressione mb. 1010,6 in aumento; umidità 70 per cento; calma di vento; cielo coperto; pioggia mm. 1,4; mare calmo con temperatura di 8 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 4.55 con cm. 46 sotto il l.m. e alle 16.45 con cm. 40 sotto il l.m.; alta alle 11.05 con cm. 35 sopra il l.m. e alle 23.23 con cm. 50 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.30 con cm. 45 sotto il l.m. e alta alle 11.40 con cm. 25 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35476; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

UN COMMERCIANTE CONVOCATO IN QUESTURA

STRONCATO DA INFARTO DURANTE L'INTERROGATORIO

Le indagini della Squadra Mobile riguardavano il traffico di oro falso che era stato scoperto tempo fa all'Orient Gold

Negli uffici della Questura è morto ieri pomeriggio, per un improvviso attacco cardiaco, il commerciante Alessandro Turcich, di 47 anni, abitante in Borgo San Mauro 128: il suo cuore malato non ha retto alla emozione di essere sospettato di aver messo in commercio oro falso.

Il dirigente della Mobile, dott. Lettieri, stava personalmente conducendo l'interrogatorio del commerciante, quando è entrato nell'ufficio l'agente che era stato mandato a casa del Turcich ad effettuare una perquisizione. Il poliziotto dopo aver atteso un segnale, al momento convenuto, ha buttato sul tavolo del dott. Lettieri un mazzo di braccialetti d'oro falso. L'uomo è rimasto con il fiato mozzo; ha avuto solo la forza di dire: «Sono falsi, ve lo dico io prima che me lo chiediate voi...», poi si è accasciato sulla sedia.

Il dott. Lettieri e gli agenti hanno cercato di rianimarlo, hanno telefonato alla Croce Rossa, ma non c'era più nulla da fare: lo sventurato commerciante aveva già esalato l'ultimo respiro. Del fatto è stato immediatamente informato il medico legale prof. Renato Niccolini, il quale è accorso sul posto ed ha ispezionato la salma, provvedendo quindi a redigere il certificato di morte sopravvenuta per cause naturali: collasso cardiocircolatorio in persona affetta da una malattia di cuore.

Alessandro Turcich, procuratore del «Balkantex» di via Trento, di proprietà di sua moglie, la quale è pure titolare di una gioielleria del Borgo Teresiano, era stato convocato in Questura per un colloquio. La Mobile, infatti, sta attivamente proseguendo le indagini sullo smercio dell'oro falso iniziate mesi or sono con la chiusura dell'«Orient Gold» e la denuncia alla Magistratura dei responsabili. Le indagini avevano in quella volta portato all'identificazione dei fabbricanti, per cui era logico presumere che anche altre ditte triestine, oltre all'«Orient Gold», venissero rifornite di oro falso. Da qui il prosieguo della inchiesta, gli interrogatori e le indagini capillari.

PER SAN GIUSEPPE

Gli orari dei negozi da lunedì a mercoledì

Lunedì 18: in deroga alle disposizioni sulla chiusura per settimana semicorta, i negozi del settore dell'abbigliamento, arredamento e merci varie praticheranno l'apertura anche il mattino.

Martedì 19, S. Giuseppe: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni:

a) rivendite pane, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle ore 12;

b) latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12;

c) fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13;

d) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30.

Mercoledì 20: in deroga alle disposizioni sulla chiusura per settimana semicorta, i negozi del settore dell'alimentazione praticheranno l'apertura anche il pomeriggio.

Tre giorni di sciopero alla Provincia

I sindacati dipendenti dell'Amministrazione provinciale, aderenti alla CISL e alla CGIL, hanno proclamato, in unione alle altre forze sindacali, lo sciopero generale della categoria, da effettuarsi dalle ore 0 di mercoledì fino alle ore 24 di venerdì. Allo sciopero sono interessati i dipendenti degli uffici dell'Amministrazione provinciale, nonchè i dipendenti dello Ospedale psichiatrico, del Consorzio antitubercolare, dell'O.N.M.I., dei Laboratori, degli Istituti tecnici e scientifici d'istruzione media, degli Istituti provinciali di assistenza ed anche i cantonieri e gli operai addetti alle strade provinciali.

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA D'IMMOBILE a prezzo ridotto

Alle ore 11 del 3 aprile 1968 nella aula 238 avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile P.T. 1572 di Barcola, di proprietà di Fausto Virgili. Il complesso, di mq. 1900, sito in strada del Friuli 397, è costituito da un edificio principale in via di rifinizione con pianoterra destinato a ristorante e due piani superiori e da un corpo laterale con pianoterra e un piano, nonchè da una vasta area in parte edificabile. L'intero fabbricato comprende oltre venti ambienti (e relativi servizi), tra cui un salone, vano cantina-deposito, vano garage e vano caldaia con bruciatore funzionante; in più sottotetto e terrazza.

Prezzo base, ridotto di un quinto rispetto al valore di stima, Lire 22.260.000; offerte minime in aumento Lire 500.000; deposito per cauzione e spese fiscali Lire 4.452.000, da effettuarsi in cancelleria (stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni) entro le ore 10 del giorno dell'incanto; saldo prezzo entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE CAPO: Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Asta immobiliare

Il 3 aprile 1968, ore 11, nella stanza n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili:

I LOTTO: 3/24 ind. parti della Part. Tav. 818 di Trieste (casa via S. Caterina 9); II LOTTO: 3/24 ind. parti della Part. Tav. 463 S.M.M. Inf. (tre fondi alla periferia del Poggi S. Anna).

Prezzo base: Lire 4.500.000 per il I lotto; Lire 900.000 per il II lotto. Offerte in aumento rispett. Lire 30.000 e Lire 15.000. Deposito cauzionale entro le ore 10 dello stesso giorno pari al 22 per cento del prezzo base. Versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni alla Cancelleria del Tribunale stanza 241.

IL CANCELLIERE CAPO Bruno Maniacco

FELICE VARO AL CANTIERE SAN MARCO DEI C.R.D.A.

La «Banja Luka» in mare

Al Cantiere San Marco, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, sotto una pioggia torrenziale, è scesa in mare ieri mattina la seconda unità portarinfusa costruita per la Atlanska Plovidba di Dubrovnik, la «Banja Luka», di 26 mila tonnellate di portata. Al di fuori dello stabilimento un grande cartello portava scritta una mozione dei sindacati metalmeccanici, avversa alla sistemazione del San Marco, ma l'ordine più perfetto è stato notato sia all'esterno che nei pressi del Cantiere.

L'ing. Vignuzzi, presidente dei CRDA, ha porto il saluto cordiale alla madrina, la gentile signora Fikreta Babic, ai rappresentanti dell'armamento e dell'economia della Jugoslavia, mettendo in evidenza i rapporti di sempre più stretta collaborazione che sono in atto fra le aziende del gruppo Fincantieri con le società armatrici della vicina Repubblica, collaborazione che si inserisce nel quadro degli accordi commerciali, tecnici e finanziari esistenti fra i due Stati. L'ing. Vignuzzi, anzi, ha tenuto a sottolineare che l'Italia sta al primo posto nella bilancia commerciale jugoslava e che gli interscambi stanno crescendo continuamente.

Ha risposto con simpatiche parole il cap. Spiro Savin, direttore generale della società committente, l'Atlanska Plovidba, ponendo l'accento sulle altissime capacità di lavoro dei dirigenti e delle maestranze del San Marco e sugli amichevoli rapporti in atto fra i due Paesi. Prima di dar inizio alle operazioni del varo, la madrina si è dichiarata lieta di battezzare la nave che porta il nome della città di Banja Luka, illustre centro culturale della Bosnia.

Fra gli ospiti jugoslavi abbiamo notato per la Atlanska Plovidba il direttore generale cap. Savin, il vicedirettore cap. Pero Arsete, il direttore tecnico cap. Dragutin Betner, il presidente del consiglio di direzione cap. Kreso Margaretic, il Sindaco di Banja Luka Zivko Babic, marito della madrina, con il consigliere comunale David Bunic, il cap. Boris Kurtela, rappresentante per l'armatore presso il San Marco, l'ing. Sodnic, ispettore del Registro navale jugoslavo, il console ed il viceconsole della Repubblica jugoslava a Trieste. Hanno partecipato alla cerimonia le maggiori autorità regionali e cittadine e gli esponenti del mondo armatoriale e industriale. Hanno fatto gli onori di casa l'ing. Vignuzzi, presidente dei CRDA, e l'ing. Battaglierini, direttore del San Marco e delle operazioni del varo.

La «Banja Luka», che porta il numero di costruzione 1905, dispone di sette stive del volume globale di 30.400 metri cubi, capaci di contenere 26.000 tonn. di grano o minerale. Le caratteristiche principali della nave sono: lunghezza fuori tutto m. 190.46; lunghezza fra le p.p. m. 177.22; larghezza massima me. 22.0; altezza al ponte principale m. 14.00; portata lorda effettiva 26.000 tonn.

Nelle foto sopra il titolo: la nave scende in mare e, a destra, la madrina. («Giornalfoto»)

IL MUSEO DELLA RESISTENZA

Esito insoddisfacente del concorso nazionale

Il concorso nazionale bandito dal nostro Comune per la progettazione del Museo della Resistenza nell'ambito di una sistemazione monumentale della Risiera di San Sabba, non ha avuto un esito soddisfacente. Vi hanno partecipato undici concorrenti, ma secondo la commissione giudicatrice «nessun progetto, come tale, è apparso degno di realizzazione»; e pertanto il primo premio di 5 milioni non è stato assegnato; sono stati invece concessi tre rimborsi-spese, da mezzo milione ciascuno, ai lavori contraddistinti dai motti «Assurdo», «Alpha Centauri», «Juss».

L'intendimento del Comune è ora di bandire un nuovo concorso, di secondo grado, ristretto ai tre concorrenti segnalati.

Un'auto «salvata» da una barca in Canale

Una piccola barca ha salvato dal naufragio la «Simca 1000», targata TS 97710, di proprietà di Manlio Peracca, domiciliato a Muggia in Largo Caduti 1. Alle 22.30 l'automobilista è salito sulla propria auto, che aveva lasciato in sosta in via Bellini lungo la riva destra del Canale (per chi guarda la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo) ed ha aperto la portiera per fare salire i suoi tre amici. Quando Manlio Peracca ha avviato il motore, l'auto ha avuto un improvviso balzo in avanti e, con le ruote anteriori, ha superato la riva, andando in picchiata su un'imbarcazione, che ha impedito all'auto di affondare. I passeggeri si sono messi in salvo, uscendo attraverso le portiere posteriori e hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che sono accorsi con la autogrù leggera.

SUCCESSO LUSINGHIERO DEL TÈ DELLA MODA

L'atteso «défilé» Beltrame ammirato da un folto pubblico

Si è svolto venerdì scorso, nei saloni dell'Albergo Excelsior, l'atteso tè della moda BELTRAME, confortato dal più lusinghiero successo di pubblico. E' stata presentata un'attraente panoramica delle linee della alta moda filtrate attraverso un'attentissima ponderata selezione.

Si è potuto così assistere ad una sfilata estremamente interessante, accolta da applausi a scena aperta. Fra i modelli di maggior successo ricordiamo gli abiti a calzone, i tailleur bleu gonna e con calzoni del medesimo colore o rossi; nonchè i tailleur e mantelli classici a quadri o in tinta unita con gonna a pieghe fitte o svasate ispirate alla moda degli anni 30.

LE IDEE PIÙ VALIDE EMERSE DALLA SFILATA

Il tailleur ritorna rinnovato; giacca lunga di linea un po' maschile con grandi tasche appoggiate. Le gonne tutte mosse: svasate o a pieghe molto larghe. Il mantello — spesso double-face — è leggermente svasato, non rinuncia quasi mai alla cintura, posta a vita bassa e allentata. L'abito acquista importanza nel 1968: molto notata una veste-tunica blu mare con disegnini bianchi, e abiti che generalmente sono a pieghe che partono dalla vita molto abbassata. I colori dominanti sono: blu, rosso, bianco, fantasie vivaci come un caleidoscopio, righe, e soprattutto pois.

Fra i tessuti: seta giapponese, tweed, jersey, double-face, flanella gessata.

La sfilata brillantemente presentata ha messo in evidenza uno stile giovane accentuato dagli accessori sceltissimi.

I cappelli eseguiti dalla modisteria Filippini e Posarini hanno incorniciato e fatto risaltare l'eleganza e la raffinatezza di stile, suggerita per la primavera da BELTRAME, che ha così meritatamente riscosso un pieno successo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	36	50	29	88	57
CAGLIARI	82	70	13	68	38
FIRENZE	27	84	58	10	23
GENOVA	57	86	59	16	53
MILANO	23	1	56	43	78
NAPOLI	47	42	35	64	73
PALERMO	87	6	70	60	30
ROMA	39	20	70	63	47
TORINO	50	71	15	73	63
VENEZIA	52	72	3	25	83

Schedina Enalotto:
x, 2, 1, x, 1, x, 2, x, x, x, x, 1

Ai quattro vincitori con punti dodici del concorso odierno dell'Enalotto andrà la quota di 8.514.000 lire circa; ai 123 vincitori con punti undici, 207.600 lire circa; ai 1412 vincitori con punti dieci, 18.000 lire circa.

Montepremi: 85.146.489 lire.

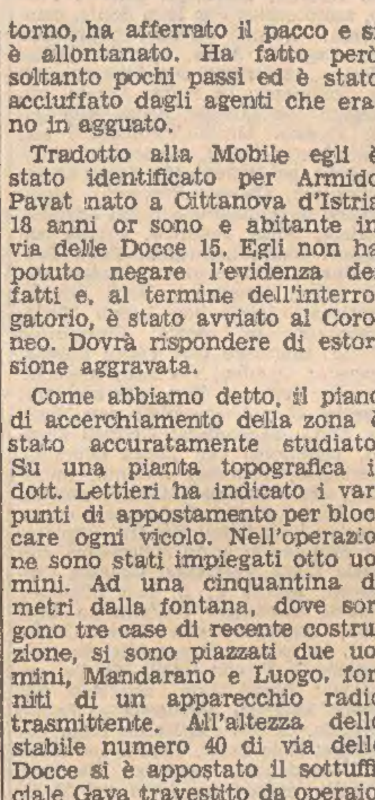
A Trieste un undici e 9 dieci; a Gorizia 3 dieci; a Udine 1 undici e 13 dieci.

L'undici di Trieste è stato ottenuto presso il Banco Lotto di via Venezian 14.

«VOGLIO DUECENTOMILA LIRE O DARO' FUOCO AL NEGOZIO»

PRESO IN TRAPPOLA UN GIOVANE CHE AVEVA TENTATO UN'ESTORSIONE

L'ingenuo diciottenne ha tentato il colpo ai danni di un noto commerciante ma sul posto della consegna dei soldi attendevano gli agenti della Mobile



«Voglio duecentomila lire o darò fuoco al negozio. Se verrà avvertita la polizia le conseguenze saranno peggiori. I soldi vanno deposti nella fontana che si trova in via alle Cave alle dieci precise di sabato». Questo il testo della lettera che un diciottenne ha inviato al commerciante Giovanni Beltrame, presidente del Consiglio di amministrazione dell'omonima ditta.

La lettera minatoria, scritta a mano in stampatello con un mucchio di errori di ortografia e di grammatica, è stata infilata nella buca delle lettere della casa del signor Beltrame in via Besenghi 57. Il commerciante ha avvertito logicamente subito la Mobile e del fatto si è personalmene interessato il dirigente dott. Lettieri, il quale ha organizzato un piano per la cattura del malvivente.

Il dott. Lettieri ha fatto confezionare un pacchetto con fogli di carta del formato di banconote da diecimila lire e ha consegnato il prezzo del ricatto al signor Beltrame dandogli alcune precise istruzioni.

Ieri mattina, alle dieci in punto, un uomo di fiducia del signor Beltrame ha raggiunto il rione di Guardiella e ha parcheggiato la vettura a metà di via alle Cave. Poi ha proseguito a piedi tenendo in mano il pacchetto col «denaro». La Mobile aveva avvertito l'uomo di fiducia della ditta di non temere alcuna sorpresa in quanto la zona era circondata da agenti in borghese. Alle dieci egli ha depositato il pacchetto nella vasca della fontanella ormai fuori uso, ha atteso esattamente dieci minuti come era stato indicato nella lettera minatoria e poi si è allontanato.

«Mentre ero fermo vicino alla fontana — ci ha detto l'uomo di fiducia del signor Beltrame (che ci ha pregato di non essere nominato) — ho visto passare per ben due volte un giovanotto scarno in volto, con i capelli castano chiari. Mi ha guardato, ma ha continuato a camminare fingendo di nulla».

Una ventina di minuti dopo che il pacchetto truccato era stato deposto, l'autore della lettera minatoria si è avvicinato alla fontana, si è guardato attorno, ha afferrato il pacco e si è allontanato. Ha fatto però soltanto pochi passi ed è stato acciuffato dagli agenti che erano in agguato.

Tradotto alla Mobile egli è stato identificato per Armido Pavat nato a Cittanova d'Istria 18 anni or sono e abitante in via delle Docce 15. Egli non ha potuto negare l'evidenza dei fatti e, al termine dell'interrogatorio, è stato avviato al Coroneo. Dovrà rispondere di estorsione aggravata.

Come abbiamo detto, il piano di accerchiamento della zona è stato accuratamente studiato. Su una pianta topografica il dott. Lettieri ha indicato i vari punti di appostamento per bloccare ogni vicolo. Nell'operazione sono stati impiegati otto uomini. Ad una cinquantina di metri dalla fontana, dove sorgono tre case di recente costruzione, si sono piazzati due uomini, Mandarano e Luogo, forniti di un apparecchio radio trasmittente. All'altezza dello stabile numero 40 di via delle Docce si è appostato il sottufficiale Gava travestito da operaio. In un appartamento della casa di via alle Cave 61 si è nascosto il maresciallo Furlan, il quale dominava la zona da una finestra. Altri due uomini, Geromella e Del Monaco, erano pronti ad effettuare un inseguimento con una macchina civile nel caso che l'uomo fosse giunto con un automezzo o con una motocicletta. A bordo di una seconda auto, sulla strada che porta alle Cave Faccanoni c'erano infine gli agenti Comisso e Sulligoi.

Ma non è stato necessario alcun inseguimento: l'autore della lettera è giunto a piedi, non si è accorto di nulla ed è stato subito preso in trappola.



(«Giornalfoto»)
La fontana di via alle Cave nei cui pressi la Squadra Mobile ha predisposto la trappola per la cattura del giovane

Armido Pavat

Si vota ancora oggi all'Associazione stampa

Sono iniziate ieri nella sede dell'Associazione della Stampa Giuliana - Sindacato dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, in Corso Italia 12, le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo. Le votazioni proseguiranno oggi a partire dalle ore 17 e si concluderanno alle 18. Un seggio sarà aperto anche a Udine, stamane, dalle 10 alle 13 per agevolare i soci friulani.

Le votazioni sono state aperte ieri al termine dell'assemblea dell'Associazione di cui daremo il resoconto in una prossima edizione.

Da un fatale malore è stato colto l'altra sera alla stazione delle autocorriere di largo Barriera Vecchia, il cittadino jugoslavo Ilyazi Cernal, di 39 anni, il quale è stato colto da un attacco di cuore. Soccorso e trasportato con un'autolettiga della CRI al vicino ospedale, lo sventurato straniero è deceduto lungo il tragitto.

CARROZZIERE TRATTO IN ARRESTO

Ha falsificato ad arte il bollo di circolazione

A un attento esame i carabinieri scoprono la verità Rischia ora una condanna fino a 5 anni di carcere

Per risparmiare poche migliaia di lire (il pagamento di un quadrimestre della tassa di circolazione per una «1400») un carrozziere, Vittorio Starri, di 28 anni, abitante in strada Vecchia per l'Istria 15, rischia cinque anni di carcere. Egli ha infatti falsificato un bollo di circolazione per cui è stato denunciato alla Magistratura per truffa aggravata e falsità in atti pubblici. Vittorio Starri si trova già al Coroneo, e la sua auto è ora parcheggiata nel cortile della caserma dei carabinieri di via dell'Istria.

L'atteggiamento del giovane e il fatto che nell'auto erano stati notati più volte pezzi di ricambio di automobili, avevano messo in sospetto un carabiniere del Nucleo investigativo, il quale ha iniziato le indagini dopo aver messo al corrente i superiori. Così si è iniziata la caccia allo Starri, il quale palesemente sfuggiva i militari dell'Arma riuscendo sempre a far perdere le proprie tracce. Ciò ha naturalmente fatto aumentare i sospetti e accelerare le indagini. L'altro giorno il carabiniere incaricato di seguire il carrozziere, ha visto la «1400» in sosta nei pressi del piazzale della Fiera. Il militare ha avvertito il Nucleo radiomobile e così una pattuglia è accorsa sul posto, bloccando Vittorio Starri. Il suo comportamento non ha certamente fatto cambiare opinione ai carabinieri, i quali lo hanno accompagnato in caserma per l'interrogatorio.

Qui lo Starri ha esibito la patente che era in regola (eccetto il mancato pagamento del bollo) ed ha poi dichiarato che la carta di circolazione si trovava all'ACI per la registrazione del passaggio di proprietà della «1400». Ma era una bugia. L'Automobile Club non aveva il documento che è stato invece trovato nell'auto. Perchè la bugia? L'auto era forse rubata? No. Non era stata però pagata la tassa di circolazione. Come mai allora il bollo applicato al parabrezza sembrava regolare? Da un attento esame il bollo è risultato falsificato. Da due bolli Vittorio Starri ne aveva ricavato uno.

Con molta pazienza ed attenzione egli aveva conservato la parte colorata di un bollo, tagliando i due semicerchi bianchi in cui appare il numero di targa e l'importo versato. Da un suo vecchio bollo aveva quindi prelevato le stesse parti del contrassegno incassandole nel cerchio colorato del bollo che recava stampigliata l'annata in corso. Il «lavoro» era stato fatto così bene che non ci si poteva assolutamente accorgere del trucco se non dopo attento esame del «falso».

LE ORE DELLA CITTA'

Francobolli a teatro

Il salone-teatro del CRA-CRDA di via San Francesco è stato invaso da migliaia di francobolli, tutti bellamente ordinati in oltre trecento quadri. Danno vita alla I Mostra-concorso interaziendale promossa dall'ENAL provinciale e che si inaugura questa mattina alle 10. Vi partecipano una quarantina di collezionisti dei vari circoli dopolavoristici e ricreativi, che hanno esposto raccolte «nazionali», tematiche e a soggetto. Non mancano le preziosità e le rarità. Molti gli espositori che si distinguono per la presentazione particolarmente accurata ed originale. Scopo della manifestazione è soprattutto quello di richiamare l'attenzione sull'hobby della filatelia quale valido modo di impiegare il tempo libero. L'iniziativa dell'ENAL merita pertanto il giusto plauso. La mostra resterà aperta anche domani e martedì.

Fiocco azzurro

Da qualche giorno Servola conta un cittadino in più: è nato infatti Nicola, primogenito di Mario Giovannini e della sua gentile signora Licia. Al vispo neo-cittadino «servolese» e ai suoi orgogliosi genitori sinceri auguri di tanta felicità.

Grotta illuminata

Martedì 19 marzo, festa di S. Giuseppe, avrà luogo, con orario dalle 14 alle 17.30, la prima illuminazione popolare della Grotta Gigante. I visitatori potranno raggiungere la cavità usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco a Borgo Grotta, oppure con una passeggiata di circa mezz'ora sia da Opicina che da Prosecco. Sul fondo della Grotta funzionerà il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Nelle sale del Tommaseo

La pittrice americana Sirena ha voluto salutare amici ed estimatori nelle sale del Tommaseo offrendo un cocktail ai presenti per brindare al vivo successo di pubblico e di critica in occasione della sua mostra nella nostra città.

«Controluce»

In un'elegante edizione di «Saggi 66» di Firenze è uscito il volume «Controluce» di Miranda Russo, una scrittrice triestina segnalata l'anno scorso al concorso nazionale per la narrativa indetto dall'editore Gastaldi di Milano. Si tratta di un lungo racconto, di cui alcuni brani erano stati letti negli ambienti letterari cittadini con molto interesse. La bella pubblicazione è in vendita nelle principali librerie.

Istituto germanico

Domani sera, lunedì, con inizio alle ore 20.30, all'Istituto germanico di cultura audizione discografica delle sinfonie n. 4 e n. 6 di Gustav Mahler.

IN OTTAVA PAGINA:

LA CLASSIFICA DELLE COMMESSE FINO A IERI SERA

○

Alla grande serata del 30 marzo che sarà presentata da Enzo Tortora parteciperà il cantante MICHELE CON IL SUO COMPLESSO

Telefono amico: 24444

Ogni giovane che vuole essere utile può diventare un volontario del Telefono Amico. Informazioni ed iscrizioni telefonicamente ad ogni ora del giorno e della notte al 24444.

Laurea

Il giorno 7 marzo il sign. Giancarlo Pelarin ha conseguito a pieni voti la laurea in ingegneria meccanica con una tesi sulla surgelazione.

Danze alla Ginnastica

Questo pomeriggio dalle ore 16 alle 20 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante con l'orchestra «The Billows».

Diploma

La signorina Rosanna Zanier ha conseguito il diploma di pianista presso l'Accademia Filarmonica di Bologna con il brillante punteggio di 28 su 30. Vivissime congratulazioni.

SCOPERTI DOPO UNA PERQUISIZIONE A BORDO

Dall'America a Trieste la rotta dei film «porno»

Il materiale è stato trovato nell'alloggio di un marittimo che è stato arrestato - Denunciato a piede libero tre persone

Mai una nave, al suo arrivo, è stata seguita con tanto interesse come la «Colombo» tre giorni fa. Prima ancora che la bella unità proveniente dalla America attraccasse alla Stazione marittima decine di carabinieri in borghese erano già piazzati nei punti strategici per seguire attentamente tutti i movimenti delle persone che stavano arrivando e di quelle che erano accorse sulle Rive. Da tempo i carabinieri del Nucleo investigativo avevano avuto il sentore che un certo traffico illecito si svolgeva in città dopo ogni arrivo della «Colombo».

I carabinieri hanno operato in silenzio e a gradi. Hanno dapprima cercato di appurare il tipo di traffico e quindi le persone che potevano essere coinvolte. Un po' alla volta gli inquirenti sono arrivati alla prima soluzione: il traffico era di materiale pornografico: filmine oscene che venivano direttamente dall'America. La soluzione del secondo problema è giunta quasi a ruota. Gli importatori erano garzoni di camera. Il meccanismo doveva scattare all'arrivo della nave. Le persone sospettate dovevano venir seguite per controllare come avveniva il traffico, come la merce passava dalle mani dei venditori a quelle degli acquirenti per poterli prendere sul fatto.

Il transatlantico è giunto alla Stazione marittima, i passeggeri e il personale sono scesi a terra ma non si è verificato nulla di quanto i carabinieri attendevano. Era andata buca? No, bastava attendere ancora. E i militari dell'Arma hanno pazientemente atteso il giorno dopo. Ma le persone sospettate non si erano fatte vedere. Era probabile che la merce fosse rimasta ancora a bordo. Così con un mandato di perquisizione i carabinieri sono saliti a bordo

Nello stipetto di un garzone di camera, Galliano Marini, di 38 anni, abitante in via San Pasquale 57 i militari hanno trovato una borsa di plastica nella quale c'erano 39 bobine di pellicole a passo ridotto. Il materiale è stato visionato: erano proprio le pellicole pornografiche che gli inquirenti cercavano. Nello stesso tempo sono stati fermati alcuni marittimi, alcuni «amatori» e un rivenditore. Poi è stato rintracciato anche il Marini, che è stato dichiarato in stato di arresto ed associato alle carceri del Coroneo con la denuncia di introduzione in Italia di materiale pornografico, e commercio. Altre tre persone (di cui due marittimi) sono stati denunciati a piede libero per commercio.

Le filmine, secondo il marittimo arrestato, sono state da lui acquistate sul mercato libero di New York al prezzo di cinque dollari la «pizza». A quanto pare i carabinieri hanno accertato che la merce sarebbe stata immessa sul mercato locale e che sarebbe anche finita in Lombardia.

Nel prosieguo delle indagini i militari dell'Arma hanno sequestrato altre due pellicole in casa di un privato, il quale verrà pure denunciato alla Magistratura. L'inchiesta continua.

(«Giornalfoto»)
Le trentanove «pizze» dopo il sequestro effettuato dai carabinieri

SEGNALAZIONI

I misteri del Canale

In merito alla segnalazione, corredata da una fotografia, pubblicata il 2 marzo, e relativa alle immondizie nel Canale di piazza Ponterosso, l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, dott. Iginio Vascotto, ci scrive cortesemente:

«Il Servizio Nettezza urbana provvede saltuariamente, e compatibilmente con la disponibilità di personale, alla pulizia delle banchine sia del Ponterosso che del Ponteverde, mentre la pulizia delle acque non rientra nei compiti d'istituto del servizio stesso. Molto utile e fattiva si dimostrerebbe però la collaborazione ed un maggior senso di civismo dei vari venditori ambulanti che hanno il malvezzo di gettare i rifiuti nelle acque del Canale».

Alla domanda, forse un po' ironica, del nostro lettore, se le pulizia del Canale è più facile quando la marea è alta o quando la marea è bassa, il dott. Vascotto risponde, naturalmente, solo per la parte che gli compete: cioè per dire che al Comune... non compete. E va bene. Siamo d'accordo con l'assessore per quanto riguarda la collaborazione è il senso di civismo di cui tutti dovrebbero dar prova. Ma, comunque, a chi spetta ripulire le acque non dell'Alto Adriatico, ma di un canale che penetra fin nel cuore delle vie cittadine? Non pretendiamo che il Comune... faccia la spia. Ma ci piacerebbe saperlo, confessiamo.

Onestà

Una lettrice, la signora Mendler, desidera segnalare un atto di onestà: nei giorni scorsi, mentre transitava lungo la via Timeus, aveva smarrito il portafogli con vari documenti e 80 mila lire; aveva denunciato il fatto alla Questura e messo anche un avviso sul nostro giornale: il giorno dopo il portafogli con il denaro le veniva restituito da una donna che vive in precarie condizioni economiche, la signora Herrath, abitante in strada di Longera 173/4, madre di tre figli e con il marito disoccupato.

Putroppo è la «legge»

Il direttore dell'ENPA, dott. Vittorio Zonno, cortesemente ci scrive: «In merito alla segnalazione "E' questione di legge?", pubblicata il 13 marzo, mi premuro chiarire quanto segue. Le cure ortottiche, identificabili in pratica usualmente con gli esercizi di ortottica, vale a dire con gli esercizi di rieducazione della visione binoculare, sono prese in considerazione ai fini della concessione di un contributo limitatamente ai soggetti di età non superiore agli anni otto. Tali sono, allo stato attuale, le istruzioni impartite dalla direzione generale, e dalle quali non si può purtroppo derogare».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Atlit» (israel.); mn. «Cikat» (jug.); mc. «Mobil Enterprise» (ingl.); mc. «Patros» (liber.); mn. «Ravello» (naz.); mn. «Bol» (jug.); mc. «Tigre» (norv.); mn. «Lago Lacar» (argen.); mn. «Michele Garofano» (naz.); mn. «Kranjcevic» (jug.).

PARTENZE: mc. «Mario Martini» (naz.); mc. «Esso Zürich» (pan.); mn. «Sportivo» (naz.); mc. «Esso Trieste» (naz.).

COME SI COMPILA LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

1

Si sta avvicinando il termine entro il quale dev'essere presentata la dichiarazione «unica» annuale dei redditi delle persone fisiche soggette alle imposte dirette; dichiarazione «unica», in quanto deve comprendere tutti i redditi ed i patrimoni percepiti dal contribuente nell'anno 1967, e vale per l'accertamento di tutte le imposte dirette, applicabili sui singoli redditi e patrimoni, e precisamente: le imposte sul reddito dei fabbricati; l'imposta sul reddito di ricchezza mobile; l'imposta complementare (compresi i redditi dominicali dei terreni ed i redditi agrari).

E' un appuntamento annuale al quale si è ormai fatta l'abitudine e che, per la grande maggioranza dei contribuenti, non comporta più difficili problemi.

Anzitutto, ricorderemo che hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione (fatta sull'apposito modulo, che si può ritirare presso l'Ufficio distrettuale delle Imposte o acquistare nelle rivendite) rispettivamente:

a) coloro che posseggono fabbricati, il cui reddito non sia esente dalla relativa imposta e sia superiore alle 2 mila lire annue;

b) i possessori di redditi di «puro» capitale o perpetui (interessi, canoni, censi, livelli, ecc.) di qualsiasi entità;

c) i possessori di redditi soggetti all'imposta di Ricchezza Mobile mediante iscrizione a ruolo, quando l'insieme di tali redditi supera le 240 mila lire annue; mentre i liberi professionisti (medici, architetti, avvocati, ingegneri, ecc.) debbono presentarla in ogni caso, anche per redditi inferiori a tale cifra;

d) i prestatori d'opera (cioè i lavoratori pubblici e privati), soggetti all'imposta mediante ritenute, quando il complesso delle retribuzioni percepite supera le 960 mila lire annue;

e) i possessori di redditi di qualsiasi genere ed entità (redditi di terreni, di fabbricati, di ricchezza mobile), anche se esenti dalle relative imposte — come quelli dei nuovi fabbricati, quelli costituiti dagli interessi sui titoli di Stato, ecc. — quando l'ammontare complessivo dei redditi supera le 960 mila lire annue.

Non va dimenticato che, oltre ai redditi propri, il contribuente deve includere nella dichiarazione anche quelli della moglie, nonchè i redditi altrui, dei quali egli abbia libera disponibilità o l'amministrazione senza l'obbligo della resa dei conti.

La dichiarazione va presentata — o spedita per mezzo di «lettera raccomandata» — all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette o al Comune. Quando è spedita per posta, la dichiarazione dev'essere timbrata dall'Ufficio postale, con il timbro a calendario: tale data è considerata quale data di presentazione.

Ed ora passiamo a vedere come si compila la dichiarazione.

La prima pagina non presenta alcuna difficoltà: si tratta di indicare le varie generalità richieste, ricordando che il domicilio fiscale è, nella generalità dei casi, il Comune nel cui registro anagrafico il contribuente è iscritto. Nella seconda pagina, lo stato di famiglia dev'essere riferito alla data del 31 dicembre 1967.

Nel «Quadro A» («Terreni») debbono essere indicati, per ciascun terreno proprio o della moglie, il *reddito dominicale* (vale a dire quello ricavato dal proprietario, in quanto padrone del fondo) ed il *reddito agrario* — cioè, quello che il proprietario ricava, in aggiunta al reddito dominicale, in quanto coltivatore della terra — iscritti in catasto, moltiplicati per 12: il primo va scritto nella colonna 5 ed il secondo nella colonna 7. Quando il terreno è dato in affitto, nelle colonne 7 e 8 non va riportata alcuna cifra, mentre in calce alla pagina — nello spazio riservato alle annotazioni — va indicato il cognome e nome dell'affittuario, il canone d'affitto da questi corrisposto e la superficie del terreno.

Ai fini dell'imposta complementare, il totale della colonna 6 (redditi dominicali) va moltiplicato ulteriormente per 2; e quello della colonna 8 (redditi agrari), per 3; e le due cifre così ottenute vanno riportate nel quadro riepilogativo «G», negli appositi spazi in corrispondenza della relative voci.

Passiamo quindi al «Quadro B» («Fabbricati»), nel quale debbono venire dichiarati, sia i redditi dei fabbricati soggetti all'imposta omonima, sia quelli dei fabbricati di nuova costruzione — esenti dall'imposta fabbricati — in quanto anche i redditi esenti concorrono a formare il reddito complessivo, soggetto all'imposta complementare.

Le prime quattro colonne del quadro vanno utilizzate per trascriverví — separatamente per ciascun fabbricato — i dati relativi alla localizzazione, intestazione e destinazione dei fabbricati stessi. Alla colonna 5 dovrà venir indicata, per ciascuna unità immobiliare, la rendita catastale — definita dal competente Ufficio Tecnico Erariale — aggiornata con i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze con decreto 8 novembre 1967. Questo dato può essere chiesto all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette; o, per i fabbricati già assoggettati all'imposta immobiliare, desuto dalla cartella delle tasse relativa ai tributi dovuti per il 1968.

Nella colonna 6 — che interessa soltanto coloro che non utilizzano direttamente l'immobile — dev'essere indicato il canone d'affitto annuo lordo riscosso. Da tale canone vanno detratte le eventuali spese per la luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento, ecc., incluse nel canone stesso e assunte dal proprietario a suo carico.

A titolo di manutenzione, riparazioni ed altri oneri o perdite, si ha diritto di detrarre — dal reddito lordo — una somma pari rispettivamente ad un quarto di tale reddito, se i locali sono adibiti ad abitazione; e ad un terzo del reddito, se sono destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali e soggette all'imposta sui fabbricati. Nel caso in cui l'attività commerciale sia svolta dallo stesso proprietario, il reddito del fabbricato non deve essere indicato (in quanto soggetto a R.M., quale componente del reddito di categoria «B»).

Nei casi di comproprietà con persone non facenti parte del nucleo familiare del dichiarante, dovrà venir indicata — alla colonna 11 — soltanto la quota di reddito netto effettivo di propria spettanza.

Siamo così giunti al «Quadro C», e rimandiamo ad una prossima nota la continuazione della nostra illustrazione.

Giovanni Palladini

LE ISTRUZIONI DELL'INTENDENZA

Il Servizio Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza rende noto che in ordine alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi di cat. C/2 (lavoro subordinato) da presentarsi entro il 1.o aprile, essendo il 31 marzo giorno festivo, la Direzione Generale delle Imposte Dirette ha confermato anche quest'anno le disposizioni già impartite e cioè:

a) i datori di lavoro possono presentare la dichiarazione stessa indicando globalmente il reddito corrisposto agli operai nell'anno 1967; le ditte che abbiano sedi situate in località diverse dovranno presentare separati elenchi contenenti i dati richiesti nell'apposito modulo, con l'indicazione dei redditi conseguiti dai singoli impiegati e del reddito globale percepito dagli operai dipendenti;

b) si ritiene assolto l'obbligo del prestatore d'opera di produrre con la dichiarazione dei redditi il certificato di lavoro, quando l'interessato, senza produrre il certificato, indichi nella dichiarazione sotto la propria responsabilità l'ammontare dell'imposta complementare e di ricchezza mobile trattenuta su tutti i redditi percepiti nell'anno 1967; a tale riguardo i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste del prestatore d'opera, mentre gli Uffici hanno sempre la facoltà di richiedere il certificato di lavoro o di eseguire controlli presso i datori di lavoro.

E' da ricordare inoltre che: 1) nel caso di coniugi provvisti entrambi di reddito di lavoro subordinato, la franchigia di L. 240.000 spetta una sola volta, ferma restando la quota esente di L. 50.000 per la moglie, 2) la detrazione del 20 per cento fino ad un massimo di L. 360.000 è subordinata all'iniziativa degli interessati, i quali, al fine di beneficiarne, debbono espressamente eseguirla nel quadro G lettera e) della scheda di dichiarazione.

Per quanto riguarda la dichiarazione da parte dei datori di lavoro la Direzione Generale delle Imposte Dirette ha richiamato l'attenzione sulla norma di cui al 2.o comma, lettere b) e c) dello art. 25 del T. U. 29-1-1958 n. 645, riguardante la distinta di tutti i pagamenti effettuati ai prestatori d'opera e l'ammontare complessivo dei contributi obbligatori a carico del datore di lavoro pagati nell'anno con gli estremi dei relativi versamenti.

PREVISTI INVESTIMENTI NELLA REGIONE PER 400 MILIONI

I PROGRAMMI DELL'ENEL NEL QUINQUENNIO FINO AL '71

Vasto piano di nuovi impianti di trasmissione e trasformazione

Ulteriore potenziamento della centrale termica di Monfalcone

In questi giorni il Ministero del Commercio e dell'Industria, in risposta a una richiesta dell'assessore regionale alla programmazione, Stopper, ha comunicato i piani d'investimento dell'Ente nazione elettricità (ENEL) nel Friuli-Venezia Giulia. Dalla risposta del Ministero che ha il controllo di questa azienda nazionale, si è appreso che, in complesso, i programmi dell'ENEL nella regione — specificatamente per quanto riguarda i settori della produzione, della trasmissione, della trasformazione e della distribuzione, e lungo l'arco dal 1967 al 1971 — prevedono investimenti per oltre quaranta miliardi.

Il documento del Ministero, analogo a quelli inviati sui programmi dell'Ente nazionale idrocarburi e dell'Azienda mineraria-metallurgica italiana, ricorda anzitutto che è in corso di costruzione una nuova unità generatrice della centrale termoelettrica di Monfalcone, di cui una prima sezione da 165.000 Kw era stata posta in servizio nell'agosto del 1965. La nuova sezione sarà di eguale potenza e corrisponderà da sola a oltre il settanta per cento dei prelievi di energia elettrica effettuati nel 1966 dall'utenza servita dall'ENEL nella regione: è prevista la sua entrata in esercizio agli inizio del 1970.

Per soddisfare il progressivo incremento dei carichi connesso agli sviluppi industriali, e in vista degli ulteriori programmi di sviluppo della regione, l'ENEL ha, inoltre, predisposto un vasto piano coordinato di nuovi impianti di trasmissione e trasformazione ad altissima tensione (220.000 volt). Più in particolare, l'alimentazione della zona di Trieste è già stata assicurata dalla stazione di trasformazione di Padriciano, collegata alle centrali di Somplago e di Monfalcone.

Un nuovo reparto sorgerà nella stazione di Redipuglia: avrà una potenza di 220.000 volt e la sua costruzione permetterà di realizzare in futuro un importante collegamento tra le reti del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. Frattanto è allo studio la costruzione di un secondo elettrodotto a 220.000 volt tra le stazioni di Redipuglia e Padriciano, con possibilità di un nuovo collegamento alla centrale termica di Monfalcone, quando in questa sarà installato il secondo gruppo generatore.

Sinteticamente, il programma fino a tutto il 1970 appare così elaborato e distribuito: per la zona di Trieste una rete a 130 mila volt in sostituzione dell'attuale a 60.000 volt (tra l'altro sono stati realizzati i collegamenti a 130.000 volt tra Villa Opicina e Padriciano e tra Padriciano e Zaule, mentre si è proceduto alla costruzione di una seconda stazione di trasformazione per la zona di Monfalcone); è inoltre prevista la costruzione di un elettrodotto a 220.000 volt da Padriciano al confine con la Jugoslavia, costituente il tratto italiano dell'elettrodotto Pariciano-Divaccia, tramite il quale si addiverrà al collegamento tra le reti, a 220.000 volt, italiana e jugoslava.

Per la zona di Udine, nuova stazione di trasformazione a 220.000 volt a Udine Nord-Est, allacciata, con due linee dello stesso voltaggio, all'eletrodotto Somplago - Monfalcone - Padriciano; duplice collegamento, a 130.000 volt, dell'esistente stazione di Udine Rotonda con la costruenda stazione a 220.000 volt; due nuove stazioni di trasformazione a Manzano e a Pradamano.

Per la zona di Gorizia: nuova stazione a 130.000 volt (attualmente l'alimentazione è ancora a 60.000 volt) collegata alla stazione di Udine Nord-Est e a quella di Redipuglia. In Carnia: potenziamento della stazione di trasformazione di Tolmezzo e, in fase di realizzazione, a 130 mila volt le stazioni di Tarvisio e di San Daniele del Friuli. Due nuove stazioni a 130.000 volt sorgeranno a Planais, per la zona del consorzio di sviluppo industriale Ausa-Corno, e a Maniago, per la nuova zona industriale.

Per le esigenze della zona di Pordenone: ampliamento della stazione di Porcia, di cui sarà anche potenziata l'alimentazione; si riuscirà così ad alimentare Sacile a 130.000 volt. L'attuale stazione di Latisana avrà un reparto a 130.000 volt.

Anche per il settore della distribuzione l'ENEL ha impostato un vasto piano coordinato di nuovi impianti. Prevede, nel periodo 1967-70, la costruzione di circa 600 cabine di distribuzione e di circa 2000 chilometri di linee ad alta, media e bassa tensione. Parallelamente è stato predisposto un programma di lavori per la manutenzione straordinaria degli impianti esistenti e segnatamente di quelli acquisiti dalle imprese minori, trasferite all'ENEL.

Il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha comunicato in questi giorni al Presidente del Consiglio internazionale delle economie regionali (CIER) l'adesione ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia a quell'organizzazione nella qualità di socio componente. L'adesione era stata proposta dall'assessore regionale alla programmazione, Stopper. Compito fondamentale del CIER è di assicurare, sia il confronto permanente delle esperienze acquisite nello sviluppo delle singole economie regionali, sia di valutare i metodi seguiti e di promuovere la formazione di un'azione comune.

(«Giornalfoto»)

Al cantiere «Navalgiuliano» scende questa mattina in mare, alle ore 11, la motonave per la pesca oceanica «Mare undarum»

RELAZIONE DELL'ING. BONAZZI ALLA RIUNIONE DEL ROTARY

Supera i cinquemila chilometri la rete dei metanodotti in Italia

Dai 63 milioni di metri cubi di gas consumati nel nostro Paese nel 1946, si è passati nell'arco di vent'anni ad oltre sette miliardi

Nella consueta riunione conviviale del Rotary, questa settimana è stato relatore ufficiale l'ing. Italo Bonazzi che, nella sua veneranda età, ha voluto dare ancora una prova del suo attaccamento al sodalizio e del suo spirito rotariano trattando un argomento di stretta attualità e di grande interesse: il metano, i metanodotti e l'uso del metano nei consumi civili. L'ing. de Mottoni che ha letto il testo dell'ing. Bonazzi, ne ha fatto contemporaneamente il commento con chiarimenti tecnici, specie riguardo alla situazione di Trieste.

Dall'inizio delle prime ricerche effettuate nella pianura padana dopo il 1945 sino ad oggi, si può dire che la rete di distribuzione di gas metano percorra ormai tutta la Penisola, o comunque sia in via di avanzato completamento. Le principali città italiane sono già collegate: Ravenna, Bologna, Genova, Torino, Milano, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Roma, Napoli, Bari; e in Sicilia anche Catania; e prossimamente Palermo. I consumi di gas metano in Italia sono superiori ai 7 miliardi di m. cubi all'anno, e la rete dei metanodotti già in funzione supera i 5400 km. al 30 settembre 1966; dai 63 milioni di metri cubi di metano consumati nel 1946 si è passati ai 3 miliardi e mezzo di metri cubi nel 1955, e a oltre 7 miliardi di metri cubi nel 1966: le previsioni dei consumi per i vari usi prevedono di arrivare a oltre 10 miliardi di metri cubi di metano nel 1985.

La sempre maggiore estensione di un'efficiente rete di metanodotti ha permesso di potenziare largamente i servizi civili di distribuzione di gas in reti cittadine, e di dotare il nostro Paese di una moderna industria petrolchimica capace di competere con le industrie chimiche estere: a Marghera, Ravenna, Ferrara, in Lucania, a Gela in Sicilia sorgono importanti complessi chimici che basano le loro lavorazioni sull'impiego del metano; a Terni il metano è arrivato negli ultimi due anni, e ha dato grande impulso alle lavorazioni dell'industria chimica locale. Molteplici sono gli impieghi che ha trovato il metano: usi chimici, usi nelle centrali termoelettriche, usi termici industriali, usi civili. L'ENI, nell'ordine di priorità degli usi del gas, ha introdotto l'uso civile; cioè la distribuzione di questa nuova fonte di energia in reti cittadine.

L'espansione territoriale dei metanodotti si è sempre sviluppata con il volgere degli anni; e quella attualmente in corso di esecuzione interessa immediatamente le seguenti zone principali: Friuli - Venezia Giulia; Toscana; Zona costiera fra Ravenna e Chieti; Latina e area fra Roma e Napoli; Campania; Potenza, Matera, Taranto, Brindisi; Catania, Augusta; Palermo. Con l'espansione in corso nel giro di un paio d'anni risulterà praticamente completata l'intera rete nazionale di metanodotti: dal totale di circa 5400 km. di metanodotti in esercizio al 30 settembre 1966 si arriverà, ultimato il programma in corso di realizzazione, ad uno sviluppo complessivo della rete nazionale di oltre 8600 km. distribuiti in tutta l'Italia (Settentrionale, Centrale, Meridionale, Sicilia).

Il migliore impiego del metano sarebbe quello di distribuirlo tal quale: si avrebbe in tal modo la possibilità di distribuire un gas ad elevato potere calorifero con maggiore sfruttamento della rete di distribuzione esistente, senza sottoporre il gas a particolari trattamenti. L'attuazione di questa soluzione integrale in una esistente rete dove si distribuisce gas di distillazione, comporta però una serie di problemi, quali la modifica dei bruciatori di tutti gli apparecchi di utilizzazione, la necessità di sostituzione di quelli di vecchia costruzione; necessità di effettuare importanti lavori di revisione della rete esistente, con probabile sostituzione dei tratti più vecchi.

La distribuzione di metano tal quale in una vecchia rete richiede in ogni caso il condizionamento del gas, cioè il trattamento fisico necessario per evitare le conseguenze che questo gas molto secco può produrre su giunti e guarnizioni della rete e sulle membrane dei misuratori installati presso gli utenti; per odorizzarlo per renderlo più facilmente avvertibile in caso di fughe. Dando un rapido sguardo al problema appare che, nel caso dell'esistenza di una vecchia rete di distribuzione con impianti di produzione moderni e di recente costruzione, rimane come migliore soluzione la distribuzione di gas naturale miscelato con aria, gas di distillazione e di reforming.

Infatti l'ACEGAT è dotata di impianti di reforming di idrocarburi liquidi (i cosiddetti benzinoni) di concezione moderna, di funzionamento automatico, di grande elasticità di marcia, di rapida messa in servizio e che richiedono una minima mano d'opera per la conduzione dell'impianto; impianti questi che potrebbero probabilmente essere modificati per reforming di gas naturali ottenendo gas a basso potere calorifero da arricchire con gas naturale tal quale, o modificati o integrati per produrre gas ad alto potere calorifero.

Ai dirigenti e ai tecnici dell'ACEGAT resta quindi da approfondire l'esame dell'arduo dilemma: optare decisamente per la metanizzazione integrale del servizio di distribuzione con totale modifica di tutti gli apparecchi utilizzatori, oppure considerare di impiegare il metano in miscela con gli attuali gas distribuiti; evitando così la revisione della rete e la modifica degli apparecchi utilizzatori domestici.

I VIAGGI DELL'ESTATE

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT di Piazza Unità organizza i seguenti viaggi in partenza da Trieste:

AI FIORDI DELLA NORVEGIA e al **CAPO NORD**, con visita delle CAPITALI SCANDINAVE dal 30 giugno al 19 luglio 1968, in aereo, pullman e nave.

DALMAZIA 2 viaggi-crociera dall'8 al 15 e dall'11 al 18 agosto, con 4 giorni di permanenza all'«Hôtel Excelsior» di DUBROVNIK.

INGHILTERRA - Da aprile a ottobre viaggi individuali giornalieri IT per LONDRA, SCOZIA, IRLANDA, CORNOVAGLIA e GALLES.

Informazioni e prenotazioni UCV/CIT TRIESTE, Piazza Unità 6, telef. 24793-96.

Un nuovo ponte tra noi e lo spuntino

L'elegante trasformazione legata al nome del dott. RENATO PIANI

(«Giornalfoto»)

L'onda degli spuntini, delle tavole calde, è arrivata anche da noi. Il miglioramento del tenore di vita, la più profonda conoscenza delle necessità dietetiche ci portano spesso a ridurre i pasti principali, e a integrarli con spuntini tra le lunghe ore di lavoro. Questa reale necessità della vita moderna fa sì che sorgano anche da noi quelli che gli anglosassoni hanno definito, con termine di uso ormai universale «snack-bar».

Tra i più moderni in questo campo lo snack «Copacabana» di via del Teatro Romano 24, recentemente inaugurato, che è stato creato dai fratelli Stransciack. La trasformazione del locale ha portato numerosi problemi di non facile soluzione: ma la lunga esperienza della ditta del dott. Renato Piani, largamente nota in questo campo, li ha risolti tutti brillantemente. Di particolare aiuto è stata l'opera di due valenti collaboratori del dott. Piani, il perito Mario Belio e il geometra Albino Precali.

Il bar-snack bar «Copacabana» offre una vasta scelta di specialità gastronomiche. Un consiglio di tutto cuore: lasciatevi pure sedurre senza rimpianto dalle specialità al grill. Ne vale la pena.

STATO CIVILE

16 marzo

MORTI: Miani ved. Jenco Elisabetta a. 85; Scaramella Antonio a. 87; Cusciani Mario Antonio a. 79; Gabrieli Giovanni a. 72; Iancar ved. Martin Luigia a. 82; Scala Anna a. 79; Mavri Vittorio a. 45; Coslovich ved. Pugliese Maria a. 85; Bernobich in Rados Emilia a. 63; Torzullo Raffaele a. 66; Ciari Giuseppe a. 75.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pugliese Giuseppe, idraulico con Milani Anna Maria, commessa; Manganо Antonino, impiegato con Marko Alfrida, commessa; Sfara Nicola, ferroviere con Verdelli Milvia, insegnante; Rizzi Alberto, tipografo con Giovanella Anna Maria, commessa; Bajic Matteo, commerciante con Bajec Rosalia, casalinga; Mosetti Paolo, radiotecnico con Luin Sonia, commessa; Zucca Silvano, marittimo con Degrassi Anita, operaia; Bidoli Marino, marittimo con Luzzatto Alice, commessa; Di Pierro Angelo, impiegato con Cortelli Ivana, impiegata; Faiman Marino, impiegato con Milli Maria Laura, impiegata; Simoni Aldo, banconiere con Zagar Lucia, commessa; Chinese Ferruccio, aggiustatore meccanico con Benci Adriana, barista; Bacar Federico, autista con Fattori Lidia, impiegata; Della Santa Ennio, commesso con Linossi Maria Luisa, commessa; Berti Franco, praticante legale con Longo Maria, insegnante sc. media; Giurgiovich Mario, muratore con Vidali Sabina, operaia; Damiani Corrado, meccanico con Bisiacchi Rita, parrucchiera; Querini Gianni, macellaio con Metilka Anna, banconiera; Carmeli Claudo, commesso con Lanza Giorgina, impiegata; Primossi Antonio, muratore con Marchesich Olivia, casalinga; Adami Pietro, funzionario d'Ambasciata con Drioli Sandra, impiegata; Stepancich Italo, falegname con Rozic Lucia, casalinga; Gravina Crescenzo, agente P. S. con Minglone Teresa, casalinga; Castelluccio Gaetano, impiegato con Berlot Licia, dott. in lettere; Suppa Michele, brigadiere G. F. con Ghelli Mirella, casalinga; Bucaj Aldo, artigiano con Gobbo Isabella, parrucchiera; Longo Antonio, barista con Dorcic Lidia, casalinga; Kalc Luigi, autista con Stocca Maddalena, operaia; Barducci Claudio, carpentiere ferro con Tinelli Aurelia, parrucchiera; Gaio Claudio, commesso con Dieta Silvana, impiegata; Zeriali Guido, radiotecnico con Marzi Maria, casalinga; dott. Losapio Mauro Domenico, magistrato con Cergogna Maria Luisa, impiegata; Spera Rosario, brigadiere CC. con Stokovic Adelina, casalinga; Romoli Massimiliano, rappresentante con Ferluga Erica, casalinga; Arsa Francesco, commerciante con Fiorentin Franca, barista; Marega Claudio, lavoratore portuale con Giugovaz Neda, banconiera; Sperti Gaetano Giorgio, commesso con Dobrilla Flavia, commessa; Girardi Omero Rodolfo, elettricista con Kesic Emilia, casalinga; Gallo Antonio, marittimo con Castelli Alba, commessa; Polonio Ugo, agente di commercio con Chessa Celina, casalinga; Burlin Luciano, radiotecnico con Beacovich Alida, parrucchiera; Stefani Arduino, operaio con Sudic Gianna, operaia; Delise Armando, marittimo con Brussich Maria, casalinga; Biasol Silvio, marittimo con Mattelini Miranda, parrucchiera; Ceseratto Riccardo, impiegato con Hlanuda Gianna, impiegata; Vascotto Fabio, impiegato con Ardessi Maria, banconiera; Vecchiato Bruno, geometra con Cauzer Ornella, impiegata; Todeschini Vittorio, impiegato con Angolani Clotilde, impiegata; Fracarossi Bruno, disegnatore industriale con Lauro Mariella, insegnante; Ferraro Vittorio, impiegato con Valenti Angela, impiegata; Jost Walter con Frongia Giuliana; Fratte Liberale, impiegato con Wiedenhöft Helga, impiegata; Tonel Mario, contabile con Frohberg Karola, corrispondente lingue estere; Cergol Roberto, impiegato con Bolcich Laura, casalinga.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord: durante la mattinata in prevalenza quasi sereno. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità e verso sera possibilità di nevicate sull'arco alpino e di locali piogge su Liguria. Al Centro e su Sardegna inizialmente nuvolosità variabile con piogge locali anche a carattere temporalesco e isolate nevicate su Appennino. Sin dal mattino tendenza a miglioramento con schiarite che saranno più ampie su regioni tirreniche. Al Sud e su Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Durante la giornata graduale attenuazione dei fenomeni.

Temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria o in lieve temporaneo aumento al Sud.

Venti: su bacini centro-settentrionali da deboli a moderati intorno Nord Est; su bacini meridionali moderati intorno Sud Ovest tendenti a divenire variabili durante la giornata.

Mari: da mossi a localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5 12; Verona 6 12; Trieste 8,6 11,6; Venezia 7 13; Milano 6 12; Torino 3 12; Genova 10 13; Bologna 8 12; Firenze 7 13; Pisa 6 11; Ancona 10 15; Perugia 3 10; Pescara 8 18; L'Aquila 3 10; Roma Nord 9 16; Roma Fiumicino 9 15; Campobasso 3 9; Bari 7 17; Napoli 8 15; Potenza 2 9; S. Maria di Leuca 11 14; Catanzaro 6 15; Reggio Calabria 5 17; Messina 8 15; Palermo 11 18; Catania 3 15; Alghero 9 13; Cagliari 8 15.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

PIPPO BAUDO SVELA «SETTEVOCI»

IL PRIMO DISCO DI ALTAFINI

«Lo schiaffo della Cinquetti era proprio vero!» Ritorna tra le «voci nuove» la lunga danese

Anche se la lotta per lo scudetto può considerarsi ormai conclusa con l'inevitabile trionfo del Milan, il campionato di calcio offre sempre motivi di interesse, che esulano dal rettangolo di gioco pur riguardando sempre i divi della domenica. Così sette giorni fa ho raccolto a Firenze alcune dichiarazioni di Pesaola, che sfogava tutto il suo disappunto per la sconfitta del Napoli, addossando ogni responsabilità sulle spalle di Sivori e Altafini. Il primo era accusato di trascurare i suoi obblighi atletici, pensando ai libri ed alla agenzia di assicurazione, al secondo si imputavano i suoi interessi canori e le sue esibizioni extrasportive. E qui entrava in ballo «Settevoci», che per oggi si è assicurata la partecipazione di Josè nella veste di interprete del suo primo disco «La rosa».

Vi dico subito che sarà una autentica sorpresa. Molto spesso i campioni del pedale o della pelota, quando si cimentano come cantanti, non sono proprio dei fuoriclasse... Ebbene, Josè dimostrerà il contrario, insomma sarà fa-vo-lo-so! La voce del centravanti del Napoli assomiglia molto a quella di Juca Chavez ed in genere a quella dei tipici cantanti brasiliani di samba-bossa nova. Insomma sarà una piacevole sorpresa per tutti. Ci sarà soltanto un neo: Altafini non potrà cantare, ma si limiterà ad «ascoltare» il suo disco, distraendosi, tanto per cambiare, con il pallone.

Perchè tutto questo?... Per un divieto della Lega-Calcio, che proibisce a tutti i suoi tesserati esibizioni extrasportive.

Come ospite-cantante-professionista la puntata odierna prevede la partecipazione di Dino, che, com'è intuibile canterà «Gli occhi miei», un motivo che nella classifica di «Hit Parade» va abbastanza forte e piace tanto a giovani e matusa.

E ora faccio un passo indietro sulla puntata di domenica scorsa. Molti mi hanno chiesto se lo schiaffo «mollatomi» da Gigliola Cinquetti fosse «vero». Ebbene... purtroppo devo rispondere affermativamente. E' stata un'autentica sventola con la quale Nino Benvenuti avrebbe messo k.o. Griffith già alla prima ripresa.

Esaurita questa piccola curiosità... pugilistica, diamo una occhiata alla scaletta musicale.

Le voci nuove: Giuliana Petrarca, romana e un po' pittrice. Il suo viso è delicatissimo come la sua voce. Canterà «Era vero»; Aida Nola è nata artisticamente a Castrocaro-Terme. Ha deciso di presentare un grande successo di Dalida «L'ultimo valzer». I cantanti concorrenti sono nell'ordine di apparizione Vibeke, Sergio Leonardi, Fabrizio Ferretti, Laura Casati. La prima è la danese voce nuova della scorsa puntata. Canterà «Per un amore». Il secondo riproporrà un successo d'altri tempi «Non ti scordar di me», che fu leit-motiv di uno dei primi film musicali di casa nostra. Fabrizio Ferretti ritorna alla ribalta, dopo un lungo periodo di silenzio. Si produrrà in «Un mondo nuovo». Infine la campionessa Laura Casati ci invita ad ascoltare un brano romantico «Lontano da me».

I concorrenti sono in gambissima e non vi dico niente di loro per lasciare qualche cosa nell'aria.

Pippo Baudo

Oggi al Verdi terza dei «Rusteghi»

Questo pomeriggio, alle ore 16, e in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, avrà luogo la terza rappresentazione de «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf Ferrari.

Gli esecutori saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni; dirigerà il maestro Nino Verchi; la regia è di Cesco Baseggio.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il giocatore di Liverpool Shakespeare al pomeriggio

Archiviato il «Pickwick» di Gregoretti - Dickens, la serata domenicale registra in arrivo un'altra serie di spettacoli a mezza strada, questa volta tra il «giallo» e il dilemma giudiziario. S'intitola «Processi a porte aperte» e si propone, com'è facilmente intuibile, di ricostruire alcuni casi giudiziari del passato, in special modo problematici. La particolarità della trasmissione deriva dal fatto che il pubblico stesso, presente negli studi televisivi, sarà chiamato a formulare, mediante il voto, il suo giudizio sulla colpevolezza o sull'innocenza dell'imputato di turno, prima che l'esito reale del processo venga svelato.

La serie si apre stasera (Primo programma, ore 21) con «Il giocatore di scacchi» di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, che rievocherà il processo, celebrato davanti ai giudici di Liverpool nel 1931, contro un certo William Herbert Wallace, un ometto di mezza età, dall'aria innocua, di professione assicuratore e di vocazione giocatore di scacchi. L'accusa che pende sul suo capo è di avere assassinato la moglie dopo essersi costruito un alibi ingegnosissimo. Ma è davvero un astuto criminale, o è soltanto un povero uomo? Ecco l'interrogativo cui dovrà rispondere il processo di stasera, e prima ancora, la capacità induttiva dei telespettatori più volonterosi. Gli interpreti principali saranno Ferruccio De Ceresa nella parte dell'imputato Wallace, Osvaldo Ruggeri nella parte del Procuratore e Mario Erpichini, che farà l'avvocato Oliver. La regia è di Lyda C. Ripandelli.

Chi ama trascorrere in casa il pomeriggio della domenica può contare quest'oggi su uno spettacolo di rilievo, offerto dal secondo programma (ore 18.20). Si tratta della «Commedia degli errori» del grande William Shakespeare nella messinscena del Teatro Comunale Verdi di Padova, diretta da Ruggero Jacobbi. Alberto Lupo, Diana Torrieri, Gianni Bonagura e Grazia Maria Spina fanno parte del numeroso cast.

In testa ai programmi della sera, il secondo collocherà la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica», spostandola dal suo giorno abituale di programmazione, che è il venerdì, alla domenica. In questo numero si dovrebbe assistere ad un colloquio diretto tra il primo «pedone spaziale», il colonnello sovietico Alexei Leonov (dieci minuti di passeggiata nello spazio) e il colonnello James Mac Divitt, compagno di volo del primo «pedone» americano White (23 minuti di passeggiata nello spazio). L'incontro, che sarà poi uno scambio di idee, di sensazioni e impressioni tra personaggi per molti aspetti eccezionali, si preannuncia dunque quantomai interessante.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.30: Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Le mille lire; 13.30: Sì o no; 13.36: Canta Gloria Christian; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Io, Alberto Sordi; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (II parte); 17.59: Bollettino per i naviganti; 18: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del pianista Alfred Brendel; 22.10: Le nuove canzoni; 22.45: Prossimamente.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.30: Buona festa; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.35: Radio a fumetti; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana; 16.30: La corrida; 17.05: Domenica sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Il girasketsches; 19.23: Sì o no; 19.50: Punto e virgola; 20: Il girasketches (II parte); 21: Il milione; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Balakirev; 9.55: La filosofia di Hsun-Tse; 10: Musiche di Molièr; 10.30: Musiche per organo; 10.55: Musiche di Janacek; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Un incontro con Bartoli; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni musicali; 14.30: Musiche di Mozart; 15.30: La lunga notte di Medea; 17.30: Istantanee dalla Francia; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Guerra e guerriglia; 21: Club di ascolto; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musica per archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *La vocazione.*
12.30: *Settevoci - Giochi musicali.*
13.25: *Previsioni del tempo.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *La TV degli agricoltori.*
POMERIGGIO SPORTIVO
16.00: *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*
16.30: *Segnale orario.*
LA TV DEI RAGAZZI
Lo zecchino d'oro - Festa della canzone per bambini.
POMERIGGIO ALLA TV
17.45: *Quelli della domenica.*
18.45: *Telegiornale.*
19.10: *Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
RIBALTA ACCESA
19.55: *Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Processi a porte aperte - Il giocatore di scacchi.*
22.15: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
22.25: *La domenica sportiva.*
23.15: *Telegiornale.*

TV SECONDO

17.35: *Berlino, storia di una città.*
18.20: *«La commedia degli errori» di William Shakespeare.*
20.00: *Telegiornale sport.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.15: *Orizzonti della scienza e della tecnica.*
22.15: *Settevoci - Giochi musicali.*
23.15: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
OGGI alle ore 10.30
TEATRO PER I RAGAZZI
«Hänsel e Gretel»
ORE 16.30 e ORE 20.30
ULTIME DUE RECITE
La commedia degli Zanni
Da domani al 26 marzo in abbonamento il Teatro Stabile di Roma presenta
Napoli notte e giorno
di RAFFAELE VIVIANI
Regia di Giuseppe Patroni-Griffi

GRATTACIELO
«IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE»
CANDIDATO A NOVE OSCAR NELLO SPLENDORE DEL
TOD AO 70 m/m

RITZ
PETER GUNN
24 ore per l'assassino
TECHNICOLOR
CRAIG STEVENS
LAURA DEVON

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, terza rappresentazione de «I quatro rusteghi» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Nino Verchi, regia di Cesco Baseggio. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
AUDITORIUM - Teatro Stabile di prosa. Oggi ultime due rappresentazioni de «La commedia degli Zanni», alle ore 16.30, turno di abbonamento DD ed alle ore 20.30, turno di abbonamento libero. Regia di Giovanni Poli, scene di Mischa Scandella, costumi di Carla Picozzi. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.
AUDITORIUM - Teatro Stabile di prosa. Teatro per ragazzi. Oggi alle ore 10.30 recita straordinaria di «Hansel e Gretel». Regia di Ugo Amodeo.
TEATRO MODERNO. Sabato 23 marzo ore 21, domenica 24 marzo ore 16 e 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, I Giganti, Enrico Simonetti, la tromba d'oro Eddie Caruso, Anna Moscolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Floride Dancers. Prezzi: I posto L. 2500, II posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Monfalcone: UTAT, tel. 72435.

EDEN. 14.30, 17.10, 19.40, 22: «Vivere per vivere». Un film dai molteplici aspetti per un solo grande tema: l'amore, con Yves Montand, Annie Girardot e Candice Bergen, in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Orario spettacoli: 14, 16.30, 19.15, 22.10: «I commedianti», dal romanzo di Graham Greene con Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov. Metrocolor. Panavision. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Paperino sul piede di guerra», in technicolor. Un film di Walt Disney, il mago del buon umore. Martedì 19 in mattinata «Eroi del circo» con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «Vendetta all'O.K. Corral», con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan. Technicolor. Panavision. Regia di John Sturges.
GRATTACIELO. 13.30: «Il favoloso dottor Dolittle». Nello splendore del Tod AO 70 m/m il film candidato a nove Oscar e che ha mandato in visibilio il pubblico. Rex Harrison, Samantha Eggar, Anthony Neully, Richard Attenborough. E' una superproduzione Fox.
NAZIONALE. Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «Angelica e il Gran Sultano», con Michèle Mercier, Robert Hossein, Jean Claude Pascal. Eastmancolor. Dyaliscope.
RITZ. 14.30: «Peter Gunn, 24 ore per l'assassino». Un giallo eccezionale Paramount technicolor, con Craig Stevens e Laura Devon.

ALABARDA. 13.45: «La valle delle bambole», in technicolor. Un mondo dove l'amore si chiama sesso, pieno di intrighi, gelosie e pazzescamente sporco! Con Patty Duke, Barbara Parkins. Viet. 14.
AURORA. 15. Risate, risate e ancora risate con Louis De Funes, indiavolato e comicissimo interprete di «Io, due figlie e tre valigie». Technicolor.
CAPITOL. 15.30 (cassa 15): «Natascia». Dal capolavoro di Tolstoi «Guerra e pace» la più affascinante storia d'amore in uno spettacolare technicolor interpretato dai migliori divi dello schermo russo e realizzato con mezzi che non hanno precedenti nella storia del cinema. Sospese le tessere.
CRISTALLO. 14: «Quella sporca dozzina», il colosso dell'anno, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Jim Brown, Richar Jaeckel, George Kennedy, Trini Lopez, Ralph Meeker, Robert Ryan, Telly Savalas, Clint Walker e Robert Webber. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 13.45: «Ad ogni costo». Spettacolare fuoriserie in colorscope. Avventure sensazionali, ricche di suspense, con interpreti d'eccezione: Janet Leigh, Robert Hoffman e Adolfo Celi.
GARIBALDI. 15, 18.15 (ult. 21.30): «Cleopatra» in technicolor, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison.
IMPERO. 14.30. Paul Newman nello spassosissimo technicolor: «Guerra, amore e fuga», con S. Koscina. Grande successo.
MODERNO. 16: «I due vigili», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Super comico. Cinemascope technicolor.
VITTORIO VENETO. 14, 16, 18, 20, ult. 22. Cinemascope technicolor: «Due per la strada», con Audrey Hepburn, Alber Finney. Un film che non dimenticherete. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio.
ABBAZIA. 14.30: «Wanted». Un formidabile western in technicolor con Giuliano Gemma.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «La 16.a spia». L'incredibile impresa di un agente segreto nella seconda guerra mondiale. Technicolor con R. Goulet e Christine Carère. Ancora oggi a causa dell'eccezionale successo.
ALDEBARAN. 14: «Requiescant». Il più avvincente, drammatico e spietato dei grandi western finora realizzati. Technicolor con Lou Castel, Mark Damon e Pier Paolo Pasolini. Regia di Carlo Lizzani. Vietato ai minori di 14 anni.
ASTRA. 15.30: «La bisbetica domata», con R. Burton e L. Taylor. Grandioso successo.
ARISTON. 14. Louis De Funes, il comico del giorno in un irresistibile technicolor: «Fantomas contro Scotland Yard».
IDEALE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Il figlio di Django», con Guy Madison, Ingrid Schoeller. Capolavoro western.
LUMIERE. 14: «Ulisse». Scopecolor con S. Mangano, K. Douglas, A. Quinn e R. Podestà. Grandioso!
MARCONI. 13.45. Un divertentissimo technicolor con A. Sordi: «Un italiano in America». Ultimo giorno.
RADIO. 14.30: «Stasera mi butto». Il più grande successo dell'anno con Lola Falana, Rocky Roberts, Marisa Sannia, Franchi e Ingrassia. Technicolor.
SERVOLA. 16. Charlie Chaplin presenta Marlon Brando e Sofia Loren in: «La contessa di Hong-Kong». Technicolor. Grande successo.

MUGGIA
VERDI. 15: «Hombre». A colori con Paul Newman, Fredric March e Diane Cilento.
VOLTA. 15: «La Feldmarescialla» (Rita fugge, lui corre, egli scappa). Technicolor musicale con Rita Pavone, Aroldo Tieri e Francis Blanche.
ROMA. 15: «Fantomas '70». A colori con André Hunebelle, Jean Marais, Mylène Demongeot.

UDINE
ARISTON. 15: «Indovina chi viene a cena?».
ASTRA. 15: «Camelot».
CAPITOL. 15: «I dolci vizi... della casta Susanna».
CENTRALE. 15: «Sequestro di persona».
ODEON. 15: «Il profeta».
PUCCINI. 15: «Vendetta all'O. K. Corral».
ASQUINI. 16: «La notte è fatta per rubare».
CRISTALLO. 15: «Il grande colpo dei sette uomini d'oro».
DIANA. 16: «L'arcidiavolo».
FERROVIARIO. 16: «Tobruk».
FRIULI. 16: «Tre uomini in fuga».
ROMA. 16: «E divenne il più spietato bandito».
SAN GIORGIO. 16: «Texas oltre il fiume».
VENEZIA. 16: «Peter Pan».
BERTONI. 16: «Ursus e la ragazza tartara».
MANZONI. 16: «Minnesota Clay».

GORIZIA
CORSO. 14.30: «Indovina chi viene a cena?», con S. Tracy, K. Hepburn e S. Poitier. A colori. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Quella sporca dozzina», con E. Borgnine e G. Kennedy. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «L'amore attraverso i secoli», con M. Mercier ed E. M. Salerno. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Quando dico che ti amo», con T. Renis e L. Falana. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «I due vigili», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «El Dorado», con J. Wayne e R. Mitchum. Panoramico a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. 14: «Lo straniero», con Marcello Mastroianni e M. Morgan.
PRINCIPE. 14: «Diabolik», con J. Philip e M. Meil. A colori.
EXCELSIOR. 14: «James Bond 007 Casinò Royal», con P. Sellers, L. Paluzzo e D. Niven. A colori.
SAN MICHELE. 14: «La valle dell'orso» a colori e «Lui e l'altro» con Sanlio e Ollio.
MARCELLIANA. 14: «A Sud Ovest di Sonora», con M. Brando e F. Silvera. A colori.

GRADO
CRISTALLO. 15: «Le spie vengono dal semifreddo», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Laura Antonelli; in cinemascope technicolor. Ult. 17.
CRISTALLO. 19.30: «Due stelle nella polvere», con Dean Martin, George Peppard e Jean Simmons; in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

STARANZANO
EDISON. 19: «Agente 007 Tunderball» (Operazione tuono), con S. Connery. A colori.

FOGLIANO
ITALIA. 15: «Viaggio allucinante», con C. Boyer e J. Allison. A colori.

GRADISCA
COMUNALE. «E venne la notte», con Michael Caine e Jane Fonda.
EDEN. «Tempo di terrore», con Henry Fonda e Janice Rule.

ROMANS
IMPERO. 15.30-19.30: Trattenimento danzante.
IMPERO. 20: «Una bara per uno sceriffo».

Ultime degli «Zanni»

Domani «Napoli notte e giorno»

Oggi con i due spettacoli delle 16.30 e delle 20.30 si concluderanno le recite de «La commedia degli Zanni» al Teatro Auditorium.

Parallelamente termineranno a Milano le rappresentazioni de «Il piccolo Eyolf» al Teatro Durini. Le due Compagnie della Stabile si riuniranno a Rovigo per rappresentare «Il bugiardo», che verrà portato poi a Prato e in sedici città dell'Italia centrale, nel circuito dello Stabile dell'Aquila.

Al Teatro Auditorium di Trieste verrà presentato lunedì l'ultimo spettacolo in abbonamento: si tratta di «Napoli notte e giorno», allestito dalla Stabile di Roma. Il testo è di Raffaele Viviani e la regia di Giuseppe Patroni-Griffi.

Gli abbonamenti alla stagione sinfonica

Come già annunciato, si accettano alla biglietteria del Teatro Verdi le richieste di abbonamento alla stagione sinfonica di primavera, che inizierà il 30 marzo p. v. con l'esecuzione della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Carlo Maria Giulini.

Agli abbonati della scorsa stagione è consentita la riconferma dei rispettivi posti entro il 20 marzo dopo di che i posti risultanti disponibili saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Per ogni informazione sulle condizioni d'abbonamento e sul programma gli interessati sono pregati di rivolgersi alla biglietteria del Teatro (telefono 23988).

IL COMMERCIANTE «PRELEVATO» NEL SUO STABILIMENTO IN CITTA'

CINQUE «RAGIONIERI» DEL CRIMINE AUTORI DEL RAPIMENTO A CAGLIARI

Hanno dimostrato di muoversi in base a un piano meticolosamente preordinato
Oltre alla vittima designata si sono portati via per un tratto altre tre persone

Cagliari, 16

Nuovi particolari si sono appresi sul rapimento, avvenuto ieri sera, a Cagliari del commerciante in ferro, comm. Luigi Moralis, di 49 anni, il quale è stato prelevato dai banditi mentre si trovava negli uffici del suo stabilimento situato a tre chilometri dal centro della città in una strada affollata. Il rapimento è avvenuto alle 20 con una tecnica da veri «ragionieri» del crimine. Lo stabilimento del comm. Moralis è in viale Monastir, una strada lungo la quale si trovano numerosi esercizi commerciali e che a quell'ora è ancora molto frequentata. Il movimento delle automobili soprattutto è intenso, anche perchè a cento metri di distanza ha sede una filiale della Fiat. I banditi hanno operato con una sicurezza sconcertante: erano cinque, col volto coperto da cappucci neri ed erano armati di mitra e fucile. Evidentemente sapevano che gli operai dell'azienda avevano lasciato quasi tutti lo stabilimento e che nell'ufficio dopo il normale orario di chiusura si trattenevano soltanto il comm. Moralis e pochi collaboratori a lui più vicini.

Allo stabilimento si accede attraverso il cancello che si apre su un vasto piazzale dove sono ammassate molte tonnellate di tondini di ferro. E' abitudine del proprietario lasciare il cancello aperto fin quando qualcuno si trova negli uffici poichè i clienti vengono ricevuti anche a tarda ora. I fuorilegge sono così potuti entrare senza essere notati e una volta nel piazzale hanno evidentemente messo in pratica un piano che avevano studiato accuratamente. L'ufficio vendite è situato a poca distanza dal cancello, ma non è visibile dall'esterno.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire dalle dichiarazioni fatte ai carabinieri dalla moglie e da due dipendenti del comm. Moralis, i fuorilegge, introdottisi nell'ufficio, hanno intimato di non reagire alle tre persone che si trovavano dentro, cioè Luigi Moralis, la moglie Rosa Bonazzu di 42 anni, e l'impiegato Aldo Capra di 57 anni. I tre in un primo momento hanno pensato ad un tentativo di rapina, ma ben presto si sono resi conto delle intenzioni dei malviventi. Questi hanno legato e imbavagliato i tre e li hanno fatti subito salire sulla «Giulia» del Moralis, lasciata in sosta nel piazzale interno dello stabilimento. Le cose, a questo punto, si sono complicate perchè proprio mentre i tre venivano fatti entrare nell'auto sotto la minaccia delle armi è rientrato nello stabilimento un autocarro pilotato da Giuseppe Alimonda, di 28 anni, dipendente della ditta Moralis.

I banditi, non potendo lasciare sul posto l'Alimonda in quanto avrebbe dato subito l'allarme, e non potendolo far salire sulla «Giulia» per mancanza di posto, l'hanno costretto a rincantucciarsi nel baule della vettura e lo hanno chiuso dentro. Nella vettura hanno preso poi posto i coniugi Moralis e il Capra sul sedile posteriore, mentre sul sedile anteriore hanno preso posto due dei cinque banditi, uno dei quali si è messo al volante. Gli altri tre banditi sono saliti su una auto che avevano lasciato davanti allo stabilimento. Le due vetture si sono dirette a forte velocità, verso la «Carlo-Felice», la statale che collega Cagliari con Sassari: davanti la «Giulia», dietro la vettura dei banditi.

Dopo qualche chilometro, le due auto hanno svoltato in una strada campestre, probabilmente allo scopo di far perdere le loro tracce su una strada meno frequentata. Dopo aver percorso una decina di chilometri lungo la strada secondaria le due auto si sono fermate. Il comm. Moralis, sempre legato e imbavagliato, è stato trasferito dalla sua auto su quella dei fuorilegge, mentre la moglie, il Capra e l'Alimonda, sono stati lasciati, legati e imbavagliati, sulla «Giulia». Prima di andarsene, i banditi hanno diffidato i tre dal denunciare l'accaduto alla polizia se volevano che Luigi Moralis tornasse sano e salvo: «Se interverrà la polizia — hanno detto allontanandosi — lo uccideremo».

I malviventi col loro ostaggio sono ben presto scomparsi e i tre, pur spaventati, sono alla fine riusciti a liberarsi. Giuseppe Alimonda si è messo al volante e ha riportato la signora Moralis e il Capra allo stabilimento. Erano esattamente le 22. Nell'ufficio entrava in quel momento un vigile notturno che da venti giorni era stato incaricato di sorvegliare lo stabilimento dopo la scoperta di un furto. La moglie del Moralis con voce rotta dai singhiozzi ha raccontato al vigile quanto era accaduto e l'ha pregato di non chiedere l'intervento della polizia. «Altrimenti — ha detto tra le lacrime — me lo ammazzano». Per non turbare ulteriormente la donna il vigile ha preferito uscire e chiamare per telefono da uno stabilimento vicino il pronto intervento dei carabinieri. Una gigantesca operazione di caccia ai banditi è scattata immediatamente e sono stati istituiti blocchi stradali per impedire ai fuorilegge di raggiungere il loro nascondiglio, presumibilmente nel Nuorese. I coniugi Moralis hanno due figli, un maschio ed una femmina.

Secondo i protagonisti del nuovo sequestro, i malviventi, di bassa statura, erano decisi ed agli ordini di un capo. Secondo le inflessioni notate nelle brevi frasi pronunciate dai fuorilegge alcuni erano della provincia di Cagliari ed uno in particolare sembrava essere della provincia di Nuoro. La signora Moralis ha udito un malvivente chiamare un altro con il nome di «Pasquale». Prima di allontanarsi i fuorilegge hanno detto alla signora Moralis che una persona di fiducia si farà viva per far conoscere l'entità e le modalità di versamento del riscatto.

SUICIDA IN CARCERE il «Bebawi calabrese»

Roma, 16

Lorenzo Matrangolo, il cosiddetto «Bebawi calabrese», è morto stamane nel centro di rianimazione dell'Ospedale di San Camillo. Quasi certamente si tratta di suicidio. Il Matrangolo, che si trovava detenuto nel carcere di Regina Coeli fu trovato il 12 scorso in stato di coma nella sua cella. Probabilmente l'uomo aveva ingerito medicinali di natura imprecisata, sottratti dall'infermeria del carcere, dove aveva libero accesso. L'uomo fu subito trasportato all'Ospedale di Santo Spirito e di qui ricoverato al centro di rianimazione del San Camillo. Come si ricorderà il Matrangolo e la moglie furono condannati per aver ucciso circa un anno fa l'amante della donna.

Lorenzo Matrangolo fu condannato a 13 anni e 8 mesi di reclusione il 13 gennaio. Venne riconosciuto colpevole di concorso in omicidio, per avere istigato la moglie, Adalgisa Rotondò, ad uccidere il maestro elementare Giuseppe De Rose. Secondo l'accusa, Matrangolo, il 29 ottobre del '65, spinse la moglie al delitto, non tanto perchè sospettava, come in un primo tempo si era creduto, che ella avesse una relazione con il De Rose, quanto, per realizzare un piano infernale: voleva sbarazzarsi di De Rose, il quale corteggiava Maria Vittoria De Fazio, una maestra elementare di cui lo stesso Matrangolo era innamorato, e nello stesso tempo voleva rimanere libero, mandando la moglie in galera.

ANCORA INSPIEGABILE l'intossicazione di Gela

Gela, 16

L'Autorità giudiziaria ha disposto gli accertamenti necroscopici sui corpi dei piccoli Caterina e Crocifisso Incardona, rispettivamente di 11 e 6 anni, i due fratelli deceduti ieri allo ospedale di Gela in seguito ad una grave forma di intossicazione. L'autopsia verrà eseguita domani mattina dal medico legale. Sempre ricoverati in ospedale sono gli altri quattro fratelli Incardona, pure colpiti dalla misteriosa intossicazione. Biagio di 14 anni e i gemelli Nicola e Rocco di appena nove mesi sono stati dichiarati dai sanitari del nosocomio gelese fuori pericolo. La prognosi riservata è stata mantenuta ancora stamane per Salvatore Incardona di 9 anni, che era stato ricoverato in ospedale in condizioni disperate.

I carabinieri hanno accertato che la famiglia Incardona aveva mangiato la sera di giovedì della pasta condita con salsa preparata in casa la scorsa estate. Anche i genitori dei sei bambini Incardona, il contadino Nunzio Incardona di 42 anni e la moglie Rosaria di 32, hanno mangiato la stessa pasta, ma non hanno accusato alcun malessere. Non si esclude tuttavia che le cause dell'avvelenamento possano attribuirsi ad una tossicosi di natura alimentare manifestatasi soltanto nei bambini. Gli inquirenti stanno cercando comunque di stabilire anche se le cause della intossicazione possano essere connesse con le esalazioni che si sprigionano da una fognatura vicino alla casa degli Incardona.

LA LUNGA STORIA DEI RAPPORTI FRA IL METALLO E LA CARTA MONETA

Sono giusti sessantotto anni che il dollaro è legato all'oro

All'uscita dal «New Deal» rooseveltiano vi fu la prima svalutazione e fu stabilita l'odierna parità
Ora il sistema ha ricominciato a scricchiolare dopo il ritiro dell'appoggio da parte della Francia

Roma, 16

L'oro è, fin dalla preistoria, il metallo che per la sua scarsezza e per la sua incorruttibilità chimica costituisce il termine di paragone con il valore di tutti i beni. Allorchè nacque la carta-moneta, l'oro rimase «alle spalle» della stessa, garantendone, fin quando possibile, il valore e la convertibilità della stessa nel metallo nobile. Dalla preistoria ad oggi, di oro dalle viscere della terra ne è stato estratto per circa 100 mila tonnellate: il peso di una moderna nave.

Non si conoscono esattamente le produzioni annuali del passato «remoto», ma si hanno indicazioni abbastanza precise dalla scoperta dell'America in poi. Dal 1492 al 1700 l'oro fu estratto al ritmo delle 7 tonnellate per anno, che salirono a 18 nel periodo 1700-1850, per toccare le 450 tonnellate annue nel periodo 1850-1935. Si salì poi di colpo alle 1200 tonnellate l'anno in media nel secondo dopoguerra. Questo incremento vertiginoso di produzione non produsse in realtà un depauperamento del valore dell'oro, soprattutto perchè, parallelamente, cresceva con ritmo analogo il volume della produzione mondiale di beni e servizi e, quindi, il totale delle «cose» che i mercati quotavano con assegnazione di un prezzo.

Il primo agganciamento aureo «importante» dell'epoca contemporanea si ebbe il 14 marzo del 1900 — esattamente 68 anni fa — allorchè il Parlamento statunitense decretava che il dollaro-oro costituiva la base della circolazione monetaria nazionale con un contenuto di 1,504665 grammi di fino per ciascun dollaro, il che è quanto dire che occorrevano 23,3 dollari per acquistare un'oncia Troy di metallo prezioso.

Questa situazione perdurò fino alla grande crisi del '29-'31. Fu nella fase finale della stessa e, quindi, in pieno «New Deal» rooseveltiano che, il 9 marzo 1933, venne proclamata la abolizione della convertibilità aurea del dollaro ed annullata la parità dello stesso. Contemporaneamente venivano vietate le esportazioni di oro e la proprietà privata di oro allo stato grezzo negli USA. Ristabilito lo equilibrio generale del sistema il 31 gennaio 1934 gli USA proclamarono la nuova parità a 35 dollari l'oncia. Ciò significava che il dollaro veniva svalutato del 40,4 per cento e che ogni unità nuova veniva a contenere 0,888671 gr. di oro fino. Fu nei due anni seguenti che i maggiori Paesi del mondo — compreso il nostro — si adeguarono progressivamente svalutando le loro monete in misura simile o creando complessi sistemi multipli (come l'Italia e la Germania) per legare le loro monete all'oro.

Nel 1946, a guerra finita, a Bretton Woods (negli USA) ebbe luogo la conferenza monetaria internazionale che, in seno all'ONU, diede vita al Fondo monetario internazionale ed al sistema basato su due valute di riserva internazionali (la sterlina — a sua volta legata al dollaro — ed il dollaro USA). Fu, quindi, in quella epoca che si ripristinò gradualmente un mercato dell'oro libero, aperto a tutti coloro che volevano acquistare o vendere oro per scopi industriali, commerciali o — più semplicemente — speculativi. In tutti quegli anni, tuttavia, la produzione mineraria di 1000 tonnellate annue continuava ad essere superiore alla domanda del mercato libero, il cui prezzo, ovviamente, era sempre vicino alle 703 lire il grammo (la nostra parità ufficiale) per questa costante preponderanza dell'offerta sulla domanda. Il prezzo — ovviamente — non poteva mai discendere al di sotto di quel limite perchè tutte le banche centrali dei Paesi occidentali erano acquirenti naturali a quel prezzo, creando — in tal modo — una barriera inferiore al di sotto della quale era materialmente impossibile scendere.

Nel 1952, tuttavia, il sistema manifestò i suoi primi difetti. In occasione della crisi di sfiducia del franco francese la domanda superò l'offerta ed i prezzi salirono in pochi giorni da 35 a 39 dollari per oncia nel gennaio di quell'anno. Occorsero circa venti mesi per ritornare alla normalità e fu, infatti, solo il 18 novembre del 1953 che si ritornò ai 35 dollari. Nel 1954 la riacquistata normalità consentì la riunificazione dei due mercati: i privati, gli speculatori e le banche centrali concorrevano contemporaneamente negli acquisti dalle miniere o nelle vendite sempre al prezzo di 35 dollari per oncia.

Un grammo mille lire prevedono gli svizzeri

Nel 1960, anche questo sistema entrò in difficoltà. Il forte ritmo di accrescimento dei redditi nazionali di tutti i Paesi occidentali originò pressioni inflazionistiche che si esercitarono dapprima sui mercati azionari e, sul finire dell'anno, si trasferirono sull'oro facendo ancora salire il prezzo da 35 a 39 dollari per oncia. Fu in quella occasione che fu costituito il «Gold Pool». Scopo del medesimo era di contribuire — acquistando oro in momenti di offerta eccedente e vendendone in domanda eccessiva — alla stabilizzazione contemporanea dei prezzi dell'oro e dei mercati valutari.

Aderirono al «Pool» gli USA, la Francia, la Germania, l'Italia, la Granbretagna, il Belgio, la Svizzera e l'Olanda. I Paesi concordarono una quota di intervento che ripartiva in modo rigido acquisti e vendite: Francia 9 per cento, Germania 11 p.c., Italia 9 p.c., Granbretagna 9 p.c., Svizzera 4 p.c., Belgio 4 p.c., Olanda 4 p.c., USA 50 per cento. Successivamente al 1960 si accentuò il fenomeno già apparso in precedenza del deficit nella bilancia dei pagamenti USA. Deficit fronteggiato in minima parte con erogazioni di oro metallico ed in massima parte con debiti in dollari accettati dall'estero per la universale fiducia che circondava quella valuta. Fu la Francia che, intorno al 1961, incominciò a sostenere la inadeguatezza di un sistema monetario facente perno su una moneta — il dollaro — sostenuto gratuitamente dagli altri Paesi del «Gold Pool» e dagli altri maggiori Paesi non aderenti.

Il 31 maggio 1963 la Banca d'Italia proponeva il ritorno al doppio prezzo ritenendo pericoloso ed ingiusto continuare a cedere oro ai privati a 703 lire il grammo in cambio di dollari che la pubblica opinione mondiale cominciava ad osservare con crescente preoccupazione. Una parte di questi dollari pervenuti alle banche centrali occidentali fu retroceduta al tesoro USA che inviava oro in cambio (fu questo il caso della Francia e solo marginalmente di altri Paesi), una parte, invece, finiva per aumentare le riserve valutarie dei Paesi creditori degli USA. In breve, in dieci anni l'oro metallico a Forte Knox discendeva da 25 a 10 miliardi di dollari in dipendenza dei deficit valutari: poichè non tutti i dollari così emessi all'estero venivano convertiti, si accumulavano disponibilità valutarie nelle mani degli stranieri finendo — come detto — nelle riserve ufficiali delle banche centrali e nel mercato dell'eurodollaro la quota mantenuta in essere dai privati.

Si giunge, così, al giugno 1967 allorchè lo scoppio della seconda guerra arabo-israeliana spinse tutti i ricchi arabi a convertire sterline e dollari: era l'inizio della terza ed ultima corsa all'oro del sistema. I prezzi rimasero stabili e non poteva essere diversamente dato che il «Gold Pool» era lì per soddisfare la domanda a qualsiasi livello di quantità evitando variazioni aumentative nel prezzo. La Francia — però — obiettò immediatamente la sua non disponibilità per una situazione del genere e si ritirò dal «pool»; la notizia venne tenuta segreta fino al novembre, ma gli USA dovettero accollarsi immediatamente la quota francese, passando dal 50 al 59 per cento e peggiorando la loro situazione già deteriorata. Ciò soprattutto perchè nessuno degli altri sei aderì al disegno iniziale di ripartire pro-quota quel 9 p. c.

La svalutazione della sterlina segnò solo una pausa temporanea nella corsa alla conversione e le perdite di oro dalle casse delle banche centrali aumentarono ancora: tra il giugno 1967 e giovedì 14 marzo 1968 può calcolarsi che circa 3 mila tonnellate di oro sono state erogate dal «Gold Pool» secondo le stime più recenti ed autorevoli. Attualmente si è dunque nella situazione che potrebbe precedere immediatamente il ripristino del doppio mercato. Da un lato vi sarà il mercato nel cui ambito l'oro verrà scambiato a 35 dollari l'oncia in modo del tutto immutato. Questo mercato sarà costituito dalle banche centrali statunitense, italiana, inglese, svizzera, belga, olandese e tedesca. Resta da stabilire se le banche centrali svedese, canadese, giapponese e francese verranno ammesse a far parte di questo ristretto gruppo o meno.

L'oro prodotto dalle miniere assieme a quello che, inevitabilmente, la speculazione fin qui acquirente realizzerà gradualmente entrerà nel mercato dei privati. La gestione di quest'ultimo sarà affidata, ancora una volta ai collaudati ed attrezzati banchieri londinesi, mentre il prezzo sarà unicamente determinato dall'incontro tra l'offerta e la domanda. E' chiaro che, a questo punto, il discorso cessa e possono solo incominciare le illazioni. Ci limiteremo a riportare il pensiero dei banchieri zurighesi che ritengono probabile una fissazione del prezzo dell'oro intorno alle 1300 lire per grammo (50 dollari per oncia) in una fase iniziale, prevedendo poi un regresso graduale fino ad un prezzo di 1000 lire (45 dollari per oncia).

AVEVA UCCISO NEL SONNO IL MARITO DELL'AMANTE

CONDANNATO A MORTE UN ASSASSINO A FIUME

La pena è stata però subito commutata in venti anni di carcere
Quindici anni alla donna che lo istigò a compiere il delitto

Fiume, 16

Un uomo è stato condannato a morte dal Tribunale circondariale di Fiume per aver ucciso il marito della sua amante. La condanna è stata però subito commutata in 20 anni di reclusione, mentre alla donna i giudici hanno comminato 15 anni di carcere.

Il fatto di sangue ebbe luogo in un rione popolare di Fiume, dove Branko Marinkovic venne trovato ucciso nel sonno. Dopo le prime indagini vennero tratti in arresto la moglie di secondo letto del Branko Marinkovic, Persa, e l'amante di questa, Ratko Ljevar. Nel corso del primo interrogatorio, Ratko Ljevar si confessò colpevole dell'assassinio e la donna confermò questa deposizione. Ma nel luglio scorso egli ritrattò dichiarando che era stata Persa Marinkovic ad uccidere il marito, per disfarsi di lui.

Nella sentenza il Tribunale ha riconosciuto il Ratko esecutore materiale del delitto, ispirato ed istigato dalla donna. «Essa ha approfittato — ha detto il Presidente della Corte, leggendo il verdetto — della scarsa levatura intellettuale del Ratko, per incitarlo a commettere l'omicidio». Per questa ragione, la sentenza di morte prevista dalle leggi jugoslave, è stata commutata in una pena detentiva.

RAPINA NEL LAZIO contro un benzinaio

Roma, 16

L'addetto ad un distributore di benzina è stato rapinato, durante la notte, da due giovani armati che — dopo essersi fatto consegnare l'incasso della giornata — lo hanno stordito col calcio della pistola. L'episodio è avvenuto a Sezze Scalo, sulla strada Sabina.

L'omicidio di Kennedy

GARRISON RICHIEDE il film di Zapruder

New Orleans, 16

Il Procuratore distrettuale di New Orleans Jim Garrison ha chiesto che venga presentato in Tribunale il film sull'assassinio del Presidente Kennedy, di proprietà della rivista «Life». Il film, girato dal cineamatore Abraham Zapruder, di Dallas, Texas, dove venne ucciso Kennedy, è frequentemente citato nel rapporto della commissione Warren sulla morte del Presidente. Abraham Zapruder vendette a suo tempo la pellicola originale alla rivista «Life», per 25 mila dollari.

GALA DI PRIMAVERA A SUGGELLO DEL CONCORSO

SARÀ MICHELE A CANTARE PER LA COMMESSA IDEALE

Il complesso dei «Michelangeli» lo accompagnerà nella gran festa del 30 marzo al Savoia Excelsior

Chi è il cantante di gran nome di cui è stato annunciato l'intervento, assieme a quello del suo agguerrito complesso, alla grande manifestazione in cui verrà proclamata la «commessa ideale» del Friuli - Venezia Giulia, a conclusione del concorso organizzato dal «Piccolo» nella nostra regione, in concomitanza con quelli patrocinati da altri giornali in tutta Italia? Qual è il nome di questo cantante, di cui abbiamo detto che — capovolgendo il concorso — un numero altissimo di commesse voterebbe per lui, per proclamarlo il «cantante ideale»? Chi è questo divo della canzone, simpatico e tanto ammirato, che sarà al centro del gran gala di primavera, in programma per il 30 marzo, nei saloni dell'Excelsior? Ebbene, ecco la notizia: è Michele. Sì, proprio lui, Michele, l'interprete di «Viva le donne»; una canzone che egli non mancherà di dedicare alla nostra «commessa ideale», trattandosi di un vero e proprio inno a una «lei» davvero fuori del comune: una creatura meravigliosa, che si accontenta, e non chiede mai l'impossibile.

Presentato da Enzo Tortora, il popolarissimo «signore della Televisione», che ha accolto l'invito a fare un po' anche il regista di quella che sarà senza dubbio una serata eccezionale, Michele rappresenterà la grande attrazione canora della manifestazione. Egli interverrà alla festa nei saloni dell'Excelsior, con il suo complesso: «I Michelangeli». E poichè non si tratterà di presentare semplicemente la commessa vincitrice e quelle che avranno raggiunto i posti più ragguardevoli nella classifica regionale, ma di circondare le gentili partecipanti al concorso di una festosa cornice d'allegria, nei saloni dell'albergo Savoia Excelsior Palace ci saranno anche altre orchestre per dar vita alle danze.

Come abbiamo detto ieri, il biglietto d'ingresso, con il diritto alla prenotazione del posto a un tavolo, è stato fissato in lire 2500. Se ci sarà, come ci auguriamo, un «utile», esso sarà integralmente devoluto al fondo destinato al «Villaggio Trieste», che grazie alla nobile iniziativa dei lettori del «Piccolo» sorgerà a Montevago.

Rinnoviamo la raccomandazione, a quanti parteciperanno alla festa per la proclamazione della commessa ideale, di pensare in tempo alla prenotazione dei posti: da mercoledì 20 ci si potrà rivolgere per le prenotazioni a queste agenzie:

TRIESTE: Biglietteria Centrale, Galleria Protti n. 2, telefono 38547.

UDINE: UVAST, via Mercato Vecchio 1, telefono 56377.

GORIZIA: Ufficio Appiani, Corso Italia 60, telefono 2266.

MONFALCONE: UTAT, via Fratelli Rosselli 1, telefono 72435.



POTETE VOTARE FINO A MERCOLEDÌ

IL PICCOLO — 17 marzo 1968

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per la signorina ____________

Commessa presso ____________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ____________

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste via Silvio Pellico 8; o Gorizia, Corso Italia 36; Udine, via Treppo 7; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

La commessa proclamata vincitrice regionale parteciperà alla finale nazionale, organizzata dalla O.M.I.T.A. di Milano, con il patrocinio dell'E.P.T di Pistoia, il 6 e 7 aprile, p.v. a Montecatini Terme.

Abbiamo concluso ieri la «passerella» fotografica delle 815 candidate al titolo di «commessa ideale» per il Friuli-Venezia Giulia: come annunciato, pubblichiamo ancora oggi e domani la scheda, mentre mercoledì alle ore 24 scadrà improrogabilmente il termine per far pervenire alla redazione de «Il Piccolo» di Trieste e degli altri centri regionali il vostro voto.

LE PRIME QUINDICI IN TESTA IERI SERA

Ecco una classifica provvisoria delle concorrenti piazzatesi ai primi quindici posti con le schede scrutinate fino alle ore 23 di ieri sera. Lo spoglio delle schede già pervenute non è ancora completato: e quindi la classifica che pubblichiamo non tiene conto non solo — come è ovvio — delle schede che ancora ci perverranno, ma nemmeno di tutte quelle già pervenuteci. Come abbiamo ripetutamente annunciato, i voti possono pervenirci entro e non oltre la mezzanotte di mercoledì prossimo: la gara è quindi più che mai aperta. Ed ecco le prime quindici in testa ieri sera:

BUIATTI Lucia - Bar Silver - Gorizia . . .	4288
KOMAULI Luigina - Compar-Bata - Gorizia .	3616
BROTTO Mirella - Bigot - Gorizia . . .	3103
GREGORAT Carmen - Compar-Bata - Gorizia	3184
PODGORNIK Lidia - Monti - Trieste . . .	2496
BREGANT Franca - Oref. Russian - Gorizia	2444
FURLAN Armanda - Calzature Mian - Gorizia	2346
PAVAN Maria Grazia - Conf. Mario - Monf.	2271
SIMONI Lolita - Aeroporto - Ronchi . . .	2165
PIERAZZI Marisa - Bar Cadorna - Trieste .	1961
WOLF Marisa - Mode Marisa - Trieste . .	1950
DE FRANCESCO Marisa - Linea - Trieste .	1880
DUDINE Daniela - Calz. Zanon - Monfalcone	1872
BORTOLINI G. - Calz. Fragiacomo - Trieste	1872
CANZIANI Ondina - Coin - Trieste . . .	1843

I PREMI PER IL CONCORSO REGIONALE

- VIAGGIO IN AEREO per due persone: Trieste - Roma - Parigi - Roma - Trieste, offerto dalle società Aero Trasporti Italiani e dalla Pan American
- ADRIATICA di Navigazione crociera in Dalmazia per due persone in prima classe con la M/n «Illiria»
- UTAT, viaggio a Roma in pullman per Pasqua, per una persona
- «ALL'ADRIATICO» di Camillo Zambon, colazione per due persone
- SESSI, un servizio da tavola fiorato per 8 persone
- Calzature BETTARELLO-MALVESTITI, due paia di pianelle da sposa
- SOUVENIR, un filo di perle «Orquidea»
- Salone BRUNA CRASNA «messa in piega» per sei mesi
- Calzature Pelletterie MARINI, Grado, un ombrello da signora
- OPIGLIA, confezione trio «Pyroflam»
- GODINA, abito da sposa
- UNIVERSALTECNICA, cucina REX
- «AETERNUM», pentola a pressione Inox/18
- Oreficeria RUSSIAN Gorizia, una spilla d'oro
- Calzature BATA, Gorizia, un paio di scarpe di vernice
- GIORNALFOTO, servizio fotografico
- GUERIN, sei flaconi di profumo «Brigand» di Jaques Esterel
- LIEBIG ITALIANA, una borsa da viaggio, con assortimento prodotti Liebig
- Scuola Guida «MONFALCONE», corso gratuito conseguimento patente B
- Profumeria LILY, portacipria in argento e madreperla
- Profumeria SANZIN, candela mangiafumo ARDEN
- Ditta GABRJ, una borsetta
- IL TRIBBIO, una incisione a colori di Michelangelo Guacci
- COCA-COLA, 5 frigoriferi da pic nic
- CATTARUZZA, borsetta da passeggio
- Profumeria NORA, bottiglia profumo Christian Dior
- Calzature FRAGIACOMO, un paio di calzature da donna
- Profumeria ERMANNO, confezioni profumi «Atkinsons» e una confezione profumi Lubin - Paris
- Gioielleria MARZARI, lampada in argento e cristallo con base in onice
- SALONE JOLLY HANS, Udine, superpermanente e prodotto di bellezza
- LLOYD ADRIATICO, orologio da scrivania
- COSMESIS pacco prodotti «Hélène Curtis»
- «L'ANTRO DEL PROFUMO», scatola di saponi Ranché
- BIPANTOL, assortimento prodotti
- LUCILLA, una vestaglia IMEC
- JANE CARROL, 12 cofanetti di prodotti di bellezza
- PIERA TREBIAN, una parrucca caschetto in capelli italiani
- B.P.D., cinque confezioni di prodotti per la casa
- TERMOZETA, bollitore «cuoco automatico»
- Calzature ALTA MODA, un paio di scarpe
- MONTI, confezioni da bagno
- Ditta ACCIANI un paio di scarpe
- DONDA, un paio di scarpe da ballo
- FEDELE, lampada da tavolo
- MARCHIGOMMA, un pneumatico Continental 125x12, uno Seiberling 520x12 e un paio di stivaloni oro pioggia (per le tre concorrenti ultime classificate)
- Gioielleria BONIVENTO, orologio d'oro per signora
- Mobili MARANZANA, tavolino in stile
- CHOCOLAT TOBLER, dieci omaggi di bombons «Merci»
- Profumeria ZANDEGIACOMO (via Roma 6), flacone gigante acqua Colonia «Millot»
- NODI D'AMORE, portagioie con carillon
- Calzificio P.R.M., 12 paia di calze Princesse
- CHIC BOUTIQUE, foulard alta moda P.L. Gallieni
- Mode MARISA, un'acconciatura per sposa
- RADIO TREVISAN, un mangiadischi ultimo modello con 5 dischi
- Gioielleria VENIER, orologio da soggiorno elettrico in rame e ferro battuto
- Camiceria RICCARDI, un abito da passeggio per donna
- STOCK, una confezione Stocktail
- RADIOBACCHELLI, necessaire per scrittoio con radio
- Autoscuola RUFO, corso gratuito conseguimento patente B
- Salone FELICE, serie orecchini «op» e superpermanente
- Pantofoleria MALVESTITI, un paio pantofole in pelle da viaggio
- Confezioni DE VALDERSTEIN MARI (via Baiamonti 101), una sottoveste «Imec».
- V.A.M.E.T., confezione Moulinex per famiglia
- Confezioni MONCARO, Gorizia, un impermeabile da donna
- Salone «GIULIO», Monfalcone, un trattamento completo, viso e permanente
- BELTRAME, un abito di lana da donna e un abito di seta da donna
- Confezioni «MARIO» Monfalcone, un impermeabile da donna
- ASSICURAZIONI GENERALI, orologio d'oro da borsetta

IL DENTISTA DI CITTA' DEL CAPO DIMESSO DALL'OSPEDALE 74 GIORNI DOPO IL TRAPIANTO

Blaiberg è tornato a casa con il suo nuovo, giovane cuore

E' uscito sorridente e con passo sicuro dal «Groote Schuur» dove era entrato quasi senza speranze
Una grande folla era ad attenderlo per applaudirlo: «Sto davvero bene, grazie tante a tutti voi...»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Blaiberg, vicino alla moglie, si guarda intorno con aria quasi incredula all'uscita dell'ospedale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Capo, 16

Philip Blaiberg è tornato a casa. Il dentista sudafricano che è l'unico uomo al mondo a vivere con un cuore non suo, ha lasciato l'ospedale Groote Schuur di Città del Capo, uscendo con passo sicuro sotto il sole splendente, davanti ad una folla di curiosi, giornalisti, fotografi, cineoperatori trattenuti da un cordone di poliziotti.

Alle 11,35 (le 10,35 in Italia) a 74 giorni esatti dall'operazione di trapianto, Blaiberg ha varcato in perfetta salute quella soglia che lo aveva visto passare gravemente malato, con scarse prospettive di vivere più di poco tempo.

Sorrideva felice Blaiberg, mentre si è fatto incontro alla folla. In abbigliamento sportivo, con il distintivo del Royal Dentist Hospital all'occhiello, una camicia aperta sul collo, foulard, calzoni scuri, Blaiberg ha compiuto alcuni passi, con atteggiamento sicuro, poi, raggiante, si è rivolto alla folla che l'aveva applaudito: «Sto davvero benissimo. Sono felice di andare a casa e la casa è l'unico pensiero della mia mente in questo momento. Grazie tante a tutti voi per essere venuti a salutarmi».

Ripreso da tutte le parti, in tutte le pose, Blaiberg ha pagato ancora qualche minuto un tributo alla celebrità prima di poter partire verso casa, quella casa che aveva lasciato con una grande speranza nel cuore ma senza eccessive probabilità di salvezza, prima di affidarsi alle mani del professor Christian Barnard e della sua équipe. Prima di lasciare l'ospedale, Blaiberg è stato sottoposto ad una lunga, attentissima visita generale da Barnard e dai medici dell'équipe. Quando è uscito aveva a fianco la moglie Eileen, anche lei salutata da un affettuoso applauso.

Dopo aver stretto la mano al professor Barnard e avergli ripetuto più volte con voce commossa «grazie tante, grazie tante», e aver salutato il dottore Bosman che lo ha assistito giorno e notte dopo l'operazione, dopo essersi congedato con strette di mano e sorrisi da tutte le infermiere che gli sono state vicine, in questi due mesi e mezzo, Blaiberg ha porto la guancia ad una di esse che gli aveva chiesto con un sorriso «posso baciarla?». «Certamente» ha replicato Blaiberg, acconsentendo di buon grado. Venti minuti dopo la uscita dall'ospedale, alle 11,55, Blaiberg è giunto a casa a bordo della berlina nera che lo aveva atteso davanti alla porta del Groote Schuur. L'appartamento di Blaiberg è situato in un elegante e pittoresco quartiere di periferia.

Ora che è a casa il potenziale pericolo di reazione di rigetto, che non si è mai presentato durante la convalescenza in ospedale, dovrebbe diminuire ancora. Il professor Barnard era ansioso di rimandarlo a casa, convinto che il genere di germi che si trovano in ospedale è molto più resistente alle cure di quelli da cui Blaiberg potrebbe essere attaccato a casa sua, o nella vita di tutti i giorni.

A casa Blaiberg ha trovato alcuni cambiamenti: un nuovo telefono, con numero segreto per evitare lo stress di continue chiamate da ammiratori, curiosi, conoscenti ed amici. Il numero è conosciuto soltanto dal prof. Barnard e dai suoi collaboratori. Il telefono che era installato prima è stato munito di silenziatore alla suoneria e di un registratore. A casa, Blaiberg dovrà restare in isolamento parziale per un mese ancora, per dare modo al suo organismo di riabituarsi completamente alla vita in condizioni normali.

Dal giorno del trapianto, per 74 giorni Blaiberg è sempre rimasto completamente isolato in ospedale, chiuso in un appartamentino completamente sterilizzato. Precauzioni accuratissime erano prese in ogni contatto fra il mondo esterno e l'ambiente in cui trascorreva il periodo di convalescenza il paziente. Infatti le intense cure per combattere la reazione di rigetto, com'è stato dimostrato, indeboliscono anche le difese organiche, aumentando i pericoli di infezioni e rendendo l'organismo più vulnerabile anche nei confronti di germi solitamente combattuti con facilità.

Blaiberg fu sottoposto a trapianto il 2 gennaio. Il cuore «donato» era quello di un mulatto di 24 anni, Clive Haupt, morto per una emorragia cerebrale. Subito dopo il trapianto, che era il secondo del professor Barnard e il terzo al mondo, Blaiberg fece continui progressi, salvo per un breve periodo nel quale i medici scoprirono una forma lieve di reazione da rigetto e dovettero aumentare le dosi di farmaci immuno-soppressivi.

Come è noto, Barnard si appresta ora a compiere un terzo trapianto cardiaco.

A. P.

BIMBA OPERATA 12 ORE dopo la nascita

Cesena, 16

Appena dodici ore dopo la nascita una bimba è stata operata per consentirle di sopravvivere. Era nata, infatti, con una malformazione del diaframma, e aveva nel torace quei visceri (stomaco, milza e intestino) che normalmente stanno nella cavità addominale. In quelle condizioni la piccola non sarebbe sopravvissuta, anche a causa dello spostamento a destra del cuore e della compressione subita dai polmoni.

L'intervento chirurgico è stato compiuto qualche giorno fa nell'ospedale Bufalini di Cesena dal prof. Franco Zanardi, primario di chirurgia; ma è stato reso noto solo oggi. La bambina, che si chiama Paola Serra, sta bene e tra poco sarà dimessa dal centro di rianimazione e terapia intensiva dove ha trascorso il periodo post-operatorio. Durante l'intervento chirurgico, compiuto tanto per via toracica quanto per via addominale, è stato «ricostruito» il diaframma, e tutti i visceri sono stati rimessi nella loro sede naturale.

A LONDRA UNA PISTA per il feroce delitto

Londra, 16

Un londinese è stato fermato da Scotland Yard in relazione al duplice omicidio di due giorni fa. Un portavoce della polizia ha voluto dire soltanto che l'uomo «sta collaborando alle indagini».

Intanto si è appreso che Michael O'Carroll e Janet Williams, che era incinta di quattro mesi, conobbero probabilmente i loro assassini in una casa da gioco dove il facoltoso agente di borsa avrebbe realizzato una grossa vincita.

NEGLI STAND DELLA SETTANTESIMA FIERA INTERNAZIONALE DI VERONA

Quasi il comfort dell'automobilista sui trattori della «linea supercompact»

Verona, 16

Mentre a Verona gli agricoltori e i tecnici di tutta Italia, stanno tirando le somme della loro esperienza di fronte alle imponenti presentazioni di macchine e di prodotti per l'agricoltura, già si delinea un importante successo.

Nel modernissimo padiglione SAME sono schierate le macchine della «linea supercompact» sulla quale si evidenziano i cinque capisaldi di questa marca lombarda:

1) Motore Diesel SAME formula V. Compatto e sovradimensionato di monolitica struttura derivante dalla disposizione a V dei cilindri collocati ad angolo stretto di 40 gradi garantisce una eccezionale robustezza, regolarità di movimento, brillantezza di ripresa, bassi consumi, assenza di vibrazioni e notevole silenziosità.

2) Il raffreddamento ad aria. Questo sistema di raffreddamento adottato da oltre venti anni sui motori SAME, oltre ad eliminare il radiatore e la pompa dell'acqua, facilmente soggetti a perdite, dà partenze immediate, minore consumo di combustibile, facilità di accesso alle varie parti ed il massimo rendimento da —30 gradi C a +60 gradi C.



3) Quattro ruote motrici originali SAME. La SAME rappresenta la prima marca del mondo di trattori a quattro ruote motrici sistema originale ed esclusivo di doppia trazione. Su qualsiasi terreno, in montagna, nelle risaie, sui terreni cedevoli ed in qualsiasi condizione di tempo, quattro ruote motrici consentono di lavorare con la massima aderenza e sicurezza. Le quattro ruote motrici SAME, struttura originale e parte integrante della macchina SAME, in salita o in discesa, con la neve e con il ghiaccio non slittano, non sbandano e garantiscono il massimo rendimento.

4) Stazione Automatica di Controllo SAME con Valvematic. Con una mano, spostando una levetta, si ottiene: profondità costante di lavoro; trasferimento di peso sulle ruote a volontà; controllo sia degli attrezzi interrati che degli attrezzi sospesi, compresi gli attrezzi semiportati e trainati che nessun altro sistema può controllare; affondamento rapido; tutela di tutti gli organi meccanici.

5) Comfort - linea filante. Studiate con il concetto di dare al trattorista il comfort dell'automobilista, le trattrici SAME «linea supercompact» presentano soluzioni di avanguardia: carrozzeria nell'inconfondibile stile «linea filante», nuovo sedile a poltroncina anatomica supermolleggiata con schienale a doppia regolazione, posto di guida con ricca strumentazione.

Si può dire che la gamma SAME è completa: vi è un trattore per ogni esigenza. Compresa in una scala di potenze da 26 a 85 CV la gamma SAME è il frutto del costante studio dei tecnici del grande complesso industriale di Treviglio, l'unica fabbrica italiana esclusivamente specializzata nella meccanica trattoristica.

Sette sono i tipi principali di trattrici SAME fabbricate sia a due che a quattro ruote motrici. Le versioni speciali sono invece quattordici e sono studiate apposta per l'agricoltura specializzata ed in particolare per vigneti, frutteti, risaia, montagna, alberato.

Una rete di assistenza tecnica sempre più capillare garantisce l'assistenza dopo la vendita: il trattore viene costantemente seguito in ogni luogo.

Nella foto (in alto): uno scorcio nel padiglione SAME alla Fiera di Verona e (in basso) le «quattro ruote motrici» della stessa casa al Salon International de la machine agricole di Parigi.

A GENOVA IL CONVEGNO NAZIONALE DEGLI IDROCARBURI

«BOOM» DEI CONSUMI DI PETROLIO IN ITALIA

L'anno scorso sono stati assorbiti dal nostro mercato interno 81 milioni di tonn.: nel '68 si raggiungeranno i 100 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 16

L'anno scorso in Italia sono stati consumati 81 milioni di tonnellate di petrolio; questo anno la cifra dovrebbe raggiungere i 100 milioni di tonnellate. Una cifra altissima che investe numerosi settori della vita pubblica con riflessi colossali i cui problemi però non sono stati ancora risolti secondo un criterio moderno.

Appunto per esaminare questi problemi e indicare al legislatore possibili soluzioni s'è aperto oggi a palazzo S. Giorgio organizzato dal Centro nazionale di studi doganali un convegno nazionale sugli idrocarburi con la partecipazione di 350 rappresentanti dei vari settori interessati e che durerà tre giorni.

Il presidente del centro studi doganali dott. Crescenzo Crispo ha tenuto l'introduzione sul tema: «Finalità del convegno e prospettive per un testo unico sugli idrocarburi», ponendo in risalto l'importanza della legge delega al Governo, in materia doganale, approvata dal parlamento all'inizio dell'anno.

«Questa legge — ha rilevato il dott. Crispo — ha accolto un principio di profondo contenuto innovativo: le merci importate pagheranno il dazio doganale con riferimento "alla loro immissione in consumo" e non più come avviene oggi, in applicazione di un criterio generale, nel momento del passaggio attraverso la linea doganale».

Questa innovazione, ha continuato il presidente del convegno, «avrà presumibilmente una notevole importanza anche sulla modifica della struttura dell'imposta di fabbricazione la quale, per effetto dell'unità doganale tra i Paesi aderenti al trattato di Roma, dovrà essere riveduta sulla base della più vasta unità e dei criteri innovatori ora accolti». La libera circolazione delle merci esige, però, un allineamento delle legislazioni nazionali e la spinta verso l'unità legislativa si ha oggi grazie alla forza, incidente e persuasiva, dei fenomeni economici.

«La predisposizione di un testo unico sui problemi degli idrocarburi impone però — ha notato il dott. Crispo — che nessun aspetto vada dimenticato: la materia abbraccia un orizzonte vastissimo, che va dall'inquinamento connesso all'attività delle raffinerie alla ricerca a mare degli idrocarburi, dalle classificazioni merceologiche alla libertà di navigazione; problemi di diritto tributario, penale, marittimo, internazionale; problemi economici, finanziari, assicurativi, automobilistici.

«Un quadro vastissimo dunque che giustifica pienamente i motivi di questo convegno il quale riunisce attorno a uno stesso tema economisti, tecnologi e giuristi per la ricerca attraverso una stretta collaborazione di risoluzioni ai tanti problemi che investono uno dei settori di base della moderna economia».

Sono poi seguite le prime relazioni. I lavori si concluderanno lunedì.

B. C.

RINVIATI A GIUDIZIO i «cancellieri miliardo»

Roma, 16

L'istruttoria sui «cancellieri miliardo» della Pretura di Roma è giunta, sia pure limitatamente, a una sua parte, a conclusione. Il sostituto Procuratore della Repubblica Francesco Amato ha chiesto il decreto di citazione a giudizio per i due imputati detenuti e per altri sei incriminati a piede libero. Il dott. Amato ritiene di avere raccolto sufficienti elementi di colpevolezza a carico di queste persone in relazione ad alcuni gravi episodi.

Lo stesso dott. Amato ha inviato invece al giudice istruttore una parte del fascicolo processuale per il corso ulteriore delle indagini.

Il sostituto Procuratore della Repubblica ha rinviato al giudizio del Tribunale Ercole Rapone e Rodolfo Nardi Rendina, due funzionari che svolsero la loro attività nella cancelleria dei provvedimenti di volontaria giurisdizione, l'ufficio nel quale sarebbero avvenute le più gravi fra le irregolarità. Rapone e Rendina arrestati poco più di un mese fa, sono accusati di concussione e di malversazione, per un importo, rispettivamente, di 50 e 85 milioni. Sempre di concussione, ma per somme minori e che non sono state rese note, devono rispondere Renato Mariani, Giovanni Neri, Gennaro Piscopo, Luigi Selmi e Antonio Frigento. Alessandro Fazzari è invece accusato di malversazione. Gli imputati a piede libero verranno ugualmente processati per l'attività svolta nella cancelleria della volontaria giurisdizione.

Gli episodi che hanno determinato l'arresto di Rendina e Rapone e l'incriminazione degli altri sei funzionari riguardano in gran parte gli inventari delle eredità. I «cancellieri miliardo» avrebbero preteso, per compiere gli inventari, somme di gran lunga superiori a quelle previste dalle norme esistenti in materia, intascando naturalmente le differenze.

L'istruttoria che ora si è conclusa e quella che invece prosegue, vennero aperte dopo una segnalazione del Procuratore della Repubblica di Roma prof. Giuseppe Velotti.

Il magistrato, alla morte di una sua zia, venne a sapere che un cancelliere presentatosi per l'inventario insieme con un notaio e un perito, aveva preteso per il servizio 90 mila lire e successivamente aveva sollecitato il versamento di altre 90 mila lire. Velotti informò del fatto il dott. Mazza, dirigente della Pretura. Fu aperta così un'inchiesta affidata al Pubblico Ministero dott. Amato. Durante l'istruttoria il magistrato dispose anche alcune perquisizioni domiciliari in casa degli indiziati e dei loro congiunti: furono sequestrati libretti di banca per un importo complessivo di circa cento milioni di lire.

A TORINO COLTELLATE per un posteggio

Torino, 16

Per il posteggio di un'auto una furibonda rissa a coltellate è avvenuta nel cortile di uno stabile di via Franco Bonelli 2. Due uomini sono rimasti feriti, uno è grave con un polmone trapassato da un colpo di coltello, l'altro ha subito numerose lesioni superficiali in tutto il corpo.

Durante la notte, Nicola Bartolotta, di 25 anni, abitante in via Bonelli 2, ritorna a casa con l'amico Lagrotteria. Entrambi sono calabresi, il Bartolotta abita da tempo nello stabile stesso. Alcuni anni fa è stato condannato a cinque anni di reclusione, interamente scontati, per tentato omicidio.

Il Bartolotta, alla guida della sua «1500», cerca di parcheggiare la macchina nel posto dove da quando abita a Torino, è solito lasciarla di notte. Mentre sta compiendo la manovra, si avvicina alla vettura Felice Teodora, di 32 anni, nato a Venosa in provincia di Potenza. «Qui la macchina non la puoi lasciare — dice al Bartolotta — perchè io debbo mettere la mia motoretta». «La macchina è da tre mesi che la colloco qui — risponde l'altro — e continuo a farlo finchè mi pare».

I due vengono presto a diverbio, il Bartolotta è anche spalleggiato dal Lagrotteria. Dopo i primi pugni, nelle mani del Bartolotta appare un coltello. Felice Teodora cerca di difendersi come può, ma l'altro lo colpisce violentemente al braccio destro. Grida del ferito, accorre il fratello Vincenzo Teodora, di 25 anni, che abita nello stesso stabile di via Bonelli.

Mentre tenta di soccorrere il congiunto viene colpito al torace da una coltellata, infertagli dal Lagrotteria. Gli inquilini dello stabile intervengono e riescono a separare i contendenti. Il Bartolotta viene condotto al Martini per essere medicato. I due fratelli Teodora alle Molinette. Vincenzo è stato ricoverato con prognosi riservata. «Non appena starò bene — ha detto — il Bartolotta può star sicuro che lo ammazzerò».

Nicola Bartolotta è stato questa mattina trasferito alle «Nuove», sotto l'accusa di tentato omicidio. La stessa imputazione è estesa anche a Domenico Lagrotteria, che illeso è riuscito a fuggire, aprendosi con il coltello il passaggio fra il gruppo dei casalinghi.

Non è la prima volta che per futili motivi accadono, nel capoluogo piemontese, fatti di sangue simili a questo. In Questura è stato deciso di piantonare i protagonisti dell'assurda e sanguinosa rissa della quale, finora, non sono stati trovati altri reconditi moventi.

P. A.

LA PROSSIMA UDIENZA E' STATA FISSATA AL 30 MARZO

RINVIO AL PROCESSO DELLA DROGA IN ATTESA DEI TESTI AMERICANI

Joseph Valachi e due agenti dell'FBI dovrebbero deporre sui legami fra mafia e «Cosa nostra» - Il vertice dei «boss»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 16

Battuta d'arresto al processo della droga che si celebra alla prima sezione del Tribunale di Palermo. E' stato deciso di rinviare le udienze al 30 marzo anche in attesa che le autorità americane consentano che Joseph Valachi e gli agenti dell'«FBI» John Salerno e Ralph Sharley vengano a deporre sui presunti legami tra mafia e «Cosa nostra».

Prima di dare inizio all'interrogatorio dei verbalizzanti, di coloro cioè che condussero le snervanti indagini che portarono all'arresto dei «boss» della droga, gli avvocati Giovanni Ruvolo e Domenico Pugliese hanno avanzato una richiesta nell'interesse dell'imputato John Bonventre.

Per intenderne il senso, occorre premettere che l'ispettore di polizia John Sharley dichiarò al giudice istruttore dott. Vigneri che Bonventre faceva parte di «Cosa nostra», l'organizzazione criminale americana, e che diverse volte era stato arrestato dalla polizia per indagini riguardanti in generale traffici illeciti e in particolare per smercio di droga. John Bonventre l'ha negato. Come si può fare a stabilire chi dei due ha detto la verità? Qui intervengono gli avvocati Ruvolo e Pugliese i quali spiegano che negli Stati Uniti tutti coloro che vengono fermati dalla polizia «depositano» le loro impronte digitali che vengono raccolte da un cervello elettronico che le seleziona e le immagazzina nella sua prodigiosa memoria.

Quando una persona viene per qualunque motivo arrestata, la polizia preleva le impronte, le invia al cervello che, fatti fulmineamente i suoi «calcoli», comunica se quel tizio è stato altre volte fermato e in quale giorno. Basterà, dunque, inviare le impronte digitali di Bonventre negli Stati Uniti per sapere se egli è stato fermato dalla polizia. E' stata questa, pertanto, la richiesta dei difensori del Bonventre. Il P.M. dott. Pietro Giammanco, in linea di principio è stato d'accordo, però ha fatto presente al Tribunale che occorrerebbe preliminarmente sapere se venticinque anni fa, cioè quando Bonanno era in America, gli Stati Uniti erano organizzati così come oggi con i cervelli elettronici, e in ogni caso occorrerà fare la richiesta per tutti gli Stati americani. Il Tribunale, dopo oltre un'ora di camera di consiglio, ha deciso di accogliere la richiesta degli avvocati Ruvolo e Pugliese.

Dopo sono stati sentiti alcuni ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza. E' stato a questo punto che il Presidente La Ferlita ha rinviato il processo, per continuare l'interrogatorio dei verbalizzanti e cominciare quello dei testimoni, al 30 marzo prossimo. Le impronte digitali di John Bonventre saranno prelevate alle carceri di Palermo dalla squadra di Polizia scientifica presso la Questura. Raccolte le impronte, il «cartellino» sarà mandato a New York con la copia dell'ordinanza emessa dal Tribunale. Sarà poi la nostra Ambasciata a inoltrare la richiesta al Governo degli Stati Uniti.

I fatti sono noti. Nel 1957, in seguito alle grosse difficoltà sorte in America circa il traffico degli stupefacenti, dato che il Governo degli Stati Uniti aveva stretto i freni, gli esponenti di «Cosa nostra» decisero di riorganizzare tutto il «racket» dei traffici illeciti. Nella «nuova frontiera della droga» veniva ad assumere un «peso» notevole la Sicilia. Era necessario costituire nell'isola alcune basi operative e ottenere la garanzia della mafia. Nell'ottobre del 1957 ci fu a Palermo, in un noto albergo cittadino, una riunione ad alto livello alla quale parteciparono fra gli altri Joseph Bonanno (Joe Bananas), Frank Garofalo, Vito Vitale, incaricato di Frank Coppola, John Di Bella e Gaspare Magaddino.

Quest'ultimo avrebbe dato il suo «avallo» per la zona di Castellammare de Golfo che doveva costituire un punto di appoggio per il traffico. La garanzia per la Sicilia orientale la dette Genco Russo, ritenuto il n. 1 della mafia siciliana.

L'intervento di Genco Russo doveva servire a garantire la sicurezza della base operativa della Sicilia orientale che aveva il suo centro a Taormina e che era diretta dal famoso Lucky Luciano a mezzo di Rosario Vitaliti e di Francesco Scimone. Genco Russo venne a Palermo spalleggiato da dodici uomini i quali rimasero fuori dell'albergo ad attendere il capo. Il vecchio patriarca di Mussomeli intendeva così stabilire che il capo era lui e voleva forse evitare che potesse verificarsi una nuova «notte di San Valentino» quando, come si ricorderà, vennero trucidati i componenti di una «famiglia» mafiosa in America.

Le conclusioni della riunione palermitana vennero portate a conoscenza di «Cosa nostra» i cui capi si riunirono nella famosa villa di Joseph Barbara ad Apalachin. Da quel «vertice» venne dato il via al nuovo corso dei traffici internazionali della droga.

F. D.

SCIAGURA NELLA NOTTE IN VIA CHIESA ROSSA A MILANO

Un'auto precipita nel Naviglio Nessuna traccia del guidatore

Ferito ma salvo invece il giovane che si trovava in macchina con lui

Milano, 16

Un'automobile è precipitata questa notte nelle acque del Naviglio, in via Chiesa Rossa.

Una delle due persone che era a bordo dell'auto, Cesare Mazzocchi, di 21 anni, rimasto ferito, è stato trasportato al Policlinico e subito sottoposto alla rianimazione. Appena Cesare Mazzocchi è stato in grado di parlare ha detto che con lui, nell'auto, viaggiava un amico: Domenico Magenis, di 21 anni, residente a Milano. Anche Mazzocchi è residente a Milano.

Si ritiene che Domenico Magenis, che era alla guida dell'auto della quale era il proprietario, sia annegato e che il suo cadavere sia stato trasportato dalla corrente; i vigili del fuoco stanno scandagliando quel tratto di Naviglio. Cesare Mazzocchi è stato giudicato guaribile in dieci giorni per trauma cranico.

La vettura, secondo alcuni passanti, dopo aver tentato il sorpasso di un autocarro avrebbe urtato contro un altro autocarro e sarebbe finita in acqua.

I vigili del fuoco che hanno potuto recuperare l'auto dalle acque del Naviglio, hanno riferito che nell'interno non vi era alcuno. Non si esclude che il compagno di viaggio di Cesare Mazzocchi sia annegato pur essendo riuscito ad aprire uno sportello.

Contrabbandiere arrestato: tentò d'investire il vigile

Torino, 16

Luciano Pasqualotto, di 29 anni, ricercato da cinque mesi per contrabbando e per aver tentato di investire un vigile che cercava di fermarlo, è stato arrestato stamane. Il 26 ottobre dello scorso anno il Pasqualotto era alla guida di un'automobile che portava un carico di sigarette di contrabbando proveniente dalla Svizzera; nei pressi di Villeneuve (Aosta) la vettura urtò violentemente un'altra macchina a bordo della quale erano due persone.

Il Pasqualotto e due suoi complici, anzichè soccorrere le due persone ferite, si preoccuparono di trasferire il carico di sigarette su un'altra automobile con la quale si allontanarono a tutta velocità.

Il 15 novembre un vigile urbano fermò a Torino una vettura a bordo della quale era il Pasqualotto, il quale, anzichè obbedire alla richiesta di esibire i documenti, partì all'improvviso tentando di investire il vigile. Dopo di allora il ricercato scomparve.

Ieri egli si è recato in un albergo di via Castagnevizza, esibendo un documento falso: identificato però attraverso i dati segnaletici pervenuti in questura, stamane è stato arrestato.

CRONACHE SPORTIVE

PAUROSO INCIDENTE (SENZA CONSEGUENZE) TOCCATO AL TRIESTINO A BRANDS HATCH

ESCE DI PISTA E S'INCENDIA LA «FERRARI» DI ANDREA DE ADAMICH

Rimasto imprigionato nell'abitacolo il pilota è stato strappato al rogo dal personale di servizio

Brands Hatch, 16

Andrea De Adamich, il pilota triestino numero due della Ferrari, è uscito oggi quasi indenne da un pauroso incidente occorsogli durante le prove della «corsa dei campioni» di Brands Hatch, in programma domani sul circuito automoto-stradale nei pressi di Londra.

Il giovane guidatore, al volante di una nuova monoposto di formula 1 12 V, è uscito dal tracciato nella seconda tornata di allenamenti, mentre affrontava la difficile curva di Paddock. La potente vettura ha urtato contro un palo e si è incendiata ancora prima di arrestarsi sul prato circostante la pista, ma il personale del servizio di soccorso, giunto sul posto con tempestività davvero eccezionale, è riuscito a estrarre De Adamich dal sediolo di pilotaggio, sul quale era rimasto intrappolato ed impossibilitato ad uscire, prima che l'irreparabile provocasse una nuova tragedia del tipo di quella occorsa al Gran Premio di Montecarlo a Lorenzo Bandini.

Il bolide della casa di Maranello è rimasto praticamente distrutto. Le fortune della Ferrari restano così affidate al neozelandese Chris Amon e al belga Jackie Ickx.

De Adamich, in mattinata aveva ottenuto il quinto miglior tempo, coprendo al primo passaggio dei 2650 metri del circuito, il tortuoso percorso nell'ottimo tempo di 1'33" alla media di 165,080 chilometri orari, quattro decimi al disotto del record della pista stabilito dal vincitore dello scorso anno, l'americano Dan Gurney.

Il triestino nell'incidente se l'è cavata bene: ha riportato piccole abrasioni facciali e ha perso alcuni denti. Per misura precauzionale è stato sottoposto in ospedale a una visita di controllo radiografico, che ha escluso qualsiasi frattura.

De Adamich, che è considerato uno dei più promettenti piloti di Formula 1, è perseguitato dalla sfortuna. Quella di domani sarebbe stata la sua terza gara fra le tre litri e, dopo le brillanti prove a Vallelunga e Modena, era sicuro di ben figurare. Nelle precedenti due corse il triestino aveva avuto decisamente contraria la dea bendata. Al suo esordio, al G.P. di Spagna, a causa di una foratura agli ultimi giri, dovette abbandonare la quarta posizione, che seppe tenere costantemente dietro a uomini come Jim Clark, Jack Brabham e Graham Hill. Il G.P. del Sud Africa, prima prova del campionato mondiale conduttori 1968, lo vide schierato alla partenza tra i migliori, e ciò grazie ai buoni tempi realizzati durante le prove. Al 14.o giro, però, uscì di pista e dovette ritirarsi per gravi danni alla macchina. Ora anche Brands Hatch gli è stato contrario.

Nelle prove il migliore è stato l'inglese Mike Spence, che ha girato in 1'30"8, alla media di 169 chilometri orari. Dopo di lui viene Jackie Stewart, che con una Matra-Ford ha segnato 1'31"4 (media 167,98). Terzo è Bruce McLaren in 1'31"6. Tutti e tre i piloti hanno abbassato il record della pista, che precedentemente era stato eguagliato da Chris Amon su Ferrari in 1'32"6, quarto tempo assoluto.

La gara avrà inizio domani alle 12 e i partecipanti dovranno compiere 50 giri del circuito, pari a 213,250 chilometri. La Ferrari sarà presente con due vetture: una riservata ad Amon e l'altra al belga Jackie Ickx.



Brands Hatch — Andrea De Adamich, prontamente soccorso dal personale di servizio, viene trasportato in barella all'ospedale, dopo il pauroso incidente (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Reclama l'Ignis dopo la sconfitta

Varese, 16

L'Ignis di Varese ha presentato reclamo alla Federazione internazionale pallacanestro in riferimento alla gara giocata giovedì scorso ad Atene contro l'A.E.K., valevole per le semifinali della Coppe delle Coppe. L'incontro si concluse con la sconfitta della Ignis per 72 a 52 e con la sua conseguente eliminazione della squadra italiana dalla finale del torneo.

Il reclamo si fonda su tre punti. Il primo riguarda i fotografi che hanno preso di mira i giocatori dell'Ignis per tutta la durata dell'incontro, non solo con i flashes ma persino con un potente faro; in secondo luogo l'americano Hollendoner dell'Ignis ha dovuto tirare due tiri liberi a 17" dal termine, in condizioni menomate, avendo ricevuto poco prima un pugno in un occhio in un'azione di gioco; infine, prima ancora che il tempo scadesse, subito dopo l'ultimo canestro della squadra greca, il pubblico ha invaso il campo, determinando quindi la fine anticipata della partita.

CALCIO

Un torneo per allievi in aprile nel Friuli

Udine, 16

Dall'11 al 15 aprile si svolgerà in Friuli il Trofeo Città di Udine, torneo internazionale di calcio per allievi al quale prenderanno parte due squadre straniere (Wac di Vienna e Dinamo di Zagabria) e sei italiane (Napoli, Inter, Udinese, Pordenone, Venezia e una rappresentativa locale, la Po-Ri).

La manifestazione si aprirà lo 11 aprile a Udine, con una partita tra la rappresentativa Po-Ri e l'Udinese, che si svolgerà alle ore 15.30; lo stesso giorno, in notturna, verranno disputate le seguenti partite: a Sacile, Inter-Venezia; a Codroipo Napoli-Pordenone; ad Aquileia, Wac-Dinamo.

Il 13 aprile si avranno i seguenti incontri: a Sacile, vincente Wac-Dinamo, vincente Po-Ri-Udinese; a Codroipo vincente Inter-Venezia, vincente Napoli-Pordenone.

Le finali verranno disputate il 15 aprile, a Udine.

DILETTANTI IN CAMPO

Il massimo campionato dilettanti di calcio vivrà oggi la prima delle due domeniche riservate ai recuperi. A Trieste sono in programma due gare, una per il girone «A» e una per il girone «B».

ALABARDA D.-CIVIDALESE

L'undici di Pace, ospitando la cenerentola Cividalese (campo via Flavia ore 15), punta al successo. Dopo l'ottima prova fornita contro la capolista Spilimbergo, i triestini non dovrebbero fallire il bersaglio.

ARSENALE-FORTITUDO

In viale Sanzio, alle 15, atteso derby fra Arsenale e Fortitudo. I triestini, relegati nelle posizioni di coda, non possono perdere per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola. I muggesani, dal canto loro, punteranno al pareggio per non farsi assorbire dal gruppo delle pericolanti.

OGGI IN SERIE B

Catanzaro - Padova, Genoa - Perugia, Lecco - Catania, Livorno - Modena, Monza - Foggia, Novara - Venezia, Pisa - Palermo, Potenza - Reggiana, Reggina - Bari, Verona - Lazio. Riposa: Messina.

TROFEO BERRETTI

*Monfalcone - San Donà	3-0
*Ponziana - Saici	2-1
*Portogruaro - Triestina	0-0

CICLISMO

Tutto pronto per la Milano - Sanremo

Milano, 16

Sono 192 i corridori iscritti alla 59.a edizione della Milano - Sanremo che si correrà, come è ormai tradizione, il 19 marzo. La partecipazione straniera è la più massiccia: 104 atleti, raggruppati in 12 squadre.

La «classicissima» avrà la tradizionale anteprima lunedì dalle 15 alle 17 all'interno del castello dove si svolgerà la punzonatura. Martedì il ritrovo è fissato sempre al castello dalle 7.45 alle 8.35. I corridori firmeranno poi il foglio di partenza e quindi, alle 8.55, avverrà l'incolonnamento con la sfilata per le vie della città. Alle 9.30 da via Ascanio Sforza verrà dato il «via».

La corsa sarà lunga 288 chilometri e toccherà Pavia, Voghera, Tortona, Ovada, Passo del Turchino, Savona (con rifornimento), Finale Ligure, Albenga, Alassio (con secondo rifornimento), Capo Mele, Capo Berta, Imperia, Poggio. Dopo la lunga discesa i corridori giungeranno a Sanremo in via Roma dove è posto il traguardo. Al termine della gara i primi cinque classificati dovranno sottoporsi al controllo antidoping.

Delle passate edizioni della Milano - Sanremo, gli italiani ne hanno vinte 36 (l'ultima delle quali nel 1953 da Petrucci) e gli stranieri 22. Girardengo ha vinto sei edizioni della corsa; quattro ne ha vinte Bartali e tre Coppi. Fra gli stranieri Merckx e Poblet hanno vinto entrambi due volte la gara.

LA SERIE «A» INTERESSATA SOLO ALLA LOTTA PER LA SALVEZZA

CARTELLO DALLE PERICOLANTI RIEMPITIVI DALLE SQUADRE DI FAMA

Impegni difficili per Mantova, Spal e Vicenza - Brescia più fortunato

Dall'alto delle sue sei lunghezze di vantaggio nei riguardi dei più vicini inseguitori (Torino e Varese), il Milan si accinge a ricevere il Vicenza. Tra i rossoneri e i biancorossi esiste in questo momento una... differenza di sedici punti. Sull'esito della gara di San Siro non dovrebbero esistere dubbi, non solo per ragioni di classifica, ma anche per l'accertata inconsistenza dei berici in trasferta (come lo dimostrano i quattro pareggi sinora ottenuti). Ma la capolista ha nelle gambe la inutile fatica di mercoledì, che l'ha vista inaspettatamente dividere la posta con lo Standard di Liegi, e potrebbe anche trovarsi in difficoltà di fronte all'undici di Silvestri, costretto a battersi alla morte da una situazione piuttosto precaria. Il precedente colpaccio del Cagliari ai danni della compagine di Rocco non è del resto molto lontano.

Comunque si concluda l'odierna competizione, il Milan — e non è questo un rilievo originale — è pur sempre protetto da un notevole margine di sicurezza e da un calendario che prevede a creargli il vuoto alle spalle. Il Varese infatti è atteso da una Roma che, tra polemiche e intemperanze, procede sul filo del rasoio e non può quindi perdere la buona occasione offerta le da un'esibizione interna. Nè contribuiscono ad aumentare le probabilità della matricola le scontate assenze di Picchi (regista della difesa) e di Mereghetti (regista del centrocampo). Dal canto suo il Torino si trova in una situazione analoga a quella del Milan, dovendo misurarsi tra le mura di casa con il Mantova, che con la Spal, il Brescia e lo stesso Vicenza, forma il quartetto delle più... serie candidate alla categoria inferiore. Perciò se notevoli difficoltà esistono per i primi della classe, non minori sono quelle riservate ai granata.

Vicenza e Mantova tentano quindi la sorte in campo avverso. Brescia e Spal, al contrario, avranno il conforto dei propri sostenitori in occasione delle partite che devono sostenere contro Atalanta e rispettivamente Internazionale. Il derby in programma al «Mompiano» si annuncia all'insegna dei padroni di casa, se si parte dalla premessa che i bergamaschi sembrano quasi rinunciatari quando si mettono in viaggio. Ma dall'altra parte c'è una compagine azzurra che ha perduto sinora sul terreno amico la bellezza di quindici punti! In un confronto così indecifrabile una scelta è assai aleatoria. La gara di Ferrara ha invece il suo favorito nel complesso neroazzurro, che può finalmente schierarsi nella migliore formazione del momento. Logicamente la squadra di Mazza e di Petagna butterà nella mischia le più riposte energie, per riguadagnare il tempo perduto nelle due ultime domeniche che l'hanno vista soccombente a opera del Varese e del Bologna.

Anche questa volta è quindi il problema della retrocessione che tiene desta l'attenzione degli appassionati di calcio. Da questo punto di vista non va del tutto dimenticata la gara di Cagliari, dove la Sampdoria si propone di strappare un risultato, che le permetta di mantenere a debita distanza le pericolanti vere e proprie.

Il tabellone reca ancora due confronti tra concorrenti di grande fama: Napoli-Bologna e Fiorentina-Juventus. Ma non bastano le famose... etichette per fare la fortuna di uno spettacolo. Ed infatti queste gare sono soltanto dei riempitivi.

P. T.

Arbitri in Serie A

Brescia - Atalanta: Gonella
Cagliari-Sampdoria: Di Tonno
Fiorentina-Juventus: Toselli
Milan-L.R. Vicenza: De Robbio
Napoli - Bologna: Genel
Roma - Varese: De Marchi
Spal - Inter: Monti
Torino-Mantova: D'Agostini

LA CLASSIFICA: Milan p. 34; Torino e Varese p. 28; Napoli p. 27; Fiorentina p. 26; Inter e Juventus p. 25; Cagliari e Bologna p. 24; Atalanta p. 22; Roma p. 21; Sampdoria p. 19; L.R. Vicenza p. 18; Spal e Brescia p. 16; Mantova p. 15.

LA CLASSIFICA DETTA LEGGE NELL'INCONTRO FRA ALABARDATI E MONFALCONESI

GROSSO IMPEGNO PER LA TRIESTINA AGGIUDICARSI L'INTERA POSTA NEL DERBY

Radio ha confermato l'impiego di Canzian al posto di Ive - «Vincerà chi saprà più soffrire»

Vigilia di Triestina-Monfalcone. Nel clan alabardato l'atmosfera è solo apparentemente tranquilla: appena si gratta in superficie ci si accorge subito che i nervi di tutti sono tesi come corde di violino. E' una partita che indiscutibilmente vale parecchio; e coloro che questo pomeriggio ne saranno i protagonisti non possono non «sentirla», anche se vorrebbero dare a intendere che la considerano una come tante.

Anche fra i tifosi, a prima vista, pare proprio che non vi sia quell'attesa spasmodica, caratteristica in tutte le città alla vigilia degli incontri di campanile. Però, a scavare sotto la vernice di apparente apatia, si sente pulsare la trepida attesa per questo sesto derby giuliano che, come in occasione di quello con l'Udinese, dovrebbe richiamare sugli spalti del «Grezar» il pubblico delle occasioni migliori.

Il più calmo, il meno nervoso, è proprio Radio. «Ormai — dice — per la Triestina tutte le partite diventano importanti e quella con il Monfalcone non fa eccezione. E' un derby sì, ma sotto certi aspetti modesto, in linea insomma con le dichiarate ambizioni di entrambe le contendenti. La Triestina sta inseguendo da molto tempo la vittoria e questo pomeriggio continuerà a cercare di acciuffarla. Il Monfalcone si presenterà senza problemi di inquadratura e — forse sembrerà strano ciò che sto per dire — il fatto non mi dispiace. Non sarà in formazione completa invece la Triestina, le cui disgrazie sono note. Questa settimana resterà fuori Ive. Pazienza: non mi sentirete recriminare che mancava questo o mancava quello, come non potranno tirare in ballo argomentazioni del genere i cugini monfalconesi; spero solo che a fine gara i miei ragazzi possano ottenere quello che tutti desiderano».

— La Triestina dovrà dare il massimo per arrivare al sospirato successo...

«Sono convinto che la squadra, giocando assieme il più a lungo possibile, aumenterà il suo rendimento, anche perchè gli attuali sostituti sono orgogliosi, e di riflesso tutti prenderanno l'incontro come una sfida personale. E' ovvio però che i ragazzi, per superare le difficoltà che incontreranno, avranno bisogno di essere aiutati e nello stesso tempo compresi».

— Un pronostico?

«Vincerà la squadra che saprà soffrire di più».

Gli alabardati giocheranno nella formazione annunciata, vale a dire con: Chendi; Da Rold, Kuk; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Moretti, Brusadelli, Pedroni, Scala, Canzian.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 e sarà diretto dal signor Monteverde di Macerata.

C. N.

I PRECEDENTI DEL 6° DERBY		
1965-66:	C.R.D.A. - Triestina	0-0
	Triestina - C.R.D.A.	1-0
1966-67:	C.R.D.A. - Triestina	1-1
	Triestina - C.R.D.A.	1-0
1967-68:	Monf. ITC-Triestina	1-0

BILANCIO

TRIESTINA:
2 vittorie, 2 pareggi, 1 sconfitta

MONFALCONE ITC:
1 vittoria, 2 pareggi, 2 sconfitte

Zelesnich: «Puntiamo a un risultato di prestigio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 16

Vigilia serena nell'ambiente cantierino in attesa del derby con la Triestina che giunge in un momento cruciale. Molti giocatori hanno assistito, questo pomeriggio, alla partita che i rincalzi aziendali hanno disputato, sul terreno di via Cosulich, contro le riserve del San Donà per il Trofeo Berretti. Qui abbiamo incontrato Sortino che ha dichiarato: «Quello di domani sarà il mio quinto derby con gli alabardati, poichè mi manca il primo della serie essendo stato, allora, squalificato. Non ricordo chi avevo avuto di fronte la prima volta; l'anno scorso mi ero trovato Ive, quest'anno Pedroni, che sarà in campo anche domani. Ritengo che avrò il mio bel lavoro per tenerlo a bada. Personalmente avrei preferito che la Triestina fosse al completo, poichè temo che i rincalzi ce la mettano proprio tutta per vincere ed anche per far bella figura individualmente».

Come rincalzo è stato destinato, questo pomeriggio, l'attaccante Neri, che completa così la schiera dei convocati quale tredicesimo giocatore; Maschietto sarà il portiere di riserva; gli altri si schiereranno in campo con questa formazione: Di Davide; Baccari, Trevisan; Sortino, Valenti, Giordani; Tumiati, Barile, Ciclitira, Valvassori, Zulich. Pertanto, saranno tre gli atleti triestini (Di Davide, Ciclitira, Zulich) che giocheranno in difesa dei colori monfalconesi; poi, vi sarà ancora Valenti che, nei tempi andati, ha vestito la maglia rassoalabardata. Nelle file triestine, invece, sarà il monfalconese ed ex cantierino Kuk, mentre Ive, questa volta, sarà in tribuna.

Zelesnich ha dichiarato che non ci saranno tatticismi di sorta, ma che i monfalconesi giocheranno procurando di fornire una buona prestazione che possa garantire un risultato positivo. «Quella di domani — ha dichiarato — potrà essere una partita utile, ma la ritengo pure una trasferta difficile, poichè la Triestina non è certo una squadra da poter sottovalutare impunemente. Infatti, è una compagine che sa trarre, al momento opportuno, alimento dal suo ardore; una compagine che non dimentica, particolarmente in certe occasioni, di avero carattere. Gli incidenti che hanno colpito la Triestina anche recentemente e le assenze che si dicono debba lamentare per questo derby, non ci renderanno sicuramente più facile il compito. Per noi, la partita di domani sarà dura, ma speriamo di farcela e di poter ritornare a Monfalcone con un risultato utile e magari anche di prestigio».

M. C.

Arbitri in Serie C

Como - Pavia: Calì
Marzotto - Bolzano: Picasso
Piacenza - Verbania: Giunti
Pro Patria - Alessandria: Leita
Rapallo - Biellese: Leardi
Savona - Entella: Cardelli
Solbiatese-Legnano: Ciacci
Trevigliese-Mestrina: Baroncini
Treviso - Udinese: Giola
Triestina-Monfalcone: Monteverde

LA CLASSIFICA: Como p. 36; Udinese p. 33; Piacenza p. 32; Verbania p. 31; Savona p. 28; Pro Patria, Treviso e Marzotto p. 27; Solbiatese p. 25; Rapallo, Trevigliese e Biellese p. 24; Legnano, Monfalcone ed Entella p. 23; Triestina e Alessandria p. 22; Bolzano p. 19; Pavia p. 17; Mestrina p. 14.

PALLAVOLO SERIE B

VV.F. Bologna - Bor 3-1

Favoriti dall'arbitro Corallo di Firenze che con le sue decisioni ha dimostrato d'essere un direttore medio cre, i Vigili del fuoco di Bologna sono riusciti a superare la Bor dopo quattro set. Il successo è importantissimo per i felsinei, che si vedono ora aperta la porta della Serie A. Era questo infatti l'ultimo incontro impegnativo che divideva la squadra ospite dalla massima categoria.

Partita bene, la Bor riusciva ad aggiudicarsi con facilità il primo set e mettendo in mostra una bella impostazione, faceva intravvedere una sua possibilità di vittoria. Nella successiva però si riprendeva la squadra bolognese, che a metà frazione conduceva per 8 a 6; su quel punteggio la Bor avrebbe anche potuto pareggiare, ma una papera del secondo arbitro unita ad alcune ingenuità della Bor permetteva ai felsinei di aumentare il distacco, sebbene di poco. Il pareggio, giunto poi all'11, era di breve durata poichè i vigili riprendevano il comando e vincevano la frazione.

Sfumata così la possibilità per la Bor di portarsi in vantaggio per 2 a 0, iniziava il terzo set nel corso del quale la squadra locale, forse depressa per il mancato successo sfumato nel precedente, non riusciva a riprendere lo slancio di prima. Le papere arbitrali frattanto proseguivano con ritmo regolare e così pure la progressione dei bolognesi che vinta la terza frazione vincevano poi anche la quarta.

V. F.

CRDA Trieste - Intrepida	3-0
VV.F. Trieste - Libertas	3-0
Celana - *Robur	3-1

LA NOTA DELLA DOMENICA

UNA SQUADRA DA SALVARE

Un campionato pieno di sussulti, quello che la Triestina sta disputando. La squadra alabardata è partita senza porsi un traguardo preciso; nessuno ha arrischiato un pronostico, le partite di precampionato, sempre scarsamente indicative, avevano del resto finito per gettare acqua sui residui entusiasmi, per allontanare qualsiasi esagerato ottimismo. Poi è cominciata l'avventura. La squadra di Radio ha incominciato a farsi notare per la consistenza della difesa, che le consentiva di ritornare dalle trasferte imbattuta. E' venuto il colpaccio di Udine con i primi entusiasmi, lo stadio «Grezar» improvvisamente riempito. Pareva un miracolo, ed in effetti di miracolo si trattava. Con undici uomini contati, o poco più, la Triestina era riuscita a portarsi nelle prime posizioni, persino davanti all'Udinese, che senza sottintesi aveva fatto conoscere le sue intenzioni di primato. La Triestina era diventata la squadra del giorno, una squadra corsara, capace di dare fastidio proprio alle «grandi» (quanto amara questa definizione, che trascura chi avrebbe avuto più diritto ad essa): dopo l'Udinese anche il Como era stato battuto in casa, e il Piacenza aveva dovuto mollare almeno un punto.

Ma con la venuta dell'inverno, dei campi pesanti, soprattutto quando il vento si era messo a soffiare in direzione contraria al cammino della navicella alabardata, è cominciata la serie negativa. Dapprima l'incapacità di vincere, una serie di pareggi alternati a sconfitte che aveva fatto perdere posizioni dietro posizioni. Infine, contrassegnata da infortuni che ne avevano indebolito i ranghi, proprio nel settore più consistente, il reparto difensivo, sono venute tre sconfitte consecutive (Entella, Udinese, Mestrina) e si è dovuto parlare senza perifrasi di retrocessione.

Ormai la Triestina deve giocare per salvarsi, e basta. Ha perfino subito l'umiliazione, proprio domenica scorsa, di essere superata in classifica dal Monfalcone, la squadra che quest'anno ha dato agli alabardati il dispiacere della prima sconfitta e che per motivi campanilistici comprensibilissimi pagherebbe chissà che cosa per vincere oggi a Trieste. Aria di derby, dunque, al «Grezar». Un derby malinconico per gli alabardati, che devono cavarvi fuori due punti per non affogare. E dopo averla vista a Mestre, così impotente all'attacco, c'è davvero di che temere da questa partita. La Triestina vuole vincere, per non ritardare l'operazione salvezza. Oggi la Triestina è una squadra da salvare. Il primo passo è atteso per questo pomeriggio, con il permesso dei cugini monfalconesi, che non sono disposti affatto a concessioni di alcun genere. Se la Triestina vorrà i due punti, dovrà fare i conti con il campanilismo di Valenti e compagni.

dir.

GIOVANI I MATTATORI DELLA TIRRENO-ADRIATICO FINITA A S. BENEDETTO

A Favaro la tappa di chiusura Michelotto è definitivamente primo

L'ormai prossima Milano-Sanremo ha reso cauti i corridori più famosi

San Benedetto del Tronto, 16

Il varesino Giorgio Favaro, della «Filotex», ha vinto in volata l'ultima tappa della Tirreno-Adriatico, San Benedetto del Tronto-San Benedetto del Tronto di chilometri 217, in ore 5 36'43" alla media di chilometri 38,628, battendo Pifferi, Guerra, Mealli, Passuello, Lievore, Macchi e Battistini.

Claudio Michelotto della Max Meyer ha vinto la Tirreno-Adriatico.

Una pattuglia di nove tenaci ha dato una vivace impronta all'ultima tappa della Tirreno-Adriatico. Ognuno dei componenti di questa pattuglia poteva aspirare legittimamente alla vittoria dopo una fuga protrattasi per oltre 200 chilometri, sotto il particolare stimolo dei gregari di Gianni Motta, partiti all'attacco fin dalle prime pedalate. L'iniziatore e l'animatore di questa lunga fuga era stato (a soli 16 chilometri dal via) Macchi.

A Monte Granaro, pressochè a metà percorso, il vantaggio del gruppetto di testa (che comprendeva, oltre a Macchi, Favaro, Guerra, Pifferi, Battistini, Mealli, Lievore, Passuello e Benedetti) aveva infatti raggiunto un distacco massimo di dieci minuti e mezzo. Il plotone si disinteressava dei fuggitivi, poichè il migliore era Macchi, diciannovesimo in classifica generale a 12'41" dalla maglia giallorossa. Sarebbe bastato però che i fuggitivi non si fossero concessi pause riposanti, perchè l'impresa si risolvesse con un risultato clamoroso. Era prevedibile che anche il plotone, con Michelotto e Zilioli, sempre a contatto di gomiti per vigilarsi, come è infatti avvenuto nella fase finale, rallentassero il ritmo. Ma la corsa ormai volgeva al termine.

A San Benedetto del Tronto sono cominciati i quattro giri di circuito e alla fine uno dei componenti del gruppetto di testa, Giorgio Favaro, dopo 18 vittorie da dilettante (compresa una vittoria di tappa al Tour dell'Avvenire), ha conseguito la sua prima affermazione da professionista. La corsa che congiunge due mari si è così conclusa con l'affermazione di due giovani: Michelotto e Favaro.

Ai corridori di maggior fama non si possono muovere eccessivi rimproveri, ritenendo che essi abbiano guardato maggiormente a prepararsi alla Milano-Sanremo in programma fra tre giorni. Questa considerazione vale particolarmente per Gimondi, Motta e Dancelli. Di più avrebbe potuto forse fare Zilioli se non fosse stato vigilato costantemente da Michelotto, geloso della sua maglia giallorossa. Molto meno di quanto potrebbe ha reso invece Rudi Altig, considerato il più valido gregario di Felice Gimondi.

La direzione di corsa e la giuria hanno deciso di sottoporre a visita di controllo antidoping i cinque vincitori di tappa, i corridori che figurano ai primi tre posti nella classifica generale e inoltre quattro corridori estratti a sorte e cioè Andreoli, Schutz (Lussemburgo), Grassi e Stefanoni. Vittorio Adorni, vincitore della prima tappa, sarà sottoposto ad esame presso la sua residenza.

CLASSIFICA FINALE

1) MICHELOTTO CLAUDIO (Max Meyer) in ore 27.17'12";
2) Zilioli Italo (Filotex) . a 18"
3) Altig Rudi (Salvarani) a 1'38"
4) Bitossi (Filotex) . . . . a 1'39"
5) Taccone (Germanvox) a 1'43"

6) Ballini a 1'43"; 7) Vicentini a 1'45"; 8) Motta a 1'47"; 9) Dancelli a 1'53'; 10) Gimondi a 2'17"; 11) Galbo a 2'24"; 12) Carletto a 7'33"; 13) Dalla Torre, 14) Cribiori, 15) Denti, 16) Albonetti, tutti a 8'18"; 17) Macchi a 9'29"; 18) Poli a 9'43"; 19) Durante a 9'49"; 20) Casalini a 12'46".

ORDINE D'ARRIVO

1) **GIORGIO FAVARO** (Filotex) che compie i 217 chilometri del percorso in ore 5.36'43" alla media di km. 38,628 (abbuono 20"), tempo valido per la classifica ore 5.36'23";

2) Guerra Pietro (Salvarani) s.t., abbuono 10", tempo valido per la classifica 5.36'33"; 3) Pifferi Aldo (Pepsi Cola) s.t., abbuono 5", tempo valido per la classifica 5.36'38"; 4) Mealli (Faema), 5) Macchi (Molteni), 6) Passuello, 7) Battistini, tutti con il tempo di Pifferi; 8) Lievore a 6"; 9) Basso a 3'12", 10) Zandegù, 11) Mantovani, 12) Grassi, 13) Dancelli, 14) Campagnari, 15) Polidori tutti a 3'12"; con lo stesso tempo si sono classificati Bitossi, Zilioli, Motta, Balmamion e Petersen (Dan.), Schutz (Luss.), Peffgen e Altig (Germ.), e Blanc (Svizz.).

LA SETTIMANA VELICA A GENOVA

SORRENTINO (ARETUSA III) BISSA NELLA CLASSE «DRAGONI»

Genova, 16

Lo svizzero Noverraz (5,5), il sovietico Pinegin (stelle) e lo italiano Sorrentino (dragoni), ripetendo il successo ottenuto ieri, sono tornati alla vittoria nella penultima giornata della «Settimana velica» di Genova. Ma a questi tre vincitori è da aggiungere l'equipaggio genovese Massone-Ottonello che si è imposto nella serie degli F.D.

La vittoria di Sorrentino, fra i dragoni, anche oggi è stata netta e meritata. Sorrentino è sempre stato al comando, così come Noverraz, nei 5,5. Zucchinetti ha cercato di resistere in seconda posizione, ma è stato superato prima dal tedesco Harmstorf e poi ha ceduto il passo a Straulino, suo diretto avversario nella lotta per le selezioni preolimpiche. Nelle stelle infine, dopo l'iniziale predominio del toscano Bandoni, è venuto in luce il sovietico Pinegin che d'astuzia e di stretta misura s'è aggiudicato la prova.

Ecco l'ordine d'arrivo:

Classe 5,5 S.I. (seconda prova «Coupe de Suisse»): 1) Toucan (tim. Noverraz), Svizz., in 2 ore 20'30"; 2) Sunnschien (tim. Harmstorf) Ger. a 2'10"; 3) Manuela (tim. Straulino) It.; 4) Twins (tim. Zucchinetti), It.; 5) Aquilante (tim. B. Croce), It.

Classe dragoni (seconda prova Coppa «Armatori liberi»): 1) Aretusa (tim. Sorrentino), It. in ore 1 37'50"; 2) Nord (tim. Anisimov), Russia a 30"; 3) Buriana (tim. Trevisan), It. a 3'07"; 4) Argeste (tim. Ghira), It.

Classe stelle (seconda prova Coppa «Comune di Genova»): 1) Taifun (tim. Pinegin), Russia in 2 ore 04'; 2) Mabe (tim. Bandoni), It. a 10"; 3) Umberta (tim. G. Croce), It. a 20"; 4) Smoioia (tim. Falck), It.; 5) Liz (tim. Slaca), It.

Classe F.D. (seconda prova Coppa «A. Baglieto»): 1) Battifiacca (Massone-Ottonello), It., in 1 ora 58'10".

IN POCHE RIGHE

KIDD - GREENE

Lo slalom speciale valevole per la Coppa Roch è stato vinto dall'americano Bill Kidd, davanti allo austriaco Herbert Huber. Il francese Killy, in testa dopo la prima manche, ha saltato una porta nella seconda prova, ed è dovuto tornare indietro, perdendo tempo prezioso. Lo slalom femminile è stato vinto da Nanoy Greene, che ha così bissato il successo ottenuto nella libera.

INTERNAPOLI

Anticipo del campionato di calcio di Serie «C» girone C: Internapoli e Taranto 2-2 (1-0).

SAN GIOVANNI - N. K.

Martedì con inizio alle ore 15, sul campo di viale Sanzio, verrà disputata una partita internazionale a carattere amichevole fra le squadre del S. Giovanni e della N. K. Lubiana.

ENAL CALCIO

Questi i risultati degli incontri di calcio del Torneo provinciale ENAL: Vigili del Fuoco - Vetrobel 1-1; Adriatica - Provincia 0-0; Acegat Aquila 1-0; CCdL - Redi 1-0.

NUOTO A MINSK

Nel corso della prima giornata del meeting internazionale di nuoto che si svolge nella piscina olimpica di 50 metri di Minsk e al quale partecipano rappresentative d'Italia, Olanda, Germania Est e Ovest, Bulgaria, Unione Sovietica, Polonia, Cecoslovacchia e Romania, si sono avuti i seguenti vincitori: m. 100 s.l.f.: Natalie Oustinova (URSS) 1'3"1; 100 s.l.m.: Leonide Illitchev (URSS) 53"2; 100 rana m.: Gregory Prokopenko (URSS) 1'7"5; 100 farfalla m.: Vladimir Mentchilov (URSS) 59"3.

NONES NONO

Lo svedese Assar Roennlund ha vinto la gara di fondo dei 50 chilometri del Concorso internazionale di sci nordico di Holmenkollen, con il tempo di ore 2.46'50". Al secondo posto si è classificato il norvegese Tyldum. L'italiano franco Nones è giunto nono in 2.53'52".

RUGBY: TROFEO

Prima giornata d'andata del «Trofeo federale». Sul campo di San Luigi, alle 13.45, la Fiamma ospiterà la Libertas. A Udine, con inizio alle 15, il Rugby Udine riceverà la visita del Cus Trieste.

CRONACHE SPORTIVE

SEDICI RAPPRESENTATIVE DILETTANTI DI CALCIO IN LIZZA

PRIMO ATTO UFFICIALE DEL TORNEO DELLE REGIONI

Ieri intanto si sono qualificate le selezioni lombarda e ligure

Siamo così giunti al primo atto del «Torneo delle Regioni». Sedici rappresentative, suddivise in quattro gironi eliminatori, si contenderanno da questo pomeriggio a domenica prossima la decima edizione del «Trofeo Zanetti». La manifestazione, divenuta in breve una delle «classiche» del calcio dilettantistico, richiamerà sui campi del Friuli-Venezia Giulia quanto di meglio può offrire attualmente il calcio giovanile.

Dopo l'eliminazione avvenuta ieri del Lazio e della Sardegna per mano rispettivamente di Lombardia e Liguria, le sedici rappresentative che in tre giornate (oggi, martedì e giovedì) si contenderanno il primato nei quattro gironi eliminatori qualificandosi per le semifinali sono, suddivise per raggruppamenti:

GIRONE «A»: Umbria, Marche, Lombardia, Liguria; GIRONE «B»: Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Marche, Campania; GIRONE «C»: Venezia Tridentina, Abruzzi, Emilia, Sicilia; GIRONE «D»: Puglie, Lucania, Calabria, Toscana.

Non si può dire che il sorteggio sia stato favorevole per la squadra del Friuli-Venezia Giulia, capitata nello stesso girone del Piemonte e della Campania. Un girone difficilissimo, per la presenza delle selezioni che si sono assicurate le ultime tre edizioni dello «Zanetti», nello ordine Campania, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte.

Nella gara d'esordio il Friuli-Venezia Giulia affronterà a San Giorgio di Nogaro la Campania. Renosto, che si trova acquartierato da ieri pomeriggio a Grado, ha deciso di far scendere in campo questa formazione: Marcatti; Tibald, Palù; Mamilovich, Bigotto, Nali; Minut, Venturi, Ciroi, Piccoli, Olivo

PROGRAMMA ODIERNO
(Inizio ore 15.30)

Girone «A» San Daniele del Friuli: Veneto - Umbria; Cividale: Liguria - Lombardia.

Girone «B» Gemona: Piemonte - Marche; San Giorgio di Nogaro: Friuli Venezia Giulia - Campania.

Girone «C» Aquileia: Abruzzi-Emilia; Cervignano: Sicilia - Venezia Tridentina.

Girone «D» Brugnera: Calabria - Lucania; Spilimbergo: Toscana - Puglie.

LOMBARDIA - LAZIO 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 14' Mascheroni. LOMBARDIA: Tagliabue; Snardi, Fontana; Invenicci, Gibellini, Zanzi; Valvassori, Schiavi (Citterio), Mascheroni, Paesanti, Schirinzi. LAZIO: Martella; Clementi, Lorenzon; Di Federico, Costa, Ciocci; Carli, Lupi (Turi), Pulitelli, Nesti, Flamini. ARBITRO: Menicucci di Firenze.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Udine, 16

Meritavano i giallorossi tale sconfitta? Ci sono molte cose da dire su questo spettacolare incontro, con il quale si è aperto il Trofeo Zanetti; si sono trovate di fronte per l'incontro di qualifica due compagini che senza dubbio erano delle migliori. I bianchi sono passati in vantaggio, grazie ad una palla ricuperata quasi dal fondo e ben rimessa su traversone da Schirinzi; quindi Mascheroni non ha avuto difficoltà nel trovare l'angolino per insaccare. Dopo questa rete i laziali hanno avuto qualche attimo di smarrimento, e buon per loro se i bianchi non hanno raddoppiato.

Nella ripresa, però si sono visti i giallorossi giocare con cuore, ardore e veemenza; e al termine della partita veniva da pensare che certe volte il calcio falsa i risultati.

I romani avrebbero potuto anche pareggiare, ma l'imprecisione, la fortuna avversa e i pali non hanno loro permesso il conseguimento del risultato di parità.

Nel finale un tiro saetta dall'area è stato neutralizzato con una parata spettacolare dal bravo Tagliabue. E a pochi minuti dalla fine il palo si è sostituito al validissimo portiere Tagliabue.

G. P.

LIGURIA - SARDEGNA 4-3 (dopo i calci di rigore)

MARCATORI: Bertone, Sassu, Rosso, Zuffo per la Liguria; Corso, Congiu, Baislak per la Sardegna. — LIGURIA: Rosso; Marenco, Sirito (Marchiano); Zuffo, Bartoli, Sassu; Vasconi, Pastine, Calligaris, Bertone, Mandraccio. SARDEGNA: Emuro; Monti, Lelli; Porcedda, Baislak, Panu; Corso, Zaccolo, Congiu, Busanca, Ussoli (Marcellino). — ARBITRO: Menozzi di Reggio Emilia.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gorizia, 16

L'incontro disputato al Baiamonti ha visto la rappresentativa ligure prevalere su quella sarda per 4-3, dopo i calci di rigore. Questa prova supplementare è stata, infatti, resa necessaria dal punteggio finale dell'incontro, che era rimasto fermo sullo 0-0.

Non si è trattato di un bell'incontro, soprattutto per quanto riguarda i liguri; la vittoria non ha certamente premiato il migliore. Le recriminazioni dei sardi sulla mancata qualificazione sono un po' anche le nostre: sarebbe stata molto più equa una loro vittoria, essendosi dimostrata squadra più veloce, sbrigativa e pratica, anche se meno dotata fisicamente di quella avversaria.

Due sono stati gli episodi in particolare più significativi, e ambedue da parte sarda. Al 26' e al 28' della ripresa prima Congiu e poi Busanca, a porta completamente sguarnita, tiravano malamente a lato, quando ormai era quasi impossibile sbagliare. Anche da parte ligure, comunque, l'imprecisione e l'indecisione nelle conclusioni a rete sono state davvero sconcertanti, tanto che, nonostante le azioni si susseguissero a ritmo quasi vertiginoso sui due fronti, i portieri rimanevano a lungo inoperosi. Una partita, quindi, valida solamente dal punto di vista agonistico per quanto riguarda i liguri, mentre i sardi sono stati autori, a tratti, di una prestazione molto buona anche dal punto di vista

Al fischio finale, quindi, il risultato in bianco imponeva che venissero tirati i calci di rigore. Prevaleva per un «penalty» di vantaggio la Liguria, che si aggiudicava così il diritto a disputare l'incontro con la vincente della partita fra Lazio e Lombardia.

Assisteva all'incontro l'ing. Ottorino Barassi, presidente della Lega dilettanti e vicepresidente della FIFA.

G. V.

NUTRITO PROGRAMMA CESTISTICO A TRIESTE

Lloyd, Italsider e S.G.T. giocano per non retrocedere

Si celebra oggi a Trieste una vera sagra della pallacanestro. Giocano in casa le ragazze della Ginnastica, il Lloyd Adriatico e l'Italsider nonchè l'Hausbrandt. Tutte tre le maggiori partite hanno un denominatore comune che è rappresentato dall'assoluta necessità di vittoria delle squadre locali che, se dovessero uscirne sconfitte, sarebbero condannate alla retrocessione.

Cominceranno le biancocelesti che, alle ore 10 nella palestra della Ginnastica, scenderanno in campo con la ferma intenzione di ripetere il successo sulla Standa, che già hanno conseguito a Ferrara nella partita d'andata (38-37). Mancherà ancora la Alessio, ma le altre dovrebbero esserci tutte, per cui in definitiva possiamo dare per certa la vittoria delle ragazze di Ghietti. Dopodichè, alle ore 11.30 nella stessa palestra, scenderanno in campo le squadre del Lloyd Adriatico e della Libertas di Biella.

Nella partita d'andata i biancocelesti furono sconfitti per 48 a 39. Oggi però essi non possono neppure pensare a una simile eventualità, in quanto tale fatto vorrebbe significare la certa retrocessione. Fortunati ed i suoi compagni dovranno pertanto profondere ogni loro energia per arrivare al successo, che è certamente nelle loro possibilità semprechè tutti rendano al meglio. In special modo ci attendiamo una grande partita da Schergat e da Fortunati, il cui rendimento condiziona quella dell'intera formazione.

Il pubblico è chiamato ancora una volta a sostenere le sorti della squadra del cuore e mai come in questo caso l'incitamento potrà avere incidenza sul risultato finale dell'incontro. Oltre ai nominati, l'allenatore Marini potrà contare su tutti i giocatori dell'ultima partita e cioè Tarabocchia, Narder, Bicci, Bianco, Poli, Lonero, Apostoli e Franceschini.

Infine alle ore 17.30 nella palestra di via della Valle l'Italsider ospiterà la Faema, dalla quale fu sconfitta a Casale nella partita d'andata per 63 a 51. La squadra piemontese può contare su elementi di grande esperienza, che noi pensiamo possano essere superati sul ritmo, qualità questa precipua della squadra di Magrini. La scorsa domenica abbiamo visto Cavazzon ed i suoi compagni molto bene in palla (salvo gli ultimi minuti del primo tempo) e se il fatto si ripeterà, come ci auguriamo, il successo non dovrebbe mancare. La squadra non potrà contare sullo squalificato Porcelli, il cui posto dovrebbe essere preso dal rientrante Crisma.

Ripetiamo per comodità degli appassionati il programma della domenica cestistica locale: ore 10, Palestra della Ginnastica: Ginnastica-Standa Ferrara; ore 11: Palestra via della Valle: Hausbrandt-Candy; ore 11.30, Palestra della Ginnastica: Lloyd Adriatico-Libertas Biella; ore 17.30, Palestra via della Valle: Italsider-Faema Casale.

M. V.

GINNASTICA

Stamane alla S.G.T. Gran premio federale

Si è svolto a Galliate (Novara) il Gran premio federale allieve, gara a carattere nazionale, cui hanno partecipato 84 ginnaste provenienti da ogni parte d'Italia. La Società Ginnastica Triestina ha ottenuto un brillante quarto posto fra le società partecipanti, per merito delle allieve «A» Pinamonti, Morassi ed Elisabetta Gambi.

Stamane alle ore 9 si svolgerà nella palestra della Società Ginnastica Triestina la gara di selezione per il Gran premio federale principianti, esordienti, juniores e seniores. I colori della società biancoceleste saranno difesi dalle juniores Gianna Bovani e Annamaria Castelli, mentre Gabriella Gambi gareggerà per la categoria seniores.

I Premi CONI 1967 nella provincia di Gorizia

Gorizia, 16

In base alla graduatoria compilata dalla Commissione provinciale, la presidenza del CONI ha assegnato, come segue, i Premi CONI 1967 e decise particolari agevolazioni finanziarie in favore delle seguenti società:

PREMI CONI: Unione Ginnastica Goriziana: targa d'oro; Associazione Ricreativa Torriana - Gradisca: medaglia d'oro; Società della Vela «Oscar Cosulich» - Monfalcone: targa d'argento; Polisportiva Olympia - Gorizia: medaglia d'argento; Unione Sportiva «Ardita» - Gorizia: targa di bronzo; Associazione Sportiva Ronchi: medaglia di bronzo.

Contributi di riconoscimento: Polisportiva Oratorio S. Michele - Monfalcone; Gruppo Sportivo Arte - Gorizia; Società del Tennis - Monfalcone; Moto Club «Pino Medeot» - Gorizia; Unione Sportiva Mariano - Mariano del Friuli; Associazione Calcio Pieris - Pieris; SCI CAI Gorizia - Gorizia; Black Panthers Club - Ronchi dei Legionari.

BATTAGLIA FRA I MIGLIORI TROTTATORI A MONTEBELLO

Metallo e Porter alleati sfidano l'invitto Agadir

Battaglia grossa fra alcuni dei migliori trottatori di stanza a Montebello questo pomeriggio all'ippodromo nel Premio di Marzo (dotazione lire 800.000) maggiore moneta del convegno. L'invitto Agadir avrà una brutta gatta da pelare, dovendo affrontare gli alleati Metallo e Porter, sulla distanza del doppio chilometro allungato, con il primo avvantaggiato di 25 metri. Dopo la lusinghiera prova di rientro effettuata domenica scorsa, Metallo vuole la massima stima, e non sarà facile per Agadir rendergli il nastro di abbuono anche in virtù dell'appoggio valido che Porter (terzo in 1.22.4 sulla distanza domenica a Treviso) offrirà all'alleato figlio di Mistral. Quindi una delle più impegnative corse della sua carriera è in previsione per Agadir, ma il reuccio di Montebello non è nuovo a imprese significative e pertanto una sua nuova «performance» non è proprio da scartare.

Metallo o Agadir? Uno dei più suggestivi interrogativi di questi ultimi tempi. La buona forma dimostrata domenica, ma soprattutto il vantaggio di 25 metri, parlano in favore di Metallo ma, ripetiamo, Agadir non parte battuto, al contrario di Baroncello che completa l'esiguo ma sostanzioso schieramento.

Prova a tre nastri per i puledri di 3 anni in apertura. La situazione allo start è chiaramente favorevole a Missile, che con un vantaggio di 20 metri nei confronti di Ubanghi e Menzolo e di 40 metri nei confronti di Oriundo Tosco dovrebbe rendersi irraggiungibile. Poi Cacito ha una buona occasione nel Premio dei Boccioli sulla media distanza. La maggiore prestanza dell'allievo di Quadri dovrebbe prevalere nei confronti di Vietcong e Brescianetta. Periziata per velocisti, Opi, affidato per l'occasione a Baraldi, è il più qualitativo del campo, ma attenzione a Robinson e a Quiros.

Nella prima divisione del Premio dei Germogli rientro di Profumo. Il veloce figlio di Cargalla vuole la prima citazione anche se il progredito Willer non sarà un avversario da sottovalutare; comunque dovrebbe trattarsi di un «match» fra questi due cavalli. Ai «gentlemen» la divisione successiva, dove la precisa Gibmaria (guidata ancora da Dus) dovrebbe confermare la buona impressione lasciata domenica, mentre Indovino e l'avvantaggiata Godinette sono gli unici in grado di poter eventualmente rovesciare le previsioni.

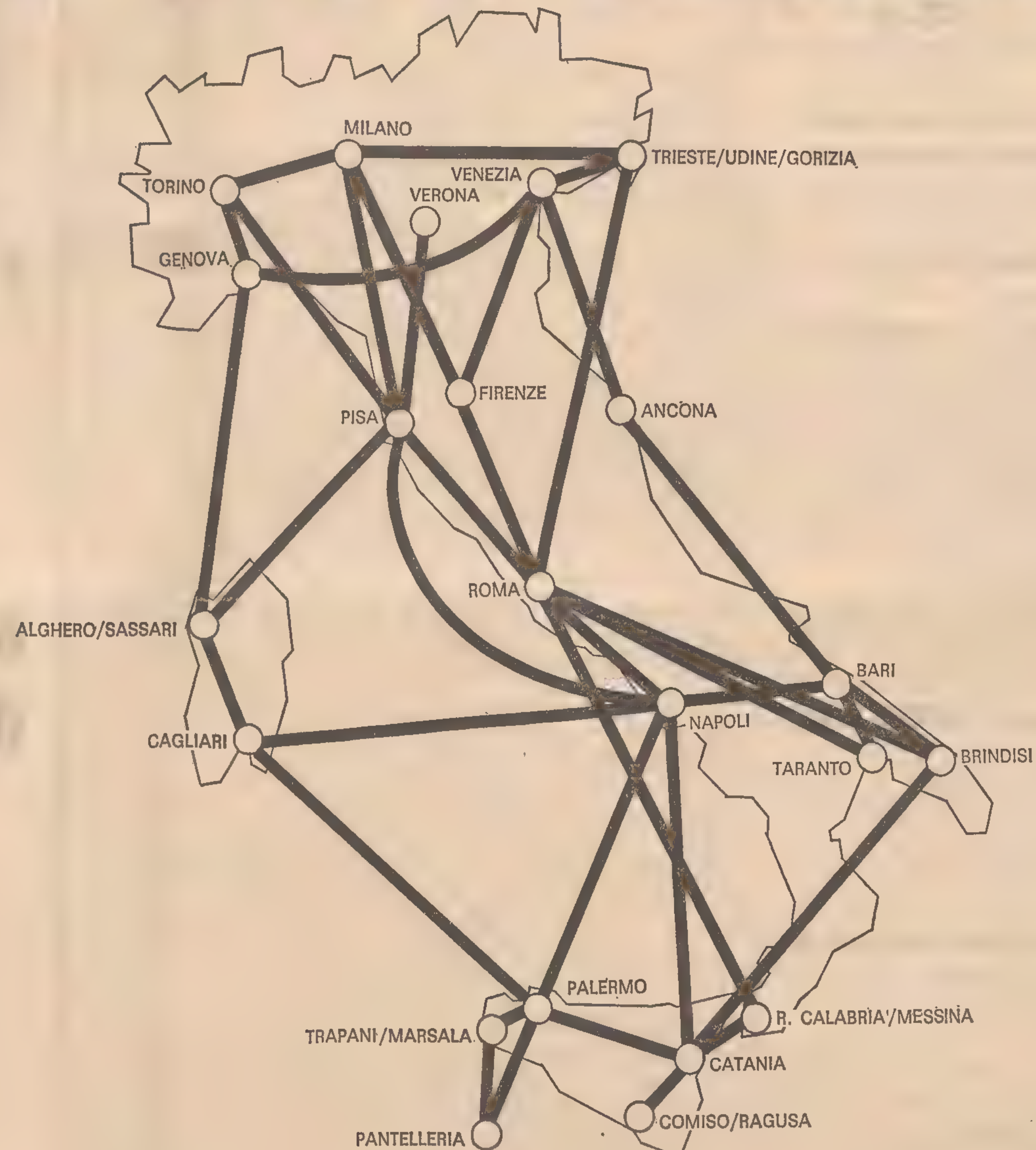
Bello schieramento sui 2060 metri della corsa Totip Premio dei Peschi, dove alla pari si cimenteranno Augello, Cabochard, Trivento, Petronio e Far Prà (abbiamo nominato i candidati alla vittoria) in un ingaggio abbastanza equilibrato. Infine il Premio dei Mandorli con Quinze (spalleggiato da Ingegno) in bella evidenza. Avversari del cavallo di Quadri, i veloci Gran Gala, Caprice e Alceo d'Ausa.

Il convegno si inizierà alle ore 14.30.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE GEMME: Missile, Ubanghi, Menzolo. PREMIO DEI BOCCIOLI: Cacito, Vietcong, Brescianetta. PREMIO DELLE MIMOSE: Opi, Robinson, Quiros. PREMIO DEI GERMOGLI (1.a div.): Profumo, Willer, Alcott. PREMIO DEI GERMOGLI (2.a div.): Gibmaria, Indovino, Godinette. PREMIO DI MARZO: Metallo, Agadir. PREMIO DEI PESCHI (Totip): Far Prà, Petronio, Augello. PREMIO DEI MANDORLI: Quinze, Gran Gala, Caprice.



Avvisi economici

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

CAPACISSIMA cucina, tutti lavori, pensionata offresi. Telefono 23310. 44755 A
INDIPENDENTE fidata non giovane brava cucinare tuttofare offresi stabile. Cassetta 44599 A, SPI.
MEDIA età ottime referenze brava capace cucinare offresi otto ore giornaliere piccola famiglia. Cassetta 44725 A SPI.
OFFRESI donne di servizio ore da combinarsi; tel-. 58766. 44509 A
PRESTASERVIZI media età offresi ore da combinarsi. Cassetta 44547 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CERCASI stabile, capace, referenziata, sappia cucinare, stipendio 60.000. Telefonare al 723278. 24554 B
ABILE domestica tuttofare media età stabile indipendente cercasi. Tel. 731667. 42940 B
CAMERIERA 70-90.000 assumesi subito per Milano anche jugoslava. Telefonare 02-20-22-21. 22379 B
CERCASI domestica stabile o prestaservizi ore 8-17 massimo 45 anni; ottimo trattamento. Tel. 28354. 24564 B
CERCASI prestaservizi referenziata ore da combinarsi. Via Romagna 15. 44445 B
CERCASI stabile referenziata casa moderna coniugi soli. Telefono 764524 dalle 10 fino al pomeriggio ore 17. 44523 B
CONIUGI soli cercano prestaservizi tre ore, giorni alternati, zona Hermet. Telefonare 65360. 24474 B
CUOCA capace cerca piccola famiglia. Posto stabile. Trattamento e salario ottimi. Scrivere Cassetta 24454 B, SPI.
DOMESTICA 30-40 anni referenziata robusta disposta trasferirsi Padova mesi estivi villeggiatura mare ottimo trattamento retribuzione. Scrivere Cassetta 42762 B SPI.
FAMIGLIA professore universitario cerca domestica referenziata massima moralità. Telefonare solo pomeriggio 68768. 24654 B
PRESTASERVIZI pratica stiro due pomeriggi settimana. Tel. 722619. 44793 B
PRESTASERVIZI referenziata per custodia bambino tutte le mattine. Telefonare 39275. 24466 B
STABILE referenziata sappia cucinare cerca famiglia due persone. Tel. 37606. 24674 B

C Richieste d'impiego L. 30

ABILE cassiera lunga pratica torrefazione bella presenza buone referenze offresi. Tel. 79274. 24612 C
AUTISTA referenziato esperto guida qualsiasi mezzo patente D disposto viaggiare estero offresi. Cassetta 44529 C, SPI.
AUTISTA patente D disposto viaggi estero offresi. Cassetta 22457 C SPI.
BABY sitter offresi tutte le ore. Telefono 26604. 24482 C

TRASLOCHI
Viale Miramare 23 - Tel 35207

COMMESSO alimentari grande esperienza, volonteroso offresi. Tel. 724874. 44759 C
CONIUGI pensionati offronsi per portineria, pratici. Telefono 761569. 24614 C
DATTILOGRAFA, perfetta conoscenza lingua inglese, offresi per lavori d'ufficio o traduttrice. Cassetta 44613 C, SPI.
DICIASSETTENNE pratica abbigliamento offresi, anche altro lavoro decoroso. Tel. 78779. 44769 C
DISTINTA parla tedesco francese offresi pomeriggio compagnia signora custodia bambini. Cassetta 44539 C, SPI.
ESATTORE con cauzione auto propria offresi. Cassetta 24620 C SPI.
ESTETISTA diplomata manicure pedicure e aiuto parrucchiera offresi prontamente. Cassetta n. 22509 C, SPI.
EX carabiniere 53enne offresi uomo di fiducia. Tel. 221771. 24680 C
FORTE volonteroso ore pomeridiane con auto 1200 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare n. 761062. 44483 C
GIOVANE cameriere bar libero aprile offresi stagione estiva. Tel. 33871 pom. 44669 C
GIOVANE 25enne volonteroso dinamico massima fiducia con auto offresi impiego a seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 26982 ore 13-15 - 18.20. 44821 C
GIOVANE magazziniere veloce dattilografo pratico contabilità patente auto referenziato offresi disposto cauzionare. Cassetta 42904 C, SPI.
IMPIEGATA stenodattilografa pratica referenziata offresi a seria ditta. Tel. 813710. 22422 C
INFERMIERA diplomata pratica dattilografia offresi ad ambulatorio o baby-sitter. Tel. 92129 mattinata. 24414 C
LICENZA III sup. pure meccanografico offresi. Telefonare n. 59443. 44573 C
MARITTIMO capo cambusiere desideroso occupazione Trieste pratico alimentari disposto versare cauzione. Cassetta 44637 C, SPI.
MEDIA età bella presenza offresi pomeriggi compagnia o custodia bambino. Cassetta 24294 C, SPI.
OFFRESI donna pratica negozio frutta verdura. Telefonare al n. 821231 dalle 8 alle 13. 42906 C
OPERATORE telescriventista telex con brevetto, militarassolto seria terza media nozioni inglese patente C scapolo disposto trasferirsi offresi. Scrivere SPI Cassetta 50 - 35100 Padova. 5412 C
PENSIONATA offresi compagnia donna anziana assistenza ammalata. Telef. 70066. 44577 C
PENSIONATO occuperebbesi come portiere o giardiniere. Telefonare 741634 lunedì. 24588 C
PER corrispondenza, traduzioni inglese offresi a ditta signora. Telefonare ore 13-14 742107. 24550 C
PERFORATORE IBM 24enne militesente volonteroso offresi. Cassetta 42914 C, SPI.
PERITO meccanico massima serietà ultimato servizio militare patente B offresi impiego attinente titolo o altro ripiego anche fattorino e simili. Cassetta 42604 C, SPI.
PRATICISSIMA tutti lavori ufficio, contabilità, dattilografia, corrispondenza, desidera migliorare. Cassetta 24714 C, SPI.
PRATICO camion eventualmente propria Ape 5 ql. offresi a ditta viaggi consegne. Tel. 33871 pom. 44669 C
SEGRETARIA referenziata ottima stenodattilografa conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 811086 ore 14-15. 22533 C
SIGNORA 25enne, contabile cerca impiego anche mezza giornata; tel. 763357. 44859 C
SIGNORA offresi per compagnia notturna ed assistenza a persona anziana miti pretese. Tel. 734786. 42916 C
STENODATTILOGRAFA diciottenne conoscenza inglese tedesco offresi. Telefonare 743412. 47797 C
VENTENNE, cultura, paziente offresi come acconciatrice signora anziana o bambini. Ore da combinarsi. Tel. 29943. 24566 C
VENTENNE bella presenza paziente offresi custode accompagnatrice bambini anche tutte giornate. Telefonare 23023. 22423 C
VENTENNE ragioniera referenziata conoscenza plurilingue stenodattilografa assoluta necessità lavoro impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta n. 5918 C SPI - 34100 Trieste.
17ENNE scuole francesi perfetto francese buono inglese offresi. Tel. 27279, 26492. 44565 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura prezzi modici garanzia lavoro puntualità. Di Toro tel. 50390, 744717. 24306 CC
A.A. ANTILOPE accorciature riparazioni puliture esegue specializzata. Telefonare 97406. 44791 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI televisori transistors giradischi registratori impianti antenne, via Udine 19. Telefonare 68431. 44415 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani. Corridoni 2, telef. 90944. 20559 CC
A.A. ROLE' legno plastica cinghie riparazioni sostituzioni coloritura. Telefonare 65840 fino ore 14. 44767 CC
A. ARTIGIANO ripara: veneziane e avvolgibili, cambia cinghie, vernicia; tel. 90532. 24704 CC
A. INSTALLAZIONI scaldabagni rubinetterie, riparazioni immediate. Telefonare 723739. 44833 CC
ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Superspecializzata. 44651 CC
ARTIGIANO muratore e pittore eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 44615 CC
DATTILOGRAFA offresi per copiatura proprio domicilio. Telefonare 28737. 44665 CC
ELETTRICISTA autorizzato collaudi riparazioni impianti modifiche. Manzani, tel. 748603. 44681 CC
IMPIEGATA offresi per lavori d'ufficio a domicilio. Telefono 748581 ore 12.30-13.30. 44603 CC
MASSAGGI dimagranti cellulite rapidi risultati prezzi modici. Massaggiatrice diplomata. Zanetti, S. Lazzaro 13. 43761 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica, specializzazione moquette puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50895. 44757 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica; preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, via Gambini 27, tel. 90497. 44771 CC
PITTORE esegue stanze carta 18.000, tempera 8.000. Telefono 95672. 44663 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio, prezzi modici. Tel. 723823. 44127 CC
PITTORE capace offresi prezzi miti. Telefonare 70017. 44535 CC
PITTORE veramente capace qualsiasi lavoro modicissimi, offresi. Tel. 29615. 44541 CC
RIPARAZIONI radio-tv fonovaligie ecc. in giornata, installazione antenne TV montaggi autoradio. Telef. 730310, 733295. 42458 CC
RISCALDAMENTO impianti autonomi e centrali acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 telefono 741410 eventualmente facilitazione di pagamento. 44653 CC
SARTA capacissima esegue prontamente qualsiasi lavoro donna, bambine; tel. 62947. 44783 CC
SARTORIA uomo, signora, confeziona su misura abiti, mantelli, tailleurs, rimoderna; XX Settembre 9. 44845 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, VI, tel. 741605. 24472 CC
TAPPEZZIERE esegue ripara materassi suste salotti tendaggi antichità. Telefono 731236. 44585 CC
TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono 66460. 44475 CC
TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco. Telefonando 95341. 44505 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. CASA Editrice Mondadori cerca personale ambosessi, età giovane, media cultura, da selezionare per campagna di vendita ed inserimento alla prossima Fiera di Trieste. Offresi inizialmente provvigioni, stipendio ed INAM dopo breve prova favorevole. Presentarsi lunedì 18 c.m. ore 9-12 via Ginnastica 15, I p. 24478 D
A.A.A. CERCASI commessa, conoscenza lingua sloveno-croato per negozio abbigliamento, via Filzi 5. Presentarsi lunedì pomeriggio. 44659 D
A.A. ASSUMIAMO quattro ambosessi massimo 26enni cultura media retribuzione iniziale lire 60.000 mensili non legate vendita. Presentarsi lunedì 10-12.30 Albergo Posta via Garibaldi Gorizia. Martedì via Roma 6-b Udine. 5430 D
A.A. MEZZALAVORANTE parrucchiera cerca prontamente salone Nereo, XX Settembre 19. 44489 D
A.A. PELLICCIAIE macchiniste montatrici apprendiste cerchiamo lavoro continuativo. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, mattinata. 24656 D
AD elemento femminile massimo 25enne presenza facile parola persuasione contatti clientela offresi lavoro piacevole ben retribuito. Telefonare 741062. 24336 D
AIUTO banconiere cercasi. Telefonare ore ufficio 35515. 22573 D
AMBULATORIO dentistico cerca signorina 15-16-enne primo impiego. Scrivere: Cassetta 44709 D SPI.
APPRENDISTA commessa conoscenza lingua slovena cercasi. Profumeria viale D'Annunzio 4/D. 22567 D
APPRENDISTA commessa primo impiego volonterosa presenza cercasi. Presentarsi Silvana, piazza Borsa 8, mercoledì ore 19. 22463 D
APPRENDISTA artigiano orefice ambosessi di ottima famiglia cercasi 15-16 anni. Farsi accompagnare dai familiari. Paga iniziale 3500. Piazza Garibaldi 2, I piano. 44621 D
APPRENDISTA fioraia cercasi, via S. Giusto 3, tel. 94506. 42902 D
APPRENDISTA banconiera / e cerca Bar Tiziano, via Cicerone 2 - Tel. 36864. 44805 D
APPRENDISTA commessa sedicenne conoscenza sloveno cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 44813 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «Olga» via Giuliani 26. 44823 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Mina, Battisti 20. 44525 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Gabriella. Telefono 96526. 42774 D
APPRENDISTA pratica o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Ottimo trattamento salariale. Tel. 744443. 22585 D
APPRENDISTA elettricista cercasi prontamente lunedì 8-10, via Gatteri 26 (corte). 22589 D
APPRENDISTA elettricista cercasi Dobrilla, Imbriani 4. 44537 D
APPRENDISTA bar Massimo 15 anni cercasi. Tel. 744008. Via Matteotti 28. 24602 D
APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cerca: «Magazzini» di piazza S. Giovanni. Abbigliamento. 24622 D
APPRENDISTA o mezzalavorante cerca Sartoria piazza Goldoni 5. Presentarsi lunedì. 24638 D
APPRENDISTA banconiera 15, 16 anni festivi liberi cercasi. Telef. 31551, 11-13. 24496 D
APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse cercansi prontamente. Cassetta 42920 D, SPI.
APPRENDISTE banconiere cercansi torrefazione Argentina via Battisti 13. 44399 D
APPRENDISTI commessi assume Universaltecnica, Corso U. Saba 18. Presentarsi dalle 8.30 alle 10. 1318 D
APPRENDISTI meccanici pratici cercansi. Autofficina Revoltella 63 - tel. 741984. 44807 D
APPRENDISTI incisori meccanici assume SIM, Galleria 16. 42922 D
A signore signorine «Avon Cosmetics» offre occupazione seria e ben retribuita da eseguirsi nelle ore libere. Telefonare lunedì a signora Pergola Adelisa, via Ghiberti 3 - Trieste - Tel. 62022. 24634 D
ASSUMIAMO apprendista o aiuto commessa per panificio, Giulia 12, tel. 95763. 42910 D
ASSUMIAMO ovunque personale per cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina, Squinzano (Lecce). 5424 D
AUTORI anche dilettanti, poesie novelle racconti romanzi pubblichiamo. Editrice Mondo Letterario, 20129 Milano, corso XXII Marzo 43. 5422 D
CARROZZIERE lamierista capace si assume prontamente ore servizio. Tel. 764404. 42934 D
CASA spedizioni cerca giovane diplomato militesente con buona conoscenza tedesco, disposto trasferirsi Austria Germania periodo perfezionamento lingua. Cassetta 42792 D. SPI.
CERCANSI apprendisti bandai, installatori impianti riscaldamento, acqua, gas. Ottima retribuzione. Ditta Lorenzi, via Ginnastica 32, tel. 90333. 24706 D
CERCANSI: lavoranti, mezze lavoranti sarto donna. XX Settembre 42, tel. 97307. 44847 D
CERCANSI personale di sala. Trattoria alla Rivetta, via Romagna n. 4, tel. 37863. 1346 D
CERCANSI ragazza e ragazzo panetteria Moro, via Madonnina 12. 44527 D
CERCANSI cameriere piani albergo stagionale e commesse negozi vari stagionale. Presentarsi ore 9-11 martedì, mercoledì latteria Walter via S. Nicolò, signora Ginetta. 44561 D
CERCASI lavorante barbiere. Via Giulia 7 o telefonare 50607. 44785 D
CERCASI lavorante parrucchiera capacissima. Telefono 68548. 44643 D
CERCASI app. commessa negozio abbigliamento. Telefonare dalle 8 alle 14. Tel. 31937. 42936 D
CERCASI apprendista pasticcere. Penso, via Diaz 11. 24568 D
CERCASI apprendista commessa 15-enne volonterosa conoscenza lingua slovena. Camiceria moderna, via Mazzini 40. 24572 D
CERCASI impiegata ventenne e una fattorina; telefonare 744664 domenica mattinata. 24592 D
CERCASI ragazza 15-16 anni per negozio frutta. Telefonare 55655. 44731 D
CERCASI apprendista commesso negozio alimentari. Telefonare lunedì 30379. 22553 D
CERCASI elettrauto finito. Telefonare lunedì ore 13.30 al n. 761325. 44479 D
CERCASI apprendista meccanico, via Gatteri 13. 22501 D
CERCASI ragazzo attitudini disegno per arti grafiche. Presentarsi lunedì SAGI Strada Guardiella 3/1. 22503 D
CERCASI apprendista meccanico 14-15enne. Officina via San Giacomo in monte 7. 22547 D
CERCASI capo servizio energico capace per ristorante forte frequenza. Cassetta 1317 D, SPI.
CERCASI infermiera diplomata o generica. Rispondere cassetta 44413 D SPI.
CERCASI apprendista o mezzalavorante parrucchiera salone Gianna, Vasari 5. 111111 D
CERCASI apprendista parrucchiera, salone Lucia, tel. 811238. 44551 D
CERCASI mezzalavorante. Salone Luciana, via Piccardi 59 - Tel. 95993. 42694 D
CERCASI apprendista parrucchiera salone Rita, via Rigutti 3. 42928 D
CERCASI apprendista parrucchiera; via Severo 75. 44683 D
CHEF cucina capace per ristorante cercasi. Cassetta 1342 D SPI - 34100 Trieste.
COMMESSA pratica vendita TV elettrodomestici assume Universaltecnica Corso U. Saba 18. Presentarsi dalle 8.30 alle 10. 1318 D
COMMESSA cerca centralissimo negozio pelletterie possibilmente conoscenza lingue. Cassetta 44581 D, SPI.
COMMESSA per negozio mobili nubile 25-35 anni pratica trattare con il pubblico cercasi. Offerte Cassetta 44481 D, SPI.
COMMESSA pratica assume prontamente negozio calzature. Cassetta 24498 D, SPI.
COMMESSI esenti obblighi di leva assume Universaltecnica, Corso U. Saba 18. Presentarsi dalle 8.30 alle 10. 1318 D
DEGUSTAZIONE nota cerca cassiera. Rivolgersi via Piccardi 19, 15.30-17. 24494 D
DITTA spedizioni cerca contabile esperto, possibilmente pratico ramo. Indirizzare offerte con referenze a cassetta 24358 D SPI.
DOCENTE Università cerca segretaria solo pomeriggio pratica dattilografia preferibilmente lingua inglese. Telefonare 68768 pomeriggio. 24654 D
FALEGNAMI operai cercansi. Tel. lunedì 50596 o presentarsi ARIES, via Valerio 35. 24476 D
FARMACIA cerca per Gorizia cassiera. Scrivere geom. Beniamino Magagnin, Este (Padova). 218 D
FATTORINO 15-18 cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 24556 D
FATTORINO 18enne onesto sano guida Ape cerca urgenza ditta commerciale. Cassetta 42924 D, SPI.
FATTORINO 22-28 anni pratico ramo tessile cerca ditta Rustia via Mazzini 29. Presentarsi lunedì dalle ore 9 alle 10. 44691 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone «Gianna», Filzi 21 - Tel. 29475. 44471 D
GIORNALE cerca collaboratori collaboratrici. Biasi 208189 lunedì 17-18. 44819 D
GORIZIA cercasi impiegata conoscenza sloveno serbo-croato. Offerte dettagliate cassetta n. 22505 D, SPI.
IMPIEGATA giovane dattilografa assume importante organizzazione per propria sede Trieste. Serietà presenza. Scrivere curriculum a Pubbliman Casella 104/U 35100 Padova. 1315 D
IMPORTANTE società commerciale prodotti siderurgici cerca giovani diplomati aut laureati militesenti per corso tirocinanti venditori. Scrivere Pubbliman Casella 105/U 35100 Padova. 1314 D
LAVANDAIA pratica cerca tintoria Rustia via D. Chiesa n. 4 (S. Giovanni). 44803 D
LAVORANTE pollaio cercasi. Rivolgersi Azienda agricola Conti Attems, Lucinico (Gorizia), ore 9-10. 816 D
LAVORATORE esperto con referenze assumesi prontamente. Autorimessa Regina. Raffineria 6. 44779 D
MAGAZZINIERE ricambi auto minimo esperienza triennale cercasi. Indicare posti occupati. Cassetta 22381 D SPI.
MEZZA lavorante pratica manicure cercasi. Salone Sergio, via Milano 4. 24544 D
NOTISSIMA azienda triestina assume signore e signorine distinte personalità che inquadrerà nella propria sezione commerciale previo periodo istruzione di mesi due retribuiti. Alle prescelte si prospettano effettive possibilità buoni guadagni. Cassetta 24418 D, SPI.
NUOVA maglieria cerca magliaie macchiniste e confezioniste. Telefonare 34157 Trieste. 820 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 43807 D, SPI.
PORTIERE albergo cercasi lingue referenze. Indirizzo SPI. 24548 D
PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni cerca su Monfalcone elemento giovane adibire interessante ed immediatamente remunerato lavoro. Risposta Fermoposta Monfalcone carta identità n. 33.083.052. 818 D

(Continua in 14.a pag.)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

BAYER ITALIA S.p.A.

assume

LAUREATO-A in MEDICINA

PER COLLABORAZIONE INTERNA FULL TIME UFFICIO MEDICO SEDE MILANO

E' prevista un'attività particolarmente interessante che consente l'affermazione delle capacità personali con ampie prospettive di carriera. In particolare verranno affidate le seguenti mansioni:

- coordinamento delle ricerche farmacologiche e cliniche di preparati originali in fase sperimentale
- corrispondenza scientifica con i medici
- allestimento di pubblicazioni scientifiche destinate alla Classe medica (letteratura, monografie, opuscoli, ecc.)
- traduzioni e revisioni di lavori clinico-sperimentali.

Verranno prese in considerazione solo candidature di ELEMENTI GIOVANI E DINAMICI che risulteranno dotati di elevata preparazione.

Indispensabile perfetta padronanza della lingua tedesca.

La conoscenza di altre lingue costituirà titolo preferenziale. La retribuzione sarà commisurata alla capacità del candidato nonchè all'eventuale esperienza precedentemente acquisita.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
BAYER ITALIA S.p.A. - Ufficio Personale - 20156 MILANO Viale Certosa n. 126 - Specificando: RIFERIMENTO N. 21

Nel quadro di sviluppo delle proprie unità di vendita

La Magazzini STANDA S.p.A.

RICERCA per avviarli alla carriera di

CAPI UFFICIO AMMINISTRATIVI

laureati o diplomati, preferibilmente in ragioneria, di età tra i 26 e i 34 anni, con buona esperienza nelle procedure amministrative, disposti a trasferirsi in qualsiasi sede di Filiale STANDA. Si invitano gli interessati a trasmettere domanda manoscritta, corredata di fotografia e precisando le proprie esperienze a

Magazzini Standa - Filiale di Trieste, V.le XX Settembre 20

PRIMARIA AZIENDA MOQUETTES

AFFIDEREBBE INCARICO

ad agente qualificato ottimamente introdotto settore

FORNITURE ALBERGHIERE

SCRIVERE CASSETTA 93 S.P.I. - 36100 VICENZA

INDUSTRIA MONDIALE DETERGENTI INDUSTRIALI

CERCA per le province di Udine, Gorizia e Trieste

VENDITORI

massimo quarantenni provvisti automezzo introdotti presso mense, ospedali, convivenze in genere Remunerazione superiore alla media e rimborso spese. Lavoro dinamico e organizzato in seno Società in forte sviluppo. Rispondere a:

DIVERSEY S.p.A. - Casella Postale 4392 - 20100 MILANO

PRIMARIA INDUSTRIA

ELETTRODOMESTICI

lavatrici - lavastoviglie - lucidatrici, ecc. **CERCA AGENTE** con deposito per il **FRIULI** e **VENEZIA GIULIA** che abbia:

- documentata introduzione in tutte le Province del Friuli e della Venezia Giulia
- esperienza nel campo elettrodomestico
- organizzazione per l'assistenza tecnica
- ampio magazzino con accesso agli autotreni

Risposte: CASELLA 196/N SPI - 20121 MILANO

CENTRO RICERCHE DI MERCATO

affida a

INTERVISTATRICI

interessante lavoro part-time da svolgersi nella regione di residenza.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, specificando età, titolo di studio, precedenti di lavoro documentabili a:

CASELLA 189/N SPI - 20100 MILANO

una nuova meraviglia

CGE
GENERAL ELECTRIC

il DUPLIFRIGOR CGE mod. 235 D da 235 litri

Questo frigorifero di nuova concezione dispone di due scomparti separati: il normale frigorifero da 185 litri, e un surgelatore da 50 litri che raggiunge la temperatura di 24 gradi sottozero! L'Universaltecnica, concessionaria della CGE, presenta in anteprima il DUPLIFRIGOR, dandovi la possibilità di acquistare praticamente due frigoriferi in uno al prezzo speciale netto, di propaganda, di

lire 95.000! ...e agevolazioni più che favorevoli!

a proposito di lavatrici

CGE
GENERAL ELECTRIC

conoscete il «VISTAFILTER»?

Il VISTAFILTER è un nuovissimo, speciale dispositivo attraverso il quale tutta l'acqua del prelavaggio e del lavaggio viene filtrata. L'acqua, così, si depura continuamente, e impedisce allo sporco di tornare a contatto con la biancheria. Ma è soltanto uno degli innumerevoli dispositivi speciali che fanno della nuovissima lavatrice superautomatica CGE LV 550/D una macchina veramente d'avanguardia! Essa non soltanto lava, ma elimina tutti i residui di sporco. Può lavare da 1 a 5 kg. di biancheria asciutta. Presso la Concessionaria Universaltecnica oggi potete acquistare questa macchina eccezionale al prezzo speciale netto, di propaganda, di

lire 99.000! ...e agevolazioni più che favorevoli!

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18 **PIAZZA GOLDONI 1**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SONNI PIU' SERENI PER HAROLD WILSON CON IL NUOVO RESPONSABILE DEGLI ESTERI

L'«UOMO TRANQUILLO» STEWART AL POSTO DELL'IMPREVEDIBILE BROWN

Malcelata soddisfazione in Granbretagna per questo cambio della guardia
Probabili dimissioni dell'ex Ministro anche da vice-leader dei laburisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 16

Le dimissioni di Brown dalla carica di Ministro degli Esteri, stonate soprattutto in rapporto con la drammatica congiuntura in cui sono state annunciate, sullo sfondo della crisi dell'oro e in un momento di gravi preoccupazioni e incertezze per l'Inghilterra e per il mondo, sono state accolte tuttavia con sollievo, almeno nel Paese, dove le bizze e le stranezze del Ministro gli avevano formato attorno una specie di leggenda negativa. Il «Mirror» e il «Telegraph» sono i più espliciti, oggi, nel compiacersi dell'autocondanna politica che Brown si è inflitto.

Lo stesso ex Ministro, che conserva comunque il seggio ai Comuni e la carica di vicecapo del partito laburista, in una breve comparsa sulla soglia della sua residenza di Carlton Gardens (che ora dovrà lasciare, insieme con lo stipendio di quasi 10 mila sterline l'anno) è apparso, a mente fresca, convinto della bontà e della giustezza della sua decisione. La signora Sofia, sua moglie, conoscendolo bene, appariva addirittura felice e sollevata: si dice che forse Brown entrerà, adesso, in qualche grossa azienda industriale, come dirigente o consulente. Ma rimane da risolvere più completamente la sua posizione politica: rimarrà o non rimarrà vice-leader del partito?

Secondo il suo successore agli Esteri, James Stewart, l'«uomo tranquillo» del Governo inglese, non c'è motivo per ora di ritenere che Brown si sia dimesso anche da quel posto. Ma è quasi una conferma dell'opinione che un atto di quel genere sarebbe, da parte di Brown, ragionevole. Non è mai accaduto che un vice-leader del partito laburista non fosse anche, quando il partito è al Governo, numero due del Governo, e dovesse sedere in Parlamento nelle seconde file, come toccherà ora a Brown, che non ha più cariche ministeriali di alcun genere.

La successione al secondo posto nel Governo è stata risolta — come si è detto — con la designazione di Stewart. E' un grado importante perchè significa che Stewart è il Primo Ministro designato, nel caso «accadesse qualcosa» a Wilson. Finora, i candidati, in ordine di probabilità — secondo l'«Evening Standard» — erano il Cancelliere dello Scacchiere Jenkins e il Ministro dei Trasporti signora Barbara Castle, mentre Stewart veniva terzo e il Ministro degli Interni, Callaghan, quarto.

Con Jenkins, stella nascente del partito laburista, delfino naturale di Wilson, uomo equilibrato, discreto, di salda preparazione e di forte personalità, il Primo Ministro non avrebbe avuto più fra sè e i concorrenti politici del Gabinetto un diaframma comodo come quello costituito da Brown, uomo al quale si devono riconoscere cento buone qualità di intelligenza e di carattere, ma imprevedibile, strano, emotivo, che non poteva costituire una seria alternativa a Wilson in caso di «rivoluzione». Qualcuno insinuava che Wilson avrebbe preferito essere tallonato piuttosto dalla signora Castle. La scelta di Stewart si spiega, probabilmente, proprio con la sua qualità di «uomo tranquillo» e senza ambizioni.

Con le dimissioni di Brown e la sua sostituzione con Stewart agli Esteri, era stata annunciata ieri sera anche la fusione del Ministero degli Esteri con il Ministero del Commonwealth: si tratta di un vecchio progetto di Wilson. Adesso, Stewart dovrà sovrintendere alla fusione, e l'attuale Ministro del Commonwealth, Thomson, manterrà nel fratempo la carica e continuerà a far parte del Gabinetto.

Si sa che le dimissioni di Brown sono state causate soprattutto dalla stizza di non essere stato convocato per il Consiglio privato della Regina, che, l'altra notte, in Buckingham Palace, ha deciso con procedura d'urgenza la chiusura del mercato londinese dell'oro. Ma si sapeva pure, da tempo, che profondi dissensi dividevano Brown da Wilson su materie meno occasionali, come il blocco dei salari, la politica dei redditi, la ritirata strategica dalle zone a Est di Suez, e altri temi fondamentali della politica laburista. Ora Brown, nella sua lettera di dimissioni, adduce a motivo di queste «il modo in cui il Governo è diretto e le decisioni sono prese». E' un'allusione all'influenza dominante esercitata dalle esigenze economiche, e quindi dal Ministero del Tesoro, e a un preteso carattere dittatoriale di Wilson, che altri negano, ma che sono da tempo motivi della polemica interna di Brown.

Stasera tardi, si è appreso che, lunedì pomeriggio Brown farà una dichiarazione «personale» alla Camera dei Comuni, per spiegare le ragioni delle sue dimissioni dal Governo: dato che la dichiarazione avrà carattere personale, non potrà essere discussa. Intanto, il leader dell'opposizione, Edward Heath, parlando al consiglio nazionale del partito conservatore, ha dichiarato che le dimissioni di Brown indicano che «il Gabinetto Wilson si sta disintegrando».

E. G.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Il neo Ministro degli Esteri Stewart esce dal numero 10 di Downing Street

CON LE MODIFICHE DEI COLONNELLI

PUBBLICATO IL PROGETTO DI COSTITUZIONE IN GRECIA

La monarchia diventa «liberale» ma il Re rimane il «simbolo dell'unità nazionale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 16

I quotidiani greci hanno pubblicato oggi il progetto di Costituzione, presentato dal Governo, e che sarà discusso pubblicamente nei prossimi due mesi. A giugno, il Governo apporterà, sulla base delle opinioni espresse dai cittadini e secondo altri criteri non ancora noti, alcune modifiche alla Costituzione, prima di redigere quel testo definitivo che sarà accettato o rifiutato con il referendum costituzionale del 1.o settembre prossimo.

Le innovazioni contenute nei 125 articoli possono essere così riassunte: 1) il regime della Grecia resterà una monarchia costituzionale, ma i legislatori vi hanno aggiunto la qualifica di «monarchia costituzionale liberale»; 2) il massimo numero dei membri del Parlamento è ridotto da 300 a 200; 3) il Parlamento anticiperà di un mese l'apertura dei lavori; 4) molti privilegi dei parlamentari sono stati aboliti; 5) alcuni requisiti sono ormai richiesti a un cittadino per presentare la sua candidatura a deputato; nessuno potrà essere nominato candidato o eletto deputato se avrà volontariamente richiesto la cittadinanza di un altro Paese; 6) è creata nella nuova Costituzione una Corte suprema, a cui compete lo scioglimento dei partiti politici che mirino ad attività sovversive. Inoltre, la medesima Corte controllerà la validità delle elezioni nel caso di disputa ed esprimerà la propria opinione sull'applicazione della legge marziale nel Paese; 7) il Re è il simbolo dell'unità nazionale; in casi straordinari egli può consultare il Consiglio dei Ministri; 8) i partiti politici dovranno operare con metodi «democratici»; 9) l'abuso dei diritti individuali è proibito; 10) la stampa è libera: non ci saranno censori o restrizioni; la stampa dovrà portare a termine la sua «missione sociale».

Va rilevato che già ieri, nel corso della sua conferenza stampa, il Primo Ministro Papadopulos aveva esplicitamente dichiarato che il progetto della Costituzione non altera la forma del regime, che rimane una «monarchia liberale costituzionale». Per la prima volta è stata introdotta questa nuova formula, rispetto a quella usata precedentemente e che era semplicemente di «monarchia costituzionale»: forse proprio per mettere in evidenza la necessità della nazione di avere una monarchia più moderna. Per questo, il referendum dovrà essere considerato, tra l'altro, come una decisione a favore o contro il ritorno in Grecia del sovrano esule.

Il Primo Ministro aveva precisato ieri che il referendum non è legato alla presenza o all'assenza del re, che avverrà di comune accordo, quando il Governo e il sovrano lo riterranno utile alla nazione. Ora ci si domanda se questo giorno vedrà mai la luce, soprattutto a causa delle elaborazioni che il Governo non mancherà di apporre a quei paragrafi della Costituzione che trattano delle molteplici prerogative le quali, per il momento, sono rimaste inalterate nelle loro grandi linee.

Il re viene sempre considerato come Capo dello Stato, non solo, ma si considera ora anche come «il simbolo della unità nazionale». La sola limitazione al suo potere è che egli resta sì al comando delle forze armate, però egli dovrà seguire le raccomandazioni del «Comando supremo nazionale», di cui faranno parte i vari capi di stato maggiore e alcuni Ministri. Con questa formula i giuristi hanno voluto evitare che l'esercito sia controllato, dal momento che il re, nel passato, aveva causato un grave danno al Paese, abusando del suo potere. L'esempio caratteristico di questo abuso si ebbe nel 1956 con la designazione da parte del Re Paolo di Karamanlis a Primo Ministro, allorchè il capo del partito di maggioranza era il Ministro Stefanopulos, e nel 1965 con le dimissioni che il Re Costantino impose al Primo Ministro Papandreu, malgrado fosse stato eletto al Governo con un suffragio popolare del 53 per cento.

T. S.

ARRESTATI IN GRECIA «sabotatori» della Marina

Atene, 16

Si apprende da buona fonte che quindici persone, fra le quali nove sottufficiali della Marina da guerra, accusate di aver preparato un piano che prevedeva l'autoaffondamento di navi da guerra, sono state arrestate e deferite al Tribunale militare. Le autorità hanno sequestrato piani e importanti quantitativi di esplosivo.

I «sabotatori», i quali, durante l'inchiesta preliminare erano detenuti sull'incrociatore «Elli», sono stati trasferiti nel carcere della Marina, sull'isolotto di Psitalia, vicino al Pireo.

LA STAMPA DI PRAGA HA RIAPERTO UNA PIAGA VECCHIA DI 17 ANNI

Messo sotto accusa Novotny per il suo ruolo nel caso Slanskj

Amara rievocazione della vedova del segretario comunista impiccato nel '52 nel quadro della più drastica «purga» stalinista - Persecuzioni indiscriminate

Praga, 16

La stampa cecoslovacca riapre il caso Slanskj: si tratta del più delicato fra tutti i processi di riabilitazione, un caso che — come scrive il «Mlada Fronta» (organo della gioventù) riportando una dichiarazione della vedova dell'eroe slovacco Schwermach — chiama direttamente in causa l'attuale Presidente della Repubblica Novotny. «Quest'ultimo — come ha ricordato la vedova di Schwermach — fu ringraziato pubblicamente dal Ministro Bacilek per l'aiuto dato al partito nello scoprire i «delinquenti». Novotny — dopo un breve periodo di interregno — successe a Slanskj nella carica di Segretario generale del partito.

Slanskj fu arrestato nel 1951, sotto l'accusa di «alto tradimento, spionaggio, sabotaggio, nazionalismo borghese», e impiccato — dopo un anno di prigione — nel novembre del 1952. Al suo arresto ne seguirono molti altri, fra cui quello del Ministro degli Esteri Clementis, poi impiccato, che diedero luogo alla prima e più integrale «purga» all'interno del partito diretta a fargli riassumere — sbarazzandosi della opposizione interna — la struttura stalinista.

Slanskj e gli altri imputati furono riabilitati nel 1963. Il caso Slanskj è riapparso oggi, attraverso una lunga e commovente intervista della vedova, pubblicata sull'«Obrana Lidu», organo dell'Armata, e attraverso alcune dichiarazioni del figlio pubblicate da «Mladj Svet». Si tratta di un duro atto di accusa contro i metodi della classe dirigente del partito, e la vedova e il figlio chiamano in causa esplicitamente molti leader tuttora al vertice (come Dolanskj) che accusano implicitamente, ma chiaramente, e Novotny.

La riabilitazione di Slanskj — come dice la vedova nell'intervista — fu una riabilitazione a metà, accompagnata cioè dal divieto assoluto di parlare del caso, «per paura di scoprire i veri colpevoli della montatura». «E' singolare — scrive a tal proposito la vedova di Slanskj — che negli anni '50 furono usate tonnellate di carta e spesi milioni di corone per una compagna contro mio marito e i suoi seguaci, una campagna svolta sotto il segno di slogan antiebraici, mentre poi nel 1963 la riabilitazione fu fatta con poche righe».

«Era chiara — continua la vedova — la volontà di scrollarsi di dosso la responsabilità e di non indicare i veri colpevoli. Probabilmente si contava sul fatto che i giovani — che non hanno conosciuto l'atmosfera del tempo — non avrebbero potuto riproporre il caso, e che quindi nessuno più si sarebbe interessato a far luce sulla vicenda».

Parlando dell'epoca del processo, la signora Slanskj dichiara che, dopo l'arresto del marito, anche tutti i familiari e parenti furono incarcerati (comprese donne e bambini). Rimase in libertà soltanto il cognato più giovane dell'ex segretario del partito, che viveva in condizioni tali — faceva il raccoglitore di robe vecchie — per cui «non potevano toglierli più nulla». Stranamente il giovane rimase ancora membro del partito, ma nel 1957, quando tentò di far uscire di prigione il fratello maggiore che stava morendo per esaurimento, si ricordarono di lui e lo espulsero dal partito. Complessivamente i parenti e i familiari di Slanskj, in tutto undici, scontarono quindici anni e mezzo di prigione e tre donne e i bambini (fra cui tre di età inferiore ai quattro anni) nove anni e mezzo.

Seguì quindi il confino: compreso quest'ultimo, gli anni di privazione di libertà salgono complessivamente a 78. Quattro mesi dopo la morte del marito, la moglie venne a conoscenza della sua sorte, e in modo del tutto casuale: il foglio di rifornimento del carbone — la cui quantità era stabilita in base ai membri di ogni famiglia — indicava che era diventata vedova. Lo stesso giorno della sua morte, la donna si incontrò con il marito; ma egli non le disse che poche ore dopo sarebbe stato giustiziato; «evidentemente gli era stato vietato di darmi tale comunicazione».

Va segnalato, intanto che, rompendo il silenzio mantenuto nel corso degli ultimi drammatici sviluppi della situazione cecoslovacca, il segretario Dubcek, ha annunciato oggi a Brno che il plenum del comitato centrale del partito comunista si riunirà il 28 marzo, per decidere sui «mutamenti di persona» nelle alte cariche dello Stato (cioè sul siluramento di Novotny) e sul programma di «democratizzazione socialista».

RAPIDO PROCESSO AI DUE TECNICI OCCIDENTALI

Condannata in Cina la «spia» britannica

Tre anni all'ingegnere, che avrebbe confessato Il collega tedesco è stato espulso dal Paese

Tokio, 16

L'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato che il Tribunale popolare municipale di Lanchow ha condannato la «spia» britannica George Watt a tre anni di carcere. Il Tribunale ha inoltre ordinato l'immediata espulsione dalla Cina di Peter Deckart, un ingegnere tedesco occidentale. I due tecnici erano alle dipendenze della Vickers-Zimmer Ltd., una compagnia anglo-tedesca con sede a Londra, che sta procedendo alla costruzione di uno stabilimento chimico a Lanchow, capitale della provincia di Kansu, nella Cina nord-occidentale e centro essenziale dell'industria bellica cinopopolare. Gli stabilimenti della città costituiscono la principale base di appoggio del centro nucleare e per la prova dei missili del vicino Sinkiang.

Dell'arresto di Watt e Deckart era stata data notizia a Pechino questa settimana, ma si ritiene che i due fossero in carcere fin da settembre. Da Deckart si potranno conoscere i fatti precisi quando egli lascerà la Cina. Mercoledì il Governo britannico aveva fatto sapere di non essere riuscito negli ultimi cinque mesi a prendere contatto con Watt e con il tedesco.

Secondo l'agenzia «Nuova Cina», la sentenza è stata resa pubblica nel corso di una riunione cui hanno preso parte rivoluzionari locali e rappresentanti dei reparti dell'esercito di stanza a Lanchow. La motivazione «elenca i crimini della spia Watt, cui il compito di procurarsi informazioni segrete era stato affidato dalla spia imperialista britannica P. F. W. Jay, membro responsabile della Vickers-Zimmer». Un portavoce della società ha detto in questi giorni che Jay, direttore amministrativo e del personale, è stato in Cina circa un anno fa ed ora è a Londra.

Il comunicato ufficiale di «Nuova Cina» dice che Watt era presente alla seduta conclusiva: «Tremando di paura, il criminale, pallido in volto, stava a capo chino sul banco degli accusati». Secondo il dispaccio, l'ingegnere britannico «era impegnato in attività di spionaggio dirette contro la Repubblica popolare cinese e serviva attivamente la politica britannica di aggressione».

VENTOTTO LE VITTIME della sciagura in Spagna

Madrid, 16

Le autorità spagnole hanno precisato che nella sciagura ferroviaria di ieri, a 70 chilometri da Madrid, 28 persone sono rimaste uccise e 80 ferite: soltanto 22 si trovano tuttora ricoverate in ospedale. Tra le vittime vi è monsignor Angelo Sgarminaga, prelato domestico di Papa Paolo VI e direttore della Missione pontificia in Spagna.

SACRILEGA IMPRESA NOTTURNA DI LADRI DINAMITARDI

RAZZIA DI PREZIOSI ARREDI NELLA CATTEDRALE DI CANTERBURY

Il bottino è di 25 milioni e comprende crocefissi e calici d'argento
Forse disturbati, i malviventi non hanno portato a termine il colpo

Londra, 16

In tutto il territorio inglese sono in corso febbrili ricerche per rintracciare gli ignoti ladri che, nella notte scorsa, si sono introdotti nella cattedrale di Canterbury, asportandone preziosi e paramenti per un valore di 17 mila sterline (25 milioni e 500 mila lire). Descrizioni dei 24 preziosi rubati — che comprendono un crocifisso di altare del XV secolo in argento, di origine italiana, valutato sette milioni e mezzo, altri due crocifissi del valore ciascuno di sei milioni di lire e un calice del 1664 in argento del valore di oltre cinque milioni — sono state trasmesse a tutti i centri di polizia del Regno Unito, mentre nella cattedrale agenti della centrale di Canterbury proseguono la ricerca di tracce che possano portare all'identificazione degli autori del sacrilego furto.

Ventun oggetti di valore sono stati sottratti da un armadio che è stato forzato, mentre presso due casseforti erano state disposte cariche di esplosivo per farle saltare in aria. Evidentemente qualcosa deve aver costretto i ladri a fuggire dalla cattedrale prima di aver realizzato il loro piano. Altri oggetti rubati sono un piatto in argento valutato 150 sterline, una brocca per il fonte battesimale e quattro calici. Un crocifisso è stato sottratto da una cappella laterale, quella di Sant'Andrea, mentre il crocifisso di origine italiana è stato rubato dalla Cappella di Santo Stefano, in un'altra ala della chiesa.

Il furto è stato scoperto nelle prime ore del mattino da un inserviente che ha chiamato immediatamente la polizia, la quale ha ordinato la chiusura temporanea della cattedrale per poter prelevare impronte digitali. Nella tarda mattinata la cattedrale è stata riaperta al culto per consentire il normale svolgimento delle funzioni religiose. I ladri si sono introdotti nell'edificio forzando un cancello laterale e una delle porte di ingresso. L'arcidiacono di Cantenbury, Michael Nott, ha dichiarato che la polizia non aveva mai consigliato in passato di applicare ulteriori misure di sicurezza per la tutela dei tesori sacri. Tuttavia — ha precisato — abbiamo sempre cercato di salvaguardare il più possibile i tesori che avevamo in consegna.

INSPIEGABILE SBANDATA A POCHI CHILOMETRI DA INNSBRUCK

Tre italiani si schiantano contro un camion in Tirolo

Forse tradito da un colpo di sonno l'uomo che era al volante - Italiano anche il conducente dell'autocarro: è stato ricoverato in stato di choc

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Innsbruck, 16

Una spaventosa sciagura della strada, avvenuta oggi nel Tirolo, è costata la vita a tre italiani. Una piccola vettura del tipo «Goggomobil», targata Ravenna, si è schiantata, per cause tuttora imprecisate, contro un autocarro guidato da un italiano, il ventiquattrenne Elio Contessa, sulla provinciale di Solbad Hall, nei pressi di un passaggio a livello. Per i tre passeggeri dell'automobile non vi è stata via di scampo: il guidatore, Vincenzo Longo, di 45 anni, è morto sul colpo; i suoi compagni di viaggio, Luciano Longo, di 17 anni, e Carmine Lacchei, di 45, sono deceduti nel vicino ospedale di Solbad Hall, un villaggio situato a pochi chilometri da Innsbruck.

A diverse ore dall'incidente, la gendarmeria federale austriaca non è ancora in grado di appurare la dinamica del tremendo scontro. «Non possiamo dire ancora nulla di preciso — ha dichiarato un ufficiale — dato che i tre occupanti della «Goggomobil» sono morti e il camionista si trova in stato di choc ed è impossibile interrogarlo. Ritengo comunque che la catastrofe, stando alle risultanze delle prime indagini, sia dovuta a un colpo di sonno che avrebbe colpito il guidatore. Non è stato infatti rilevato sul fondo stradale alcun segno di frenata. Le condizioni della strada erano ottime in quel punto, e i due veicoli procedevano a una velocità di crociera. L'auto deve avere scartato improvvisamente sulla sinistra, proprio nell'istante in cui sopraggiungeva il camion».

Le tre vittime indossavano tute blu da operai, e si ritiene pertanto che stessero dirigendosi verso una località dove avrebbero dovuto prestare lavoro: erano tutti residenti a Cartigliano, in provincia di Vicenza. Successivamente, si è appreso a Innsbruck che l'interrogatorio del Contessa non ha ancora chiarito i particolari della sciagura. L'uomo non fa che ripetere: «Non potevo fare nulla, non potevo fare nulla: e pensare che erano miei compatrioti».

Le autorità consolari italiane sono state prontamente avvertite e si occuperanno della traslazione delle salme ai paesi di origine delle vittime. Dalla lettura dei documenti si pensa che i due Longo siano padre e figlio, o almeno parenti.

A. P.

Con la motonave «Verdi»

IN PARTENZA DA GENOVA «esploratori» delle Ande

Genova, 16

Il 18 marzo, con la motonave «Verdi» della Società «Italia», partiranno da Genova i componenti di una spedizione austriaca alle Ande. Essa è composta dagli alpinisti Heinzel, Klausbruckner, Saxinger, Karwenca e Axt, che hanno in programma una vasta attività alpinistica e di studio nella zona andina.

La spedizione, che porta con cè un'attrezzatura di circa una tonnellata e mezzo di materiali vari, sbarcherà a Callao: si tratterrà in America sino ad agosto, e rientrerà in Europa con la motonave «Donizetti» della stessa «Italia».

«Via la Russia», «Vogliamo la libertà»

STUDENTI DELL'EST manifestano a Londra

Londra, 16

Studenti polacchi, jugoslavi e cecoslovacchi hanno marciato oggi sull'Ambasciata polacca a Londra, gridando «Via la Russia» e «Vogliamo la libertà».

Circa ottocento giovani hanno invaso Oxford Street per presentare una petizione, nella quale si chiede la fine delle brutalità poliziesche e l'immediato rilascio degli studenti polacchi arrestati e di altri detenuti per «crimini politici». Uno studente polacco ha dichiarato ai giornalisti: «Vogliamo che i nostri fratelli in Polonia non si sentano soli. L'insoddisfazione contro il regime comunista in Polonia ha covato per lungo tempo, e ora va aumentando sempre di più».

SCONTRO SUL MISSISSIPPI Undici marinai morti

New Orleans, 16

Undici marinai sono morti e 36 sono rimasti feriti nella collisione tra il mercantile «African Star» e due chiatte sul fiume Mississippi, 25 chilometri a valle di New Orleans. Dopo la collisione, il mercantile ha preso fuoco.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

All'alba di ieri si è spenta serenamente

Maria De Grassi

Ne danno il triste annuncio i fratelli ing. PLACIDO e UGO, le sorelle MATILDE e LUCIA, il cognato dott. ANTONIO ZORZET, le cognate BICE, ELENA e MARIA PIA e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.15 partendo dalla Villa Matilde.

Grado, 17 marzo 1968

---

† Il 16 marzo si è spento serenamente il nostro adorato

Raffaele Torzullo

figlio, marito, padre e nonno esemplare.

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la MAMMA, la moglie NINA, i figli MARIA col marito PIETRO GREZAR, RINO con la moglie DALIA (assenti), LIVIA col fidanzato FULVIO TASSINI, i nipoti LOREDANA col fidanzato MANLIO SPADARO, ROY e ROXANE (assenti), i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 17 corr., alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Partecipano al lutto le famiglie: GREZAR, ALBANESE, TASSINI e SPADARO.

---

† Dopo un mese ha raggiunto in Paradiso il suo amico Carmelo

Vittorio Mauri
di anni 45

Lascia nel dolore i GENITORI, il fratello LUCIANO con la moglie LAURA CUCIT, la sorella MARIA con il marito CARLO VESPASIANO, la zia GIUSEPPINA VISINI, la cugina SIDONIA MARTINUZZI, i nipoti, i conoscenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

---

† Si è spento ieri il nostro caro

Arturo Idolo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli CARMELA, ROSA, CORNELIA, SILVANA e ANGELO, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† Si è spento il nostro adorato

Bruno Benussi

Ne danno il triste annuncio le sorelle IDA MORI e MARIA DE MARIN, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 marzo alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di cordoglio e di affetto tributate al nostro

Roberto Seri

ringraziamo di cuore quanti hanno partecipato al nostro lutto.

Esprimiamo particolare riconoscenza al prof. Piero Petronio, ai medici e alle infermiere della I Div. chirurgica, al medico curante dott. G. Posarelli, al Presidente, alla Commissione Amministratrice e al Direttore generale dell'ACEGAT, ai dirigenti, impiegati e operai, al Sindacato autonomo FLAEI, al Capo ripartizione e agli impiegati della Rip. III del Comune, ai cari e fedeli amici e a tanta parte della popolazione di Santa Croce, così vicina al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Karolina Samarin ved. Krizmancic

ringraziamo i professori e i dottori della IV Medica, il medico curante dott. Russo e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. ing. Canarutto, ai colleghi e agli operai del cantiere Italsider Imp. Canarutto.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Zacutti

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

LA MOGLIE E I FRATELLI

Il 17 marzo di cinque anni fa lasciava il suo ricordo all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Capponi

La famiglia lo ricorda in questa triste ricorrenza a parenti, amici e conoscenti che ebbero l'opportunità di conoscerlo e stimarlo.

Commossi per le molte attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Enrico Musina

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie al Primario prof. dott. Tagliaferro, ai Medici della I Medica, particolarmente al dott. Claudio Tramer, suo medico curante che tanto amorevolmente lo assistette fino all'ultimo momento.

Un grazie sentito alla Direzione della Società Triestina Trotto, all'Associazione Proprietari, Guidatori, Artieri ippici e al giornale «Il Trotto».

I FAMILIARI

Ringraziamo commossi quanti, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria di

Pietro Vorini

Un grazie particolare alle persone che hanno partecipato alle preghiere in suffragio del nostro indimenticabile marito e padre.

I FAMILIARI

17-3-1958 — 17-3-1968

Nel X tristissimo anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

AVV. DOTT.

Alberto Premuda

le sorelle ISABELLA, MARIA, ELSA e i parenti tutti con dolore e affetto sempre vivi lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono per le elevate doti e per il suo animo infinitamente buono.

Coloro che ci hanno lasciati
non sono degli assenti,
sono degli invisibili,
tengono i loro occhi pieni
d'amore fissi nei nostri
pieni di lacrime.
(S. Agostino)

Famiglie:
PREMUDA - TABOURET

Nel I anniversario della scomparsa della cara

Ludmilla Leghissa ved. Colja

i figli, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene.

Nel primo anniversario della morte di

Guido Pavoni

lo ricordano la dolente moglie, il figlio e i parenti tutti.

---

†

E' mancata cristianamente il 14 marzo

Francesca Skerlj ved. Fait

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia GABRIELLA e i congiunti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Renato de Portada per la lunga premurosa assistenza.

Si ringraziano nel contempo i sigg. Medici e il personale tutto del Reparto Paganti della Div. Oncologica.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

†

Dopo penosa malattia si è spenta a Rimini il 16 marzo la nostra cara

Lidia Valente nata Gasti

Addolorati ne danno il tristissimo annuncio il marito SILVANO con i figli ALESSANDRO e FULVIO, il fratello GIORGIO con la moglie VALERIA, i suoceri ISABELLA e ANTONIO, la zia PIERINA, la cugina MARIUCCIA, le famiglie GASTI e BRADASCHIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 marzo alle ore 10 dalla Cappella mortuaria del Cimitero di S. Anna in Trieste.

Trieste - Rimini
17 marzo 1968

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Mi ha lasciato per sempre il 15 marzo 1968 il mio caro e buon marito

Giovanni Gabrieli

Lo piange desolata la moglie GERTRUDE assieme alla sorella ELISA ODINAL, ai cognati e ai nipoti.

La partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Trieste, Monaco, Berlino

---

† Il 15 marzo è mancata al nostro affetto

Maria ved. Pugliese

Ne danno il doloroso annuncio i figli CELESTINO, SALVINO, CATERINA, MARIA, ROMANA (assente) ed ELIA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 marzo alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 15 marzo si è spenta

Anna Scala

Ne danno il triste annuncio la figlia e i familiari.

Un grazie particolare a tutte le gentili Signore che l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luigia

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore, in particolare gli amici e l'Amministrazione della Questura.

Un grazie vada ai sigg. Medici e al personale tutto della Div. Oncoterapica per le amorevoli cure prestate.

Famiglia MONASSI

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla sua cara

Mamma

FRANCA DEMARCHI ringrazia sentitamente.

Muggia, 17 marzo 1968

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Gregorio Cattonar

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Stefani, ai dipendenti del Comune di Duino - Aurisina, alla «MAIERFORM» e alla Soc. Sportiva «Vesna».

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Sulich

la moglie e i figli ringraziano.

Nel II anniversario della triste scomparsa di

Turi Terranova

il padre e l'adorata figlia ROSSANA (assente) lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che gli vollero veramente bene.

UNA PRECE

Nel IV anniversario della scomparsa di

Agnese Fragiacomo

i familiari la ricordano.

Una santa Messa verrà celebrata il giorno 18 corr. alle ore 7.30 nella Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù.

SALONE Silvana cercasi apprendista parrucchiera. Tel. 96072. 24420 D

SIGNORINA, internista, asporto cercasi. Bar Torinese, corso Italia 2. 24628 D

SNACKBAR Copacabana, via Teatro Romano 24, cerca aiutobanconiera e apprendista. 24528 D

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio e previdenze di legge. Cassetta 21687 D, SPI.

SOCIETA' assume signorina età 18-22 presenza serietà buona cultura attitudine pubbliche relazioni. Presentarsi ore 10-12 via Mazzini 30, I destra. 42944 D

STENODATTILOGRAFA giovane capace cercasi. Cassetta 44713 D SPI.

STIRATRICE capace per tintoria cercasi tintoria Rustia via D. Chiesa 4, tel. 96535. 44501 D

STIRATRICE capace mangano calandra; presentarsi lunedì lavanderia E. D'Amicis 2-I. 24632 D

TORO Assicurazioni per apertura Subagenzia Cervignano, cerca elemento qualificato. Telefonare 5016 o scrivere indirizzando via Roma, Gorizia. 415 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI per signora sola camera vuota con comodo cucina paraggi piazza Caduti Giuliani. Telef. 56563 feriali 9-11. 24484 E

CERCO stanza con telefono uso ufficio possibilmente ingresso indipendente. Telefonare oggi dopo ore 18 734010. 44761 E

PENSIONATO 57enne cerca discreta mobiliata paraggi piazza della Borsa, S. Andrea, S. Vito. Scrivere Cassetta 44135 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CENTRALISSIMA stanza ingresso libero affitterei persona distinta. Telefonare 67201. 44815 F

AFFITTANSI stanze mobiliate centro bagno, riscaldamento, persone serie. Telefono 38178. 24512 F

AFFITTASI mobiliata tutti comfort distinto signore occupato presso persona sola unico subinquilino. Tel. 92273. 24576 F

AFFITTASI a distinto stanza mobiliata bagno. Telefonare n. 730690 Kandler 9, I p., Urbani. 24638 F

AFFITTASI camera vuota. Colace, via Cereria 14, tel. 731424. 24546 F

AFFITTASI centralissima indipendente 1-2 persone. Telefonare 27041. 24676 F

AFFITTASI camera mobiliata ingresso libero acqua corrente telefono. Telef. 39940. 24618 F

AFFITTASI matrimoniale a due giovani o studenti. Rivolgersi Sarti, via Udine 55. 44723 F

AFFITTASI stanza signore distinto. Tel. 746919. 44743 F

AFFITTASI stanza bella ariosa centrale con bagno. Telefonare 92602. 44437 F

CAMERA due letti, telefono n. 25174. 44513 F

MOBILIATA bagno telefono riscaldamento unico subinquilino affittasi distinto; telefonare n. 39178. 44557 F

PENSIONE completa bella camera ,ottimo vitto. Via Economo 3, III p., porta di mezzo. 24502 F

SIGNORA cerca compagna stanza, distinta signora/ina occupata anni 25-30. Cassetta n. 24582 F, SPI.

STANZA uso deposito oppure a due amici affittasi centro. Telefonare 64636. 44781 F

STANZA mobiliata affittasi coniugi oppure giovanotto serio. Tel. 749949. 44575 F

STANZETTA affittasi via Nordio 9, quarto. Janco. Visitare dopo dieci. 44685 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste. 68 G

ANCHE a domicilio lezioni di inglese e latino impartite da esperto professore lire 900. Tel. 724235. 44831 G

CENTRO RIPETIZIONI assistenza qualificata ogni materia, recuperi, traduzioni, corsi pratici inglese, tedesco, russo, serbo-croato. Via del Bosco 1, telefono 748031. 24456 G

CHITARRA classica teoria musicale solfeggio insegna. Telefono 742058. 44559 G

DIPLOMATA Cambridge impartirebbe lezioni inglese. Telefonare 90655. 44387 G

DIPLOMATO impartisce lezioni madrelingua russo e traduzioni. Tel. 34371. 22403 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni di tutte le materie. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 1333 G

INGLESE madrelingua insegna grammatica corrispondenza conversazione traduzione. Telefonare 742058. 44559 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca lunga pratica impartisce lezioni. Tel. 28521. 44789 G

LAUREATO matematico impartisce lezioni istituti tecnici licei. Tel. 762095. 44583 G

LEZIONI inglese impartisco ad alunni medie. Prezzi modici. Tel. 810813. 44613 G

RIPETIZIONI accurate scuola elementare e media impartisce persona massima serietà. Telefonare 740273. 42868 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni accurate elementari, medie, tutte materie superiori, materie letterarie. Zona Rozzol. Tel. 54007, ore pasti. 24464 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISIMI PROSSIMA CONSEGNA LUSSUOSI PALAZZO SIGNORILE 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, ripostigli, balconate, acqua calda centralizzata, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI SCALA SANTA VISTA MARE CASA NUOVA 2 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, bagno, WC separato, poggiolo, ascensore, centralnafta, 42.000 MENSILI, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PALAZZO SIGNORILE IV piano, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, centralnafta, ascensore, 63.000 MENSILI, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA PROSSIMA CONSEGNA SETTEFONTANE 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, ripostiglio, 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. LOCALE V. PICCARDI con annesso ufficio 600 mq. adatto carrozzeria e qualsiasi altra attività 150.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese appartamento camera cameretta cucina bagno camerino zona Fiera. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 22525 I

A.A.A. GIULIA 2 stanze, bagno, poggioli, ripostiglio, tutti comforts. DONADONI appartamento prontingresso messo a nuovo, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento nafta. Zona CORONEO 3 stanze, saloncino, cucina, ripostiglio, servizi, terrazza, tutti comforts. GHEGA 2 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta III piano. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 44619 I

A.A.A. LOCALE affari pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 44617 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi vie Sanzio, Settefontane, Ippodromo, viale Miramare, Tor San Piero, Baiamonti. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 44617 I

A.A.A. VILLETTA S. Croce 3 stanze, tinello, cucinino, giardino, garage. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 44617 I

A.A. APPARTAMENTI NAVALI bellissimi, completamente restaurato 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, 48.000. Salone, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, 60.000. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO San Francesco 18. 24518 I

A.A. APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze; 3 stanze, salone, massimi conforts, affittansi varie grandezze. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO, San Francesco 18. 24518 I

A.A. APPARTAMENTO VIA S. MARCO 3 stanze, cucina, bagno, autonafta, affittasi 34.000. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO, San Francesco 18. 24518 I

A.A. CENTRO e zone residenziali affittansi ottimi prezzi appartamenti moderni 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 43767 I

A.A. CENTRO e zone residenziali affittasi ottimi prezzi appartamenti moderni 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19. 24430 I

A.A. GINNASTICA affittasi 17 mila, appartamento in ottime condizioni, 2 stanze, cucina, WC. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18. 24518 I

A.A. BOX auto vie Baiamonti, Soncini, affittasi; telefonare n. 28300. 44617 I

A. A. ROIANO prontingresso, stanza, soggiorno, cucinino, tutti comforts, affittasi 30.000. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18. 24518 I

A. FLAVIA libero aprile, stanza soggiorno servizi ascensore centralnafta, 30.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 44747 I

A. GARIBALDI consegna maggio, stanza soggiorno servizi ascensore centralnafta, 35.000. ESPERIA, Imbriani 8 tel. 29235. 44747 I

A. GATTERI vuoto, 3 stanze cucina bagno 33.000. BUONARROTI, 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo giardino, 28 mila, rimborso spese. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 44747 I

A. STADIO (piazzale Valmaura) affittansi appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Consegna giugno. ALTRO prontingresso 3 stanze, cucina, doccia, d'Alviano. AGEP, Crispi 14. 44627 I

AFFITTANSI pianoterra locali bellissimi centro 7 fori casa signorile adatti qualsiasi attività commerciale. Dott. Ragusin, v. Piccolomini 3. 44719 I

AFFITTANSI appartamenti locale affari centro. Tel. 33713, dalle 14 alle 15. 44625 I

AFFITTANSI stanza e cucina S. Giacomo; tel. 78340, lunedì. 24720 I

AFFITTANSI camera cucina gabinetto 13.000 spese; altro lavori da farsi 15.000; camera focolaio 8000. Amm.ne Crispi 9 mattinata. 44703 I

AFFITASI zona Carlo Alberto, appartamento 3 stanze, doppi servizi. Altro 1 stanza, stanzetta, servizi, vista mare. Inintermediari. Tel. 28988. 24506 I

AFFITTASI appartamento due stanze, stanzino, rimesso a nuovo, S. Giacomo; tel. 78340, lunedì. 24720 I

AFFITTASI camera cameretta cucina bagno gabinetto pressi Giardino pubblico (esclusi mediatori) rimesso a nuovo. Telefonare 764107. 44531 I

AFFITTASI 2 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio e tutti comforts. Tel. 762589. 24410 I

AFFITTASI 2 camere cucina corridoio ripostiglio. Tel. 724604 lunedì 15-17. 22519 I

AFFITTASI camera cucina ripostiglio 12.000 mensili prelievo mobili. Novelli, via Madonna del Mare 16; visite 13-15.

AFFITTASI locale due fori con cella frigo, via Giulia. Telefono 730688. 22555 I

AFFITTO appartamento nuovo cucinino, cucina, 2 camere, ripostiglio, corte 35.000. Via Cisternone 35. Solo pomeriggi, Settimi. 24508 I

ALLOGGIO soffitta due stanze, cucina, affittasi viale Miramare. Telefonare 95001, feriali. 24480 I

AMMOBILIATO, stanza, anticamera, bagno, cucina, veranda, vasta terrazza, splendida vista panoramica, centralnafta, affittasi persona sola. Lucio Vero 3. Rivolgersi portiere. 44647 I

APPARTAMENTI viale Miramare 4-5 stanze servizi riscaldamento autonomo ascensore affittansi. Telefonare Amministrazione Alberti n. 38774. 42804 I

APPARTAMENTINO centro camera cucina 14.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 44739 I

APPARTAMENTINO mobiliato centro stanza cucina affittasi 17 mila. Amsterdam, S. Lazzaro 19 44739 I

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, soffitta, tutti comforts moderni, primo ingresso, affitta privato via Fabio Severo 97. Rivolgersi F. Severo 93, pianterreno. 24694 I

APPARTAMENTO zona S. Vito, 3 stanze, servizi moderni, affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 24696 I

APPARTAMENTO centralissimo uso ufficio ambulatorio 5 vani centralnafta ascensore affittasi. Telefonare Amministrazione Alberti n. 38774. 42806 I

APPARTAMENTO centrale adat. to professionista affittasi. Telefonare 25753. 24610 I

APPARTAMENTO mobiliato libero maggio affittasi. Telefonare 68482 orario ufficio. 44737 I

APPARTAMENTO nuovo Roiano, camera soggiorno cucinino bagno, 30.000; altro zona Ospedale, 2 camere cucina wc, 20.000 affittansi. Amministrazione, Fonderia 12. 24592 I

APPARTAMENTO zona Carlo Alberto, tre stanze servizi centralnafta ascensore affittasi. Telefonare Amministrazione Alberti n. 38774. 42804 I

APPARTAMENTO centro 3 stanze cucina 17.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 44739 I

APPARTAMENTO in villa S. SABBA 3 stanze, cucina, bagno, giardino, posto macchina, cantina, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 24468 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore garage affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 - tel. 730344. 24650 I

APPARTAMENTO FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 - tel. 730344 24650 I

APPARTAMENTO SETTEFONTANE, 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 24650 I

APPARTAMENTO una stanza una stanzetta cucina riscaldamento autonomo affittasi via Matteotti lire 27.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 42960 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno installato riscaldamento autonomo a kerosene ripostiglio cucina completamente rimesso a nuovo affittasi via Negrelli, lire 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 42962 I

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino centralnafta rimesso a nuovo affittasi via S. Anastasio lire 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 42964 I

APPARTAMENTO quattro stanze bagno cucina riscaldamento autonomo a kerosene rimesso a nuovo affittasi via Madonna del Mare lire 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 42958 I

APPARTAMENTO panoramico BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 24468 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno cucina affittasi piazza Vico 2, rivolgersi alla portiera. 42964 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno cucina affittasi lire 33.000 mensili via Madonnina I piano. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 42960 I

CAMERA cucina 7000 mensili, affittasi. Minimo rimborso spese. Salita Gretta 17. Fontanot, ore 10-17. 24452 I

CAUSA partenza cedesi affittanza due camere soggiorno cucinino doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. Prelievo mobili vera occasione. Telefono 96246. 44601 I

GRADO: appartamenti affittati anno ottima rendita; altri vuoti arredati. Gorizia, Agenzia Isonzo, Corso Verdi 85. 813 I

I.A.C.P. casa comunale zona Campi Elisi. Due stanze, soggiorno, cucinino, scambiasi con uguale. Telefonare 77234, fino alle 18. 24450 I

IN piazzale Montebello, nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club, affittansi negozi ed ufficio moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla SARA Assicurazioni, via Cumano n. 2; tel. 763396. 6 I

LOCALE 70 mq. Pascoli 38 adatto negozio affittasi. Tel. 724705. 22527 I

LOCALE d'affari 70 mq. angolo Settefontane 6 fori qualsiasi attività affittasi. Telef. 93929 ore ufficio. 24534 I

LOCALE d'affittare, Gambini n. 55. Telefonare 93851. 24486 I

LOCALE mq. 13 circa affittasi. Telefonare 96085,, lunedì ore ufficio. 24458 I

LOCALI affari Fabio Severo 180 mq. eventualmente divisibili affittansi. Telef. 93208 mattino. 24556 I

LOCASI subito casa tre vani servizi e orto pressi camionabile Brigata Casale. Scrivere Cassetta 1316 I, SPI - 34122 Trieste.

MAGAZZINI vastissimi 550 mq. con altri locali annessi affittansi via Gambini. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 42958 I

MAGAZZINO 100 mq. affittasi paraggi Cavana. Telef. 64270, 61859. 24598 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi attività 60 mq. affittasi. Telefonare lunedì 762892. 24640 I

MAGAZZINO rimesso a nuovo 150 mq. paraggi piazza Venezia affittasi. Telefonare 68941. 44593 I

MAGAZZINO uso deposito 70 mq. affittasi via Matteotti. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 42962 I

MAGAZZINO 200 mq. circa affittasi, Filzi 2, tel. 77392. 43769 I

MAGAZZINO affittasi piazza della Valle lire 30.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 42958 I

MAGAZZINO pianoterra per deposito con accessori, centro affittasi. Telef. 724592. 44645 I

NEGOZIO abitazione affittansi Monfalcone, I Maggio 93, Gorizia, Arcadi 6. 312 I

PRIMA entrata due appartamenti 3-4 stanze doppi servizi signorili centrali affittansi 60-80 mila mensili. Tel. 31034. 42758 I

SOFFITTA un vano lucernaio, acqua, luce, ascensore, affittasi. Telefonare 749869. 44679 I

TRICAMERE sole silenzio affittiamo direttamente. Visite ore 14-17 via Guerrazzi 10. 44545 I

UFFICIO 4-5 stanze I piano via Valdirivo 36 affittasi. Tel. 765811 ore 14-15. 24296 I

VILLA sul mare con giardino, 4 stanze, 2 stanzette, bagno, paraggi Noghere, affittasi. Rivolgersi a Tulliani, S. Andrea 9, Muggia Farnei. 44693 I

VILLETTA S. DORLIGO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, garage, giardino, orto, affitta 25 mila Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 24468 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A. URGENTEMENTE cercansi appartamenti 1-2 stanze affitto; tel. 68810. 24716 L

ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti 1, 2, 3 stanze in affitto onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno pregasi telefonare 23382.

CERCASI affitto piccolo magazzino per deposito. Telefonare al 746177. 24428 L

CERCASI affitto appartamento centro ottimo stato quattro stanze accessori modernissimi, possibilità secondo bagno. Oppure due appartamentini adiacenti. Tel. 25032. 44721 L

CERCASI affitto appartamento centrale tutti comforts e riscaldamento centrale primi piani. Offerte dettagliate Cassetta 44773 L SPI.

CERCASI affitto da luglio casetta villetta appartamento ultimo piano. Tel. 29640. 24408 L

CERCASI affitto uso abitazione wc due stanze indipendenti in zona centrale. Cassetta 22421 L, SPI.

CERCO in affitto minimo sette stanze accessori preferibile casa vecchia fino fine 1969. Telefono 35503 ore negozio. 44717 L

CERCO in affitto appartamentino soleggiato, per coniugi cinquantenni, zona Perugino Rozzol; tel. 23171. 44857 L

CONIUGI cercano affitto cassetta con giardino oppure appartamento con terrazza. Cassetta 44753 L SPI.

MAGAZZINO affitto cercasi circa 800 mq. anche periferia. Offerte Cassetta 375 L, SPI, 34100 Trieste.

QUARTIERE tristanze cercasi affitto S. Giacomo Garibaldi S. Giusto. Cassetta 44487 L, SPI.

TRISTANZE oppure salone stanza letto, riscaldamento centrale, ascensore cercasi affitto. Tel. 90417 ore 12-15. 24604 L

URGENTEMENTE referenziati cercano affittanza appartamento casa signorile. Telefonare 763237, lunedì. 24510 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. MANTELLI, tailleurs, impermeabili, vestiti uomo, donna, ragazzo. Vendita rateale, Levi, S. Nicolò 32. 44689 M

BANCO da falegname seminuovo vendesi 55.000 trattabili. Tel. 33418 mercoledì, ore 15-17. 44655 M

BASSOTTI cuccioli 4 mesi nero focati iscritti al Loi vendesi. Via Soncini 75, telefono 815250. 24446 M

BIGLIARDINO «Libertas» seminuovo, vera occasione vendesi. Prezzo minimo. Tel. 730189. 44623 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi, tel. 59669.

CASSONE baule stufa suste materassi armadietto vendo. Bosco 12, magazzino. 24608 M

CAUSA partenza vendo tavola ginnastica addominale nuova apparato ginnastica super-alto. Prezzo occasione. Tel. 96246. 44601 M

FISARMONICA Scandalli 120 bassi, come nuova, 90.000 trattabili. Telefonare 810127, mattinata. 24440 M

FRIGO Fiat, Bosch, Zoppas elettrodomestici, occasione prezzi fuori stagione. Gelovizza, Battisti 22, tel. 761942. 24462 M

GABBIA (voliera) adatta giardino vendesi occasione. Famiglia Manzano, Cappuccini n. 8, Gorizia. 814 M

GATTINO otto mesi bianco regalo ad amatore. Tel. 78495. 44605 M

MACCHINA Singer garantita; zig-zag occasione. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni. «Gramaccini», Barriera n. 10. 44729 M

MACCHINA Singer sarto 31-20. Rientrante 23.000. Nuove Diamant superautomatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 42943 M

OCCASIONE vendesi al valore 50% partita bilance, affettatrici, tritacarne nuovi. Tel. 23048 lunedì. 24646 M

OCCASIONE vendonsi cappotto donna taglia 48-50; tailleur taglia 46 e abito; tel. 26596. 44861 M

PELLICCE ratmousque, murmel similvisone, taglie 42-54; zampe, teste persiano 46.000 in poi; persiani ultimissimi modelli, anche su misura 220.000 in poi; castori, castorini, ocelots, lontre, visoni 590.000; stole, cappestole, giacchine, colli, cappelli, pelli guarnizioni; visoni 10.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 44677 M

PELLICCIA persiano, ottima occasione, bella, grande collo visone 130.000, urgentemente telefonare 68944; stola visone occasionissima. 24718 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 24656 M

REGISTRATORE cassa National automatico vendo. Telefono 33713, dalle 14-15. 44625 M

TELEVISORE nuovo modello 1968 vendesi metà prezzo. Via Carsia 51 - Opicina. 24668 M

TELEVISORE I II canale con garanzia, lire 25.000. Telefonare 763301. 24492 M

VENDESI autopista molto grande con 6 auti, lire 35.000. Telefono 62194. 24522 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, orologi pendolo, salotti, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo. Pe[illegible] Friuli. Telefonare 28551. 44661 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 44667 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 22523 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 44569 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 44569 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A. COMPERO privato camere pranzo e letto ungheresi pagando bene. Prego telefonare dalle 9 alle 13 62569. 24626 NN

A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Telefeono 53346. 22559 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, panchetto 28.000, divaniletto 25.000, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12.000, 9500, trone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, se[illegible] lottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Taraborchia 6. 41001 NN

ABBIAMO finalmente le famose cucine «Patriarca» componibili, inoltre svendonsi alcuni modelli. Mobili Pascoli 5. 24586 NN

ALABARDA Zanchi mobili singoli giardino librerie scrivanie guardaroba reti materassi carrozzine lettini convenientissimo Rossetti 4. 22251 NN

ARMADIO guardaroba 3 porte cucine tinelli tavoli altri mobili singoli occasione vendonsi Galatti 14/1 (magazzino). 42768 NN

ASSORTIMENTO cucine «Formica», elementi singoli, soggiorni, guardaroba, attaccapanni, Via Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 44697 NN

ATTENZIONE vastissimo assortimento carrozzine passeggini riducibili delle prime fabbriche italiane. Baby's cars Giordani PEG a prezzi di non temere concorrenza recinti seggiolone ombrellini lettini porta Infant seat tricicli biciclettine per bambini. Al Calmiere, via Settefontane 19. 43885 NN

CAMERA letto seminuova vendesi. Tel. 50784, ore 14-17. 24444 NN

CAUSA trasferimento vendesi mobili fine fattura, sala pranzo tavola ovale, mobile bar, lampadario gocce dodici fiamme, tavolo rotondo, attaccapanni. Telefono 31340, ore pranzo, cena. 44657 NN

CUCINA piccola 14.000 armadio cucina 4000 tavolo sedie sparherd vendo. Bosco 12, magazzino. 24608 NN

CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata; facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN

CUCINE soggiorni grandissimo assortimento. «Mobilificio Bruno» Fonderia 3 (Largo Barriera). 43363 NN

CUCINE in grandissima scelta, ordinazioni, viale XX Settembre 53, mobilificio. 44699 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane vendonsi occasione. Ponzanino 11, falegname. 44839 NN

MATRIMONIALE 4 porte armadio 6000, letti vendo. Bosco 12, magazzino. 24608 NN

MATRIMONIALE 3 porte buonissimo stato, occasionissima, vendo; tel. 745750. 44853 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 42930 NN

MATRIMONIALI comuni, lussuose, cucine, tinelli; assortimento, prezzi convenientissimi; via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 24686 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 42930 NN

MOBILI cucina, tavolo, sedie, cucina Triplex gas, occasione; telef. 745750. 44853 NN

OCCASIONE: matrimoniale, pranzo, cucina, studioletto, privato vende a privato; telefonare 765141. 150 NN

OCCASIONISSIMA: stanza letto singola, completa, vendesi lire 25.000 trattabili; tel. 814134. 44851 NN

SGOMBERO soffitte abitazioni compero mobili e rimanenze. Telefonare 50566. 44829 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi grande occasione. Molino a Vento 47, falegname, interno. 24712 NN

VENDO armadio 2 porte con libreria pulito 9 cassettini piano cristallo. Bar con giradischi. Mestroni, via Felluga 26. 24538 NN

VENDONSI mobili usati; rivolgersi via Università 9/b TS; telefono 61130. 24682 NN

O Commerciali L. 60

IMPIANTI «Lavexpress» ad acqua e secco con macchine frigidaire (General Motors USA), disponibili subito Porto Franco Trieste. Rioni ancora liberi a Trieste. Rivolgersi L. Folladór, via Giusti 5, Udine - Tel. 23133. 44465 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

PIANTE, rosai, casa giardino, conifere, arbusti, grande scelta. Barcola Boveto 43/1, tel. 63562. 44843 O

OO Alimentari L. 60

MERLOT Cabernet Tocai del Piave 11 gradi imbottigliato all'origine, eccellente a lire 145 il litro senza cauzione a domicilio telefonando al 740485-95043. 44733 OO

VINI ottimi, birre nazionali ed estere, acque minerali e medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnate a domicilio senza cauzione e nessuna altra spesa. Tel. 740485-95043. 44733 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ASSICURAZIONI agenzia generale Trieste cerca produttore rami danni veramente pratico minimo stipendio mensile garantito e provvigioni. Offerta Cassetta 42912 P, SPI.

FABBRICA lampadari offre rappresentanza Trieste, Udine, Gorizia. Referenziare Sanmarcolux - Marocco di Mogliano. 5415 P

IMPORTANTE organizzazione vendite largo consumo assume produttori-produttrici, con provvigione e fisso. Rivolgersi via Mazzini 30, I p. destra, lunedì ore 15-19. 1345 P

IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni; stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 43809 P, SPI.

PRIMARIA produttrice utensili diamantati per marmi e affini cerca serio, attivo, possibilmente introdotto rappresentante di zona. Casella 71 P, SPI Piazza in Lucina 26, 00186 Roma. 5381 P

RAPPRESENTANTI province Trieste cercansi per primizie ortofrutta introdottissimi categorie locali e gelaterie pasticcerie ristoranti. Assicuransi lauti guadagni. Inviare curriculum a Casella F. 175 SPI Napoli. 5414 P

JOHNSON
Il motore fuoribordo ed entrofuoribordo di fama mondiale
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, automobili Triumph motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. MOTO Morini. E' arrivata la meravigliosa sei giorni e il bellissimo Scrambler. Ammiratele dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

Fuoribordo
BRITISH SEAGULL
della categoria da 2 a 5 cavalli dal rendimento insuperabile e della massima economicità
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU Prinz 4 lusso modello '68; l'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche; Prinz 1000; Typo 1200; Prinz 1200 TT; vetture veloci, economiche, raffreddate ad aria; pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo; sovvenzioni Compass e ACI. Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 764409. 26 Q

A.A. AUTOSALONE via del Bosco 20: 500 '64, '65; 600 D '64; J4 '65; Primula '65; 1500 '63; 1300 '62; 1100 '58; Giulia '66; Volkswagen '65; 595 '64; Giulia GT '64; Giulietta spider '61. Anche condizioni. 44863 Q

A.A. FIAT 124 '67 e '66, 1100 D '64, 1100 '59, 850 '65, 750 '64 e 500 '64 ottime condizioni vende facilitando Garage Tris Boccaccio 27. 42888 Q

A.A. PEUGEOT 404 iniezione, 404 carburatore, 204 Gran Lusso, 204 Gran Turismo. Rateazioni fino 30 mesi. Prove senza impegno. Garage Peugeot, Ban-Torricelli 3. Tel. 764112.

A.A. PEUGEOT 404, 204, Volkswagen 1500, Simca 1000, 1100 1967. Favorevoli rateazioni, Officina Peugeot, Torricelli 3. 24500 Q

A. AUTOAGENZIA Nordio 9: Giulia GT 65, Fiat 1300 65, Giulia 1600 64, Giulietta TI 61, Triumph TR 4, 500 D 64, Dauphine '61 70.000. 24672 Q

A. GIULIA 1300 TI 66, 850 coupé 4000 km., Mini Minor 66, Fiat 1500 C 65 vendo - permuto condizioni pagamento fino 24 mesi. Tommaso Luciani 6.

A. OCCASIONI speciali: Fiat 1500 spider seminuova, NSU Prinz '65, Kadet coupé '65, Taunus 12 M, Austin A 40, Giulia t.i. Fiat 500 F, 600 D, 850, 1100 special H, Simca 1000 G.L., 1300, 1500, facilitazioni di pagamento, assistenza Simca, Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 44593 Q

ACQUISTEREI barca cabinata plastica. Telefonare 761133. 24426 Q

ACQUISTO 1500 L oppure 1800 B. Telefonare 749669. 44827 Q

ACQUISTO ciclomotore se occasione. Tel. n. 747175. 42770 Q

APE 550 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motocarri usati commissionaria Piaggio, telefono 764116. 42562 Q

APPIA III serie anno '62 ottimo stato vendesi, via Gatteri 13. 22501 Q

A RATE vendonsi tutti giorni bellissime, 1100 Special '62, 1100 D '63, Lusso '60, Export '62, 1300 '63, '62, Giulia '64, Volkswagen '64, 750 '61, 500 Familiare '61, Bar Guglielmo via S. Marco 2. 24540 Q

AUTOACCESSORIO via Locchi 26/2, foderine, tappeti, cinture sicurezza. Tutto per l'auto. Prezzi e sconti speciali. Parcheggio comodo. 24514 Q

BATTELLA m. 3,80 con fuoribordo Seagull 3 kv L. 130.000. Telefonare n. 79876 19.30-20 giorni feriali. 24678 Q

BATTELLO pneumatico Zephyr m. 4,10 nuovo vendesi 450.000. Telefonare 56056. 24660 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco. Prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 44779 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 44779 Q

BATTELLI pneumatici Laros Pirelli ultimi modelli. Visitateci. Autonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 44515 Q

BICICLETTE 7000, pieghevoli, assortimento tricicli, go-karts, automobiline, ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 24636 Q

BICICLETTE di marca pieghevoli ciclomotori moto accessori gomme noleggio biciclette, via A. Caccia 3, Melillo. 44765 Q

BIANCHINA panoramica 1100 D, stato generale buonissimo vendesi via S. Francesco 31. 42772 Q

BOSTON Whaler, l'inimitabile scafo americano dalla massima stabilità. Autonautica triestina, riva Grumula 2. 24710 Q

CABINATI Polaris, in plastica, mono - bimotori. Concessionaria esclusiva Autonautica triestina, riva Grumula 2. 24710 Q

CABINATO Coronet 21, come nuovo accessoriatissimo vendesi. Rivolgersi Luciano, Hotel Palace Udine. 5383 Q

CAMBIO Giulia con piccola cilindrata. Gatteri 10. 24708 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola. Specializzazione riparazioni verniciatura a forno assortimento fodere Patrizia. 43167 Q

CERCASI Lambretta posteriore al 1964. Ottimo stato. Telefonare 38774, ore ufficio. 24490 Q

CERCASI motoscooter buonissimo stato vera occasione. Telefono 59910. 44491 Q

CIAO la nuova Vespa 50, lire 64.500 in strada provatela presso commissionaria, telefono n. 764116. 42562 Q

DAF nuovi modelli 55 e 44 veloci scattanti moderni nella linea tutta italiana completamente automatica ideali nel traffico intenso instancabili sull'autostrada. Provateli. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 764071. 44543 Q

FIAT 500: '63, '64, '65, '66; Bianchine '63, '64; con facilitazioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 26 Q

FIAT 600 '56, '58, '59, '60, '61, con dilazioni pagamento vendonsi. Fabiosevero 34. 26 Q

FIAT 850 '65, Kadett Caravan '65, Rekord '60 - '62, lusso '64, BMW 600 '65, Simca 1000 '64, Ford Cortina '64. Assistenza Opel, Serri, Ginnastica 56. 44639 Q

FIAT 850, ottimo stato, vendesi; telef. 732920 dalle ore 11 alle 13. 412 Q

FIAT 500 sei mesi km. 2200 vendesi. Telefonare ore pasti 73725 Monfalcone. 819 Q

FIAT 1100 H lusso perfetta vende privato. Telefonare 977190. 24644 Q

FIAT 500, condizioni perfette, vendo. Feriali, ore ufficio. Telefono 221458. 44649 Q

FIAT 750 '66, 600 D '63 e Giulia. Officina via Udine 81. 24508 Q

FIAT 750 '64, unica occasione, sedili ribaltabili, vendesi. Solitro 3, Tanganelli. 24532 Q

FIAT 1500 sanissima eccezionali prestazioni vende privato lire 320.000. Tel. 26621, 31029. 44567 Q

FIAT 1500 privato perfette condizioni vendesi. Tel. 820259 lunedì. 44591 Q

FIAT Abarth 595 SS, nuova di fabbrica, vendesi con dilazioni fino 30 mesi, Fabiosevero 34. 26 Q

FIAT 1100/D familiare anno 1963 vendesi. Telefonare 78095 dalle 8-12. 22497 Q

FIAT 600 D anno 1963 vende unico proprietario. Autofficina Madonna del Mare 12. 400 Q

FIAT 750 bianca bellissima, km. 31.000, unico proprietario, vende privato lire 320.000; tel. 63558. 24702 Q

CENTOCOLORI: Un sistema nuovo, semplice, due volte economico.

con CENTOCOLORI centro sicuro!

Un solo vaso con CENTO possibilità di scelta. Portatelo a casa e, senza alcuna difficoltà, create da Voi il Vostro colore

Finora come facevate o come pensavate che si dovesse fare? Vi si offrivano due soluzioni: scegliere il Vostro colore in negozio (ma era poi veramente il Vostro?); oppure acquistare una tinta base e cercare il Vostro colore su una cartella-campionario, per poi andare a casa a cimentarvi in miscele e tentativi.

Con CENTOCOLORI tutto è cambiato, tutto è semplificato: sceglierete e creerete nella comodità della Vostra casa il colore per i Vostri mobili, le Vostre pareti, le finestre, le porte, le ringhiere, senza pericolo di sbagliare.

Varietà e precisione

Portate a casa un vaso di CENTOCOLORI, a casa aprite il primo coperchio del vaso e troverete subito non solo la nostra vastissima cartella-campionario con cento effettive possibilità di scelta, ma anche — ed ecco il nuovo sistema per fare sicuramente centro — nove cartucce con le tinte base già perfettamente dosate per creare da voi con estrema facilità e precisione tecnica quello fra i cento colori che Voi preferite.

Il sistema CENTOCOLORI è adesso a Vostra disposizione nei nostri prodotti Vi-GLOSS e Vi-TEX.

Vi-GLOSS: la plastica liquida più brillante e duratura del migliore smalto che si applica facilmente come una normale pittura (per mobili, infissi e ringhiere).

Vi-TEX: la tappezzeria liquida superlavabile per le pareti interne o i muri esterni della Vostra casa.

Valore doppio e doppio risparmio

1) Con il sistema CENTOCOLORI acquistate a litro, acquistate cioè un preciso volume di prodotto (non sarete più ingannati dal peso di un materiale verniciante, talvolta caricato per ridurre artificialmente il costo a chilogrammo). Questa è la prima vera economia.

resa con 1/2 litro — resa con 1 kg

2) Il vaso di CENTOCOLORI per sole 70 lire al litro in più di un vaso di bianco vi dà anche nove cartucce infallibili e cento possibilità di scelta. Settanta lire: meno di quanto costa un'unica tinta base qualsiasi.

Risultato di lunghi studi e di nuovi progressi tecnologici

CENTOCOLORI ha richiesto anni di studi e nuove esperienze tecnologiche per garantire costanza di tonalità, colori stabili alla luce, alle intemperie, ai lavaggi, all'azione di qualsiasi detersivo.

Sigillo di garanzia

Tutti i vasi del sistema CENTOCOLORI sono sigillati con una sottile lamina di alluminio: garanzia di genuinità e di conservazione illimitata, al riparo dalle infiltrazioni di aria e di polvere.

Notate anche che con Vi-GLOSS e Vi-TEX CENTOCOLORI non si vernicia ma si plastifica. La nuova tinta che stenderete è a base di plastica, che esposta all'aria, essiccandosi s'indurisce rapidamente e forma una robusta pellicola di eccezionale resistenza.

Una selezione fatta da specialisti

I vivaci colori di CENTOCOLORI sono stati scelti per Voi da architetti, specialisti dell'arredamento e donne di buon gusto che amano la loro casa.

Voi che amate la Vostra acquistate subito un vaso e la prova Vi convincerà. Se desiderate maggiori ragguagli siamo a Vostra disposizione: compilate questo tagliando e speditelo incollato su una cartolina postale a **G. VENEZIANI S.p.A., Casella Postale 550, Trieste.** Riceverete gratuitamente la nostra cartella-campionario con i cento bellissimi colori e le istruzioni per l'uso delle nostre cartucce.

Alla
G. VENEZIANI S.p.A. - TRIESTE
Casella Postale 550

Desidero ricevere, gratis, la cartella del sistema CENTOCOLORI e le istruzioni per l'uso.

NOME E COGNOME ....

....

VIA ....

CITTA ....

PROVINCIA ....

Vi-GLOSS, Vi-TEX: Vi come VENEZIANI

GIOACHINO VENEZIANI S.p.A. - 34145 TRIESTE - VIA ITALO SVEVO N. 40 - TELEFONO 820-391

FIAT 124 come nuova 2 ruote per neve radio cinghie antifurto sedili ribaltabili vende privato. Tel. 66226. 22551 Q

FIAT 600 D '61 vendesi 200.000 trattabili. Tel. 762589. 24419 Q

FIAT 750 1962 vendesi occasione via Fortunio 10 autotappezzeria. 24570 Q

«ULISSE UNO»
Il prodigioso battello pneumatico che costa soltanto Lire 56.000
«BAT»
Il battello indistruttibile
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

FIAT 600 ottimo stato cedo lire 130.000; tel. 731049. 24688 Q

FIAT 1100 codine vendo occasionissima lavaggio Piccardi 24. 24580 Q

FIAT 500 D '64 occasione perfette condizioni vendo. Telefonare 78159. 22599 Q

FORD Anglia buone condizioni vendesi prontamente causa trasferimento all'estero. Telefonare ore pasti 93967. 22561 Q

FULVIA 2C giugno 65 km. 50 mila vendo. Tel. 741564. 24652 Q

FULVIA coupé 1966 22.000 km. privato vende. Telefonare 61366.

FUORIBORDO Britsh Seagull nuovo 160.000. Telefonare martedì 29920. 44485 Q

GIULIA TI 66 km. 37.000 arcioccasione; telefonare 2638, 2415, Gorizia. 817 Q

GIULIA 1600 63 revisionata vendesi 470.000 trattabili. Telefonare 733732. 24666 Q

GIULIA, 1500 '65 lunga, 1100 '64, '63, '61, 1200 spider rossa, 850 coupè, 750 '61, '60, '58, Simca 1000 '65. Artisti 9. 44673 Q

LANCIA Appia terza carrozzeria e meccanica perfetta vende privato. Tel. 764241. 24616 Q

GIULIETTA TI '62 vendo o permuto. Visibile piazza S. Francesco (TS 49872). Telefonare n. 37262. 44633 Q

MERCEDES nuovi modelli 1968 spaziose confortevoli sicure consegne sollecite prove prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 764072. 44543 Q

MERCURY, il motore fuoribordo che vince ogni confronto. Autonautica triestina, riva Grumula 2. 24710 Q

MOTORI Evinrude ultimi modelli visitateci. Autonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 44515 Q

NSU Prinz 1000 '66; ottimo stato, unico proprietario, e Fiat 1100 '59, dilazionate vendonsi; via Catullo 1. 26 Q

NSU Prinz 4 '63 e '64, unico proprietario, ottimo stato, vendonsi con dilazioni fino 24 mesi. Severo 34. 26 Q

OCCASIONE Fiat 600 ottimo stato vendo L. 100.000. Telefono 53346. 22563 Q

OCCASIONE 600 buone condizioni motore appena revisionato visibile distributore Shell via Giulia 58, lire 90.000. 22531 Q

OCCASIONE Volkswagen mattinata; visibile Conti 13, Pulidomus - tel. 77317. 44787 Q

OCCASIONE causa malattia vendesi Vespa 50 lusso nuova autorimessa Adda via Zanetti 10. 44707 Q

OPEL Kadett B tipo lusso due porte motore potenziato cambio sportivo corto, freni disco km. 26.000 perfettissima vende privato, telefonare 36812. 22583 Q

OPEL Olympia perfetto funzionamento vendesi 120.000 trattabili. Telefonare 742606 pomeriggio. 44533 Q

PRIMULA 1966 perfetta unico proprietario vendesi permute e facilitazioni. Romagna 6. 22615 Q

PRIVATO vende Fiat 600, anno '60, ottimo stato. Tel: mattinata al 63057, lunedì al 94103. 24516 Q

PRIVATO vende privato 1100 D 64 ottimo stato 450.000. Telefonare 90359. 22499 Q

PRIVATO vende Fiat 850 novembre '64. Tel. 732635. 24526 Q

PRIVATO vende Fiat 100 TV. Tel. 93753, ore 8-13. 24524 Q

PRIVATO vende 1100 special. Telefonare 31942 giorni feriali 18.30-19.30. 22495 Q

PRIVATO vende Fiat 750 1962 280.000. Cogoi, viale Ippodromo 2. Tel. 730209. 24488 Q

RIMORCHI campeggio ARCA e mercato roulottes di occasione.

Domenica ore 11-16 Strada Vecchia Istria 37 a. Capolinea Filovia 19. 22597 Q

ROULOTTE Blue Bird Europa II, 4 posti, vendo. 2631, Gorizia. 312 Q

ROULOTTE «Etna». Ottima e di maggior prestigio e funzionalità, dalla linea di raffinata eleganza. Telefonare 740986 Micheli 42950 Q

ROULOTTE usata e carrello appendice occasionissima vendonsi. Strada Vecchia Istria 37 a ore 11-16 domenica. 22597 Q

ROULOTTES Caravelair fra le migliori e più belle d'Europa. Nuovi modelli 68 tra cui la Picardi 4 posti comodi trainabile da una 850. Esposizione permanente anche la domenica mattina. Tommaso Luciani 6. 24658 Q

ROULOTTES A.r.c.a. Uniche in Europa con garanzia di 5 anni. Roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES Laverda tipo 1968 esposta presso concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 43855 Q

ROULOTTES Elnagh: esposizione sempre aperta da Casamobil - Opicina - Carsia 51, Statale Tarvisiana. 24668 Q

ROULOTTES Roller 300 completa occasione vende Laura, tel. 221655 - 742338. 24606 Q

ROULOTTES Elnagh, tutte con freni elettrici, raccomandati dal Ministero trasporti. Oggi ore 11-16 al Camping Europa di Fernetti, presentazione del mod. 320 lire 795.000; pagamento 30 mesi; parcheggio gratuito agli acquirenti, da maggio a settembre. Informazioni tel. 51673.

Motoscafi
CHRIS CRAFT
La più grande Casa del mondo
270 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

ROULOTTES Roller affrettatevi ad acquistarle; solo in questo troverete eleganza, prezzo e qualità. Visitate: vari modelli nuovi, d'occasione. Morelli, tel. 744697 95721. 24606 Q

VENDESI Fiat 1100 export '61 come nuova, 320.000 trattabili. Tel. 743374 dalle 9-12. 22543 Q

VENDESI moto Aermacchi 250 seminuova. Telefono 57227. 42706 Q

VENDESI Fiat 124 maggio '66 km. 24.000 con autoradio ricerca elettronica Olivo, D'Azeglio 5, tel. 733331. 24552 Q

VENDESI 124 6000 km. 5 mesi garanzia visibile da lunedì a sabato davanti Fiat Campo Marzio orario ufficio. Telefonare n. 61292. 22607 Q

VENDESI 750 '63 ottimo stato. Tel. 740333 fino ore 13 giorni feriali dopo ore 20. 42926 Q

VENDESI Fiat 500 '62 ottimo stato telefonare lunedì orario negozio 763063. 24584 Q

VENDESI 500 C bar Aprilia via Ginnastica signora Giulia. 24536 Q

VENDESI 850 Fiat. Telefonare in mattinata n. 816566. 24664 Q

PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Tutto per la
MOTONAUTICA
Motori - Barche e vasto assortimento accessori

VENDESI Opel Kadett L. quattro porte. Per informazioni rivolgersi: tel. 820006 e 813573. 44671 Q

VENDO roulotte Graziella nuova accessoriata, carrozzeria Pertot Barcola. 24600 Q

VENDO 750 cc. giugno 66 perfettissima con accessori. Telefonare 94690. 24662 Q

VENDO 1100/103 '57 Fiat occasione Agip distributore, via Frausin. 24578 Q

VENDO Fiat 615 ottime condizioni. Telefono 93733. 44507 Q

VERA occasione 750 vendesi; telefonare 744637. 24698 Q

VOLKSWAGEN 1963 perfetta, autoradio, lire 365.000, anche rate. Felluga 43/2, Figelli. 11197 Q

VOLKSWAGEN perfetta unico proprietario vendo 360 autorimessa Adda, tel. 761831. 44609 Q

VOLKSWAGEN 1200 '60 vendesi anche rate. Telefonare 52623 pomeriggio. 44477 Q

ZATTERE salvataggio Pirelli per quattro e più persone, Autonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 44515 Q

ZEF, l'imbarcazione a vela per tutti. Autonautica triestina. riva Grumula 2. 24710 Q

ZODIAC, il battello pneumatico più famoso del mondo. Autonautica triestina, riva Grumula 2. 24710 Q

500 D 1964 ottimo stato vende privato. Tel. 56567. 44745 Q

«500» N 62 - 63, 600 D 62, 1100 58, 1100 Special 62 vendonsi; permute e facilitazioni. Via Romagna 6. 22615 Q

«500» D ottimo stato unico proprietario inintermediari vendesi domenica dalle 9-12, 15-17 box via Agro 6 A/1. 24292 Q

600 anno 1959 buono stato vendo. Tel. 730877. 24558 Q

600 '58 ottime condizioni vendo 90.000. Tel. 30280. 24596 Q

«600» vendesi. Telefonare 740831 entro le 16. 44809 Q

«600» D 1.200 km. vendesi. Telefono 64669. 44553 Q

850, 750, in ottime condizioni vendonsi. Petronio 10 Autorimessa. 24684 Q

1100 R, 6 mesi km. 4500 vendesi. Telefonare 91227, mattinata. 24442 Q

1100 D '63 vendesi privato. Telefonare 763218, domenica, lunedì mattina. 44675 Q

«1100» 103 TS 37020; visibile via Settefontane davanti n. 3-D. Telefono 71149. 22541 Q

1100 Special '62 e Giulietta cambio cloche uniproprietario bellissime vendonsi «Mobil» Fabio Severo. 44775 Q

1100 D, km. 48.000, ottime condizioni vendesi. Petronio 10 Autorimessa. 24683 Q

R Cap soc. cess az. L. 90

A.A. BAR centralissimo superalcoolici vendesi occasione. Tel. 31335 feriali. 44687 R

A.A. PRESTITI solleciti a impiegati, operai, improtestati. Star, Corso Italia 37. 23484 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30 - 19.30. Sabato 9.30 - 12.30. 22465 R

A. OSTERIA centrale 100 litri giornalieri vendesi anche a condizioni. Telefono 68424. 44799 R

AFFITTASI locale affari qualunque genere da mq. 25 a 80, assorbendo attività. Cassetta n. 22521 R, SPI.

AFFITTASI negozio caffè-dolciumi prossima degustazione. Tel. 66060 10-13. 44597 R

AFFITTO o vendo negozio colori. Telefonare 981259 sera. 44369 R

A parrucchiera capace darei gerenza salone zona S. Giacomo; 5000 settimanali; tel. 732080. 44849 R

AVVIATA attività impianti elettrici con piccolo negozio vendesi occasione miglior offerente. Tel. 35904 lunedì. 24646 R

AVVIATA lavanderia a gettoni e lavasecco centro città occasionissima causa trasferimento cedesi. Offerte scrivere Cassetta 22483 R, SPI.

AVVIATO negozio elettrodomestici radio-TV centro città cedesi causa altri impegni. Offerte scrivere cassetta 22481 R SPI.

BAR buffet degustazione con posteggio vastissimo, centrale, vendesi anche condizioni. Telefono 66060. 24436 R

BOTTEGA elettricista impianti elettrici posizione ottima numerosa clientela cedesi o affittasi. Cassetta 22529 R, SPI.

C.A.F. Facilita prestiti impiegati professionisti commercianti minimo 400.000. Rimborso massimo 40 mesi. Tel. 61050 - 68540.

CERCASI socio competente con apporto capitale disposto assumere direzione avviatissima modernissima officina elettromeccanica auto. Garantita retribuzione mensile immediata pari 15% sua partecipazione. Scrivere a Cassetta 44555 R, SPI.

CERCASI frutta - verdura in affitto, eventuale acquisto. Telefono 746219. 44635 R

DAREI gestione trattoria con giardino a famiglia capace. Telefonare 31175 oggi ore 9-12. Giorni feriali orario di negozio. 24574 R

DITTA artigiana impianti elettrici e vendita materiali elettrodomestici, centrale, vendesi; telefonare 68067. 44841 R

FINANZIAMENTI fiduciari comode rateazioni qualunque importo. Operazioni ipotecarie anche scadenze annuali. Aperture credito tassi bancari. Cessioni quinto stipendio, ampio anticipo immediato procuriamo. CONFAITS 61697. Ponterosso 3, orario 9-13. 66 R

FINANZIAMENTI vari cessione quinto statali parastatali grandi aziende. Studio ragioneria Ponterosso 6, telefono 68659. Ricupero crediti senza spese. 22441 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 44499 R

FRUTTA verdura affittasi a buone condizioni causa altri impegni. Tel. 816983 dalle 10 in poi. 44587 R

LATTERIA caffè darei in consegna, telef. 749549 - 744971. 44741 R

LAVASECCO stirerie lavanderie, posizioni varie, condizioni vantaggiose, affittansi o cedonsi. Rivolgersi Camptel, via Fabio Severo 19. 44265 R

LIGNANO Sabbiadoro vendo direttamente bazar vasta licenza vicino spiaggia. Telefono 743563 Trieste. 22569 R

MONFALCONE cedesi negozio posizione centrale avviato commerciale artigiano specializzato ramo ricami pizzi. Cassetta n. 42932 R, SPI.

OCCASIONE: causa malattia vendesi negozio barbiere. Telefonare 765054. 44579 R

OREFICERIA centro, vendesi. Scrivere Cassetta 44835 R, SPI.

PRESTITI contro cessione quinto stipendio rinnovi anticipi agenzia assicurazioni p.zza Ponterosso n. 3. 43859 R

RADIOTELEVISIONE elettrodomestici avviato centralissimo negozio cedesi causa ritiro commercio Cassetta 44817 R, SPI.

TABACCHERIA centrale, avviatissima vendesi. Telef. 95210 (da lunedì ore 10-15). 450 R

TRATTORIA bar giardino darei gestione Ireneo della Croce 3/B feriali. 24590 R

VASTISSIMO negozio scarpe centralissimo con retro mq. 100 adatto ingrosso dettaglio, 10 vetrine causa altri impegni cedesi. Offerta Cassetta 44493 R, SPI.

VECCHIA ditta triestina, magazzini, negozio, attività mezzo secolo, ingrosso, dettaglio, import-export, vendesi causa malattia titolare; 6.000.000 trattabili merci al costo. Vastissima clientela regionale e jugoslava, articoli casa, industria. Scrivere Cassetta 1343 R, SPI.

VENDO arredamento licenza self-service alimentari senza inventario. Tel. 33713 dalle 14-15. 44625 R

VENDO botteghino frutta verdura, ricca licenza. Tel. 66522, feriali tel. 744122. 24642 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA via Giusti vendonsi appartamenti tutti comforts: 3 camere cucina bagno poggioli cantina box 3.000.000 entro la consegna rimanenza 28.000 mensili compreso interessi. ALTRI: camera cucina bagno poggiolo cantine box: 1.600.000 entro la consegna rimanenza 13.000 mensili. ALTRI: zona D'Annunzio 1 milione 200.000 entro la consegna, rimanenza 28.000 mensili. PRENOTAZIONE visione progetti ADRIATICA Mazzini 30. 44521 S

A. A. A. A. A. A. A. X. DOTT. Ing. MARIO FRANDOLI COSTRUENDO EDIFICIO FABIO SEVERO 122, bellissimi appartamenti 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, isolazioni acustiche, box, impianti per lavatrice e lavastoviglie, QUALSIASI POSSIBILITA' DI PAGAMENTO, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI BAIAMONTI RINUNCIA ALDISIO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, 6.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI APPARTAMENTI PICCOLI GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE, REDDITO ANNUO 8-9%, TUTTI I COMFORTS, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.X. VILLA CHIADINO PANORAMICA, VISTA MARE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, guardaroba, doppi servizi, cantina, garage, giardino, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista su città e mare, 1-2-3-4 stanze, servizi dotati di ogni comfort moderno. Minima quota contanti rimanenza convenientissimo mutuo con contributo LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885. Orario 16-19. 24432 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA in costruzione QUATTRO PALAZZINE (sul percorso linea 11) con appartamenti da DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE STANZE, comforts moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24432 S

A. A. A. A. A. «LE TORRI» costruendo complesso condominiale ROIANO (via dei Moreri 9) prenotansi PREZZI CONVENIENTISSIMI 25% contanti, 75% mutuo ventennale con contributo LEGGE REGIONALE, appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24432 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) prenotansi nella seconda palazzina con vista stupenda su città e golfo appartamenti da 4-5 stanze, doppi servizi. ATTICI con mansarda. Mutuo 20 o 30 anni con contributo legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24430 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine nel complesso giardino «ERRE» con appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI con vastissime terrazze, vista panoramica sul golfo. Possibilità mutuo fino 75% del prezzo con contributo legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24423 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi prossima consegna soleggiatissimi 2-3 stanze, servizi, poggioli, CENTRALNAFTA, ascensore. Minima quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni con contributo legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24432 S

ALPA
Molti modelli di barche a vela da regata e da diporto
ALPA A7 la barca da crociera che vince le regate
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Disponibilità ATTICO con vastissima terrazza d'angolo. Possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo con contributo LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24432 S

Fiart
Motoscafi e barche in plastica, di classe eccezionale e di grande diffusione - 22 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286

A.A.A.A.A. MINIMA QUOTA CONTANTI, rimanenza rateata vendonsi STRADA FRIULI (Gretta) appartamenti stanza, stanzetta, soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24430 S

A.A.A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) con vista panoramica su tutto il GOLFO prenotansi nel costruendo «CONDOMINIO DIECI» appartamenti da 1-2-3 stanze, servizi, vastissime terrazze, centralnafta, ascensore. Con contributo LEGGE REGIONALE mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24432 S

A.A.A. FORAGGI prossimo inizio costruzione signorile. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centraltermica, ascensore. Rifinture accurate. Prenotasi anticipo 15%. Mutui venticinquennali. Amministrazione Immobiliare ARGO, San Francesco 18. Telef. 23382. 24520 S

A.A.A. GRETTA appartamenti nuovi signorili panoramici 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, tutti comforts. BELLOSGUARDO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta ammezzato. MONTFORT ammobiliato messo a nuovo soleggiato 2 stanze, cucinetta, servizi, autoriscaldamento. BAIAMONTI appartamenti liberi o affittati per rendita, tutti comforts. STRADA DEL FRIULI appartamento in palazzina piano ammezzato 2 stanze, stanzino, cucina, poggioli, garage. C. COLOMBO panoramico stanza, soggiorno, cucinino, bagno, tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 44619 S

A.A.A. LOCALI affari da 90 a 450 mq. adatti qualsiasi attività commerciale in grande complesso condominiale inizio Gambini - Manzoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 44617 S

A.A.A. VILLA panoramica due piani 6 stanze, salone, doppi servizi, cantina, garage, centralnafta, 1000 mq. terreno, zona Faccanoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 44619 S

A.A.B. AGEP Crispi 14 vende: ROIANO (piazza) ultimi bistanze, soggiorno, centralnafta, corso costruzione. ISTRIA avanzata costruzione appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, accessori. ROMAGNA lussuosissima palazzina avanzata costruzione, appartamenti 2, 3 stan-e, salone, biservizi, terrazze, garage, cantina. BONOMEA (Monte Radio) costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, garage. MUTUI AGEVOLATI legge 1179. ATTICI splendidi, mutui fino 75%. INVESTIMENTO: appartamenti nuovi, ogni comforts, affittati alto reddito. III ARMATA (zona) VII piano salone, bistanze, terrazza, splendida vista. SANSOVINO (zona) prontingresso, signorile, stanza, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, vista splendida. MUGGIA Riviera Punta Olmi. Palazzine signorili, avanzata costruzione appartamenti, salone, tristanze, biservizi. Facilitazioni. MIRAMARE - BARCOLA terreno 2750 mq. vendesi OCCASIONE. MANTEGNA VII piano, 4 stanze, servizi separati, centralnafta, ascensore. 44627 S

A.A. ACQUISTEREI terreno edificabile in bella zona. Cassetta 22579 S, SPI.

A.A. ATTICO signorile, grande con vastissima terrazza vendesi via Franca. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24430 S

A.A. COSTRUZIONI PERUGINO, ROIANO, EREMO, S. LUIGI, S. GIACOMO, PONZIANA, SONCINI, appartamenti 1-2-3 stanze servizi ogni comforts, MUTUI 75% in 20-30 ANNI, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 44751 S

A.A. FABIO SEVERO vendesi OCCASIONE appartamento 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24430 S

A.A. G. GALILEI 11 appartamenti lussuosi 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli accessori, CITOVIDEO, vendonsi direttamente Impresa. Mutui agevolati 75%, visita sul posto dalle 15 alle 16, tel. 37973. 44495 S

A.A. INIZIO costruzioni condomini signorili zone CENTRALI appartamenti diverse grandezze, acconti minimi mutui trentennali VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 24648 S

A.A. MORERI 17 consegna ottobre '68, appartamenti 1-3 stanze servizi ogni comfort moderno. ATTICI vista mare, mutui ventennali. VISITA SUL POSTO DOMENICHE 10-13, feriali 14.30-16. Informazioni telefono 29235. 44749 S

A.A. PALAZZINA ISTRIA inizio costruzione appartamenti 1, 2 stanze accessori vista mare ottimi prezzi fortissime dilazioni pagamento VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 24648 S

A.A. VIA PIETA', BUONARROTI prossimo inizio costruzione, prenotansi appartamenti. Ing. Battara, S. Nicolò 33. 44777 S

A. APPARTAMENTO lussuoso PRONTO INGRESSO, 3 stanze salone doppi servizi balconata ascensore centralnafta, vendesi con mutuo. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 44751 S

A. ACIT, Fabio Severo, palazzina garage giardino, prenotansi appartamenti 2-3 stanze, tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810 44855 S

A. ACIT XX Settembre vendo appartamento casa vecchia, tre stanze cucina wc, libero 3.500.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44855 S

A. ACIT prenotansi appartamenti Campanelle 1-2-3 stanze, servizi, tutti comforts, adatti investimento capitale. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 44855 S

A. ACIT, S. Luigi, Istria, Opicina, Revoltella. Disponibili ultimi appartamenti 2-3-4 stanze. Facilitazioni pagamento. S. Lazzaro n. 3, tel. 68810. 44851 S

A. ACIT, Besenghi, palazzina signorile, ultime disponibilità 2, 3 4 stanze, doppi servizi, garage, giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810 44851 S

A. ACIT, Gretta, signorili, panoramicissimi, varie grandezze, tripli servizi, prenotansi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44851 S

A. ACIT, Revoltella, signorili corso costruzione 2-3-4 stanze, doppi servizi, tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44851 S

A. FORO ULPIANO, 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, vendesi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 44751 S

ACQUISTASI contanti quartiere 4 stanze accessori costruzione 1935. Telefonare 741097. 44607 S

ACQUISTEREI terreno zone Monte Valerio, Faro, Scala Santa, Sistiana. Tel. 761133. 24594 S

ACQUISTO appartamento non periferico 2-3 stanze accessori ogni comfort, inintermediari. Cassetta 24624 S, SPI.

ACQUISTO appartamento 3 camere possibilmente ultimo piano per contanti. Cassetta 44763 S, SPI.

ACQUISTO inintermediari appartamento 2 stanze, stanzino, ascensore, centraltermo. Offerte dettagliate Cassetta 44631 S, SPI.

AFFARONE: vendonsi appartamenti camera cucina poggiolo, per investimento capitale, zona Perugino: tel. 23171. 44857 S

AMMINISTRAZIONE stabili preleverebbe compensando gestione condominiali da privati. Dettagliare cass. 44737 S, SPI.

APPARTAMENTI GRETTA, tristanze, consegna luglio; prenotansi quarta palazzina 2/tristanze. IMPRESA PERSINI, Milano 14, orario 18-20. 44837 S

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO 2, 3 stanze, servizi, vende direttamente Impresa. VISITE CANTIERE VIA SONCINI 23. OGGI ORE 10-13. 24438 S

APPARTAMENTI MUGGIA diverse grandezze comfort moderni ATTICI con ampie terrazze VENDE mutuo agevolato Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 24648 S

APPARTAMENTO via Istria 8 due camere soggiorno cucinino 2 poggioli ascensore riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare 741097. 44607 S

APPARTAMENTO Largo BARRIERA stanza, stanzetta, cucina, WC. Prontingresso vende 2.900.000. Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 24468 S

APPARTAMENTO, vendesi vuoto, rinnovato, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ammezzato via Coroneo. tel. 23171. 44857 S

APPARTAMENTO centrale vendo, 180 mq., vuoto, III p. telefonare 23171. 44857 S

APPARTAMENTO prontingresso tre stanze cucina servizi due poggioli soffitta centralnafta ascensore mutuo 70%, vende direttamente impresa Vivan via Linfe 27/1, visite ore 8-12, feriali 8-17. 44795 S

APPARTAMENTO STRADA DI FIUME n. 7, piano III, 2 stanze, cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore VENDESI; adatto investimento oggi visite 10-12. 24648 S

APPARTAMENTO 3 stanze, salottino, cucina, cantina e servizi, riscaldamento autonomo e ascensore. vendesi; tel. 68067. 44841 S

APPARTAMENTO VIA GIULIA 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. Telef. 730344. 24648 S

APPARTAMENTO paraggi BESENGHI 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, giardino, vende 9.000.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 24468 S

APPARTAMENTO grande, Battisti 25, facilitazioni, vendesi; sul posto 11-12. 24700 S

APPARTAMENTO 100 mq. 4 stanze, anticamera, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, cucina, centralnafta, ascensore, vendesi vuoto. Lucio Vero 3, I. Rivolgersi portiere. 44647 S

ATTICO centrale, panoramico, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, vaste terrazze, vendesi-affittasi. Telefonare al n. 90406, lunedì 9-11. 24530 S

CAORLE porto S. Margherita nuovo centro nautico balneare villini appartamenti terreni immobili vendonsi. Telefonare Trieste 722541 pomeriggio. 22539 S

CASETTA nuova camera cucina 576 mq. terreno Ronchi 1.250.000. Ovetan, viale S. Marco 32 Monfalcone. 44571 S

CENTRALISSIMO moderno 5 stanze cameretta due bagni tre poggioli vendesi. Tel. 28126 da lunedì. 44801 S

CENTRO o Barriera muri negozio acquistasi. Offerte cassetta 24338 S, SPI.

CERCO affittanza o acquisto 4 stanze servizi preferibile villa paraggi Rossetti. Telefono 90982. 44511 S

COMPERO 400 - 500 mq. o casetta da restaurare in periferia, preferibilmente a Servola. Cassetta 24670 S. SPI.

CONDOMINIO Flavia, capolinea 19, appartamenti, negozi prezzi convenienti, buon investimento, mutui 75%, prenotansi presso Impresa. S. Francesco 9, telefono 31084. 22581 S

CONTRO EVENTUALI SVALUTAZIONI un investimento immobiliare con reddito 8-10% è la migliore sicurezza. AM. CO. S. Francesco 11. Tel. 61203. 24460 S

FONDO per costruzione libero possibilmente con progetto approvato cercasi inintermediari. Cassetta 24424 S, SPI.

GORIZIA acquisterei appartamento 4 stanze cucina servizi, edificio centrale, recente costruzione. Esclusi intermediari. Telefonorae 2089 feriali. 400 S

GORIZIA appartamento occasione tre stanze cucina accessori vendesi. Telefonare 3714. 815 S

IMMOBILIARE Universal cerca appartamenti nuovissimi da vendere e affittare; vende appartamento nuovissimo 2 stanze immenso terrazzo. Telefonare 93332 anche oggi. 44715 S

LOCALE a 2 piani per complessivi circa mq. 300, adatto magazzino-deposito, laboratorio, officina, ecc. vendesi; tel. 68067. 44841 S

LOCALE 320 mq. con ingresso carrabile servizi propri, negozi varie grandezze via Flavia capolinea 19, prenotansi presso Impresa, S. Francesco 9, telefono 31084. 22581 S

MONFALCONE Impresa ICEMA, via Portanzie, pronta consegna ultimi disponibili, rifiniture extra, box auto, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 66 S

MONFALCONE iniziata costruzione appartamenti centralissimi, rifiniture extra lusso, varie grandezze, possibilità modifiche a richiesta senza spese, massime agevolazioni, mutuo approvato, informazioni Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404. XXV Aprile 47. 66 S

OCCASIONE 1000 mq. terreno su strada provinciale Sagrado Villesse adatto Villa, distributore, ristorante, vendesi 850.000. Tel. proprietario 23182. 24378 S

OPICINA: vendesi terreno 1600 mq. Telefonare 763200 mattinata. 22571 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. Accettansi ALDISIANI, anche corso approvazione. Mutui 75% agevolati. VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7 primingresso 4 stanze, comforts moderni, zona panoramica, visite feriali 15-17.30. ROMAGNA 95/1 primingresso unico appartamento superlusso, palazzina signorile, 4 stanze salone doppi servizi box auto cantina, strada privata, visite festivi 11-13. FABIO SEVERO piano settimo: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza mq. 120, costruzione due anni. TESA 15 (Viale D'Annunzio) consegna estate, 2 stanze, rifiniture accurate, acqua calda, TV centralizzata, disponibile attico saloncino, stanza, stanzetta, grande terrazza. CARPINETO 12 stanza, stanzetta, cucina, 4.200.000. SETTEFONTANE rinuncia piano quinto, prossima consegna, cucina, 2 stanze, ripostiglio, poggiolo. TIGOR cucina, 2 stanze, stanzetta, comforts moderni, costruzione tre anni. RITTMEYER - UDINE piano primo, salone, 3 stanze, costruzione signorile, adatto professionisti. SANLUIGI (chiesa) prontingresso cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. CARPINETO 10/1 (Stadio) cucina, 2 stanze; soggiorno, 2 stanze, piano sesto, prontingresso. FABIOSEVERO inizio, 3 stanze, stanzino, casa signorile. 66 S

PIAZZA PONTEROSSO, PIANO SECONDO, mq. 260, vani 8, adatto associazioni, studi professionali, ambulatori, vende prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 66 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI FINO AL 70%, APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI POGGIOLI GIARDINI BOX POSTEGGI VENDONSI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 44595 S

TERRENI vendonsi compresa costruzione ville; assistenza mutui. Studio geometra tel. 23980. 24692 S

TERRENO Muggia 5.000 mq. adatto ville, palazzine, vendo oppure permuto. Telefonare 2318[illegible] proprietario. 24378 S

TERRENO 6.000 mq. zona Barcola panoramicissimo. Telefono 67512 dalle 12 alle 15. 44383 S

TERRENO o casa da demolire impresa costruzioni acquisterebbe. Cassetta 22577 S, SPI.

TERRENO 900 mq. panoramicissimo zona D-E vendesi. Tel. 745039 ore pasti. 44009 S

TERRENO via Farnetello 1200 mq., altro 3000 mq. Opicina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 44619 S

TERRENO alberato per villetta vendesi occasionissima lire 550 mq. Tel. 726151. 44701 S

TERRENO zona residenziale o vicinanze Trieste per costruzione villetta, pagamento in contanti. Cassetta 24504 S, SPI.

UDINE appartamento villa nuovissima zona residenziale quadricamere cucina biservizi cantina garage giardino, vera occasione vendesi; tel. Trieste 722541 pomeriggio. 42612 S

UDINE città e provincia villini appartamenti terreni immobili vendonsi. Telefonare Trieste n. 722541 pomeriggio. 22539 S

VENDESI condominio 2 stanze cucina bagno rimesso nuovo. Prelevando mobilia causa partenza. Telefonare 722721. 44563 S

VENDESI appartamento Roiano prima entrata L. 5.200.000. Agenzia Renè tel. 69519. 44711 S

VENDESI appartamento tristanze centralnafta ascensore, in Foro Ulpiano, tel. 69519. 200 S

VENDESI appartamento salita Montanelli mq. 180 comforts L. 12.000.000. Agenzia Renè tel. 69519 44711 S

VENDESI quartieri sul disegno a Sistiana vista mare Ceroglie 26. 44825 S

VENDESI appartamento Foro Ulpiano 3 stanze comforts lire 9.000.000. Agenzia Renè tel. 69519 44711 S

VENDESI terreno 950 mq. zona panoramica Strada Friuli. Telefonare 63006. 44611 S

VENDONSI appartamenti condominio località Domio, Zona industriale. Tel. 820161. 24562 S

VENDONSI Padriciano terreni pianeggianti acqua luce L. 1000 mq. Agenzia Renè, Valdirivo 13. 44711 S

VIA Cadorna 15: appartamenti mq. 128 in condominio vendonsi. Disponibili 1.o e 2.o piano lato via Cadorna. In programma il restauro esterno e parti comuni interne, installazione del riscaldamento centrale e ascensore. Per informazioni: Germani geom. G., via Carducci 10, tel. 35606. 44549 S

VIA Chiadino n. 7: appartamenti signorili in condominio vendonsi, 3, 4 stanze ed accessori. Prossima consegna. Per informazioni: Germani geom. G., via Carducci 10, tel. 35606. 44549 S

VIALE XX Settembre appartamenti nuova costruzione ammezzato 2-3 stanze servizi, adatti abitazione ufficio, vendonsi. Amministrazione Alberti, telefono 68734 ore 1619. 44589 S

ZONA Noghere vendonsi quattro ettari terreno anche parzialmente. Tel. 35503 ore negozio. 44717 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balcone doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula 10, tel. 68140. 42908 S

Z.Z.Z. ZINI. Case belle sempre. Tel. 61116. 1243 S

T Villeggiature L. 90

MONTECATINI Terme, Hotel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento Termale, ogni comforts, interpellateci. Casella Postale 45. 5306 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Moralità, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestrina 35. Milano. 5176 U

ABBIAMO elenco quattromila vantaggiosissime autentiche proposte matrimoniali. Richiedetecelo gratuitamente. Focolare, Vitruvio 11 Milano. 5421 U

36ENNE buona posizione cerca scopo matrimonio signorina onesta bella presenza. Offerte Cassetta 44519 U, SPI.

45ENNE con quartiere e lavoro stabile relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Cassetta 44735 U, SPI.